

TOTOCALCIO		
ATALANTA-UDINESE	0-0	X
CAGLIARI-ROMA	0-2	2
FIorentina-BARI	3-2	1
INTER-MILAN	1-1	X
LAZIO-JUVENTUS	4-0	1
NAPOLI-CREMONESE	0-0	X
PADOVA-SAMPDORIA	1-1	X
PARMA-PIACENZA	3-2	1
TORINO-VICENZA	1-0	1
ANCONA-AVELLINO	2-1	1
REGGIANA-SALERNITANA	2-1	1
SPAL-EMPOLI	1-0	1
ATL. CATANIA-ACIREALE	0-0	X
Montepremi	L.	27.006.859.870
Ai punti 13:	L.	16.249.000
Ai punti 12:	L.	716.900

TOTOGOL	
3	
4	
7	
11	
13	
21	
23	
28	
MONTOPREMI	L. 8.172.420.498

IL PICCOLO

del lunedì

S

port

SPECIALE

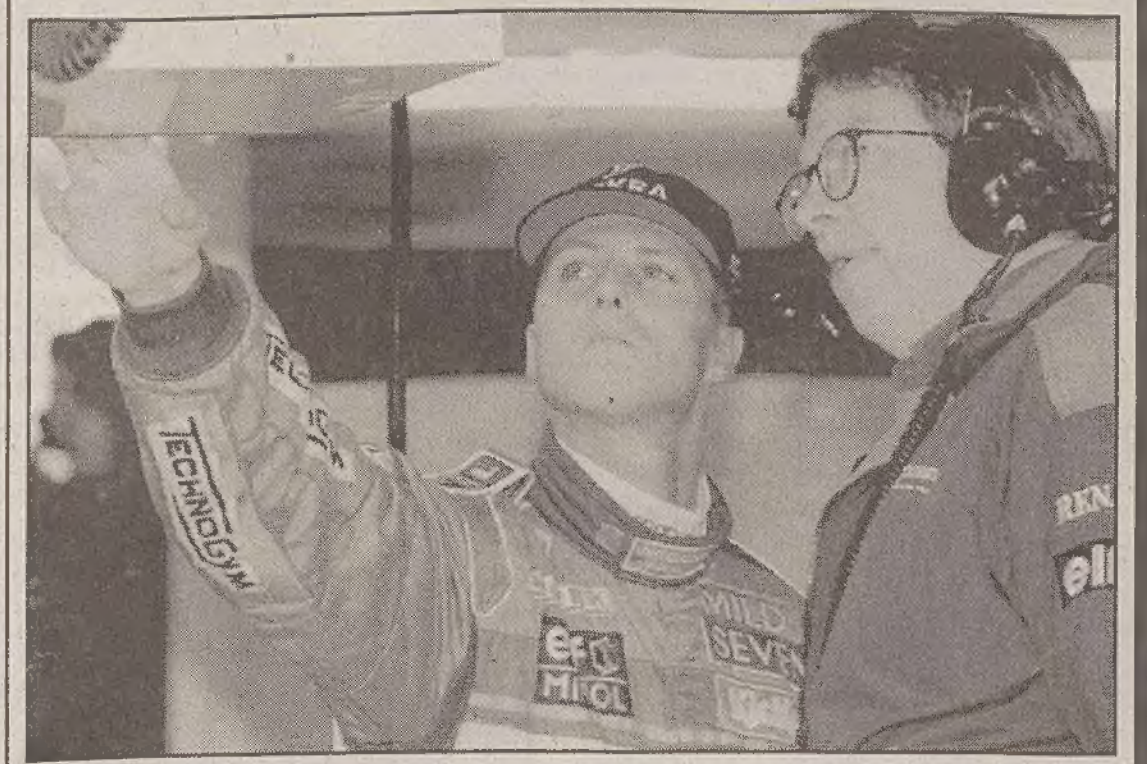
TOTIP		
1.a corsa:	PRIMUT	2
	PESCA RAB	X
2.a corsa:	PHILENZE	2
	PISAPAPELES	1
3.a corsa:	OLAR	2
	OCCHINERI EC	2
4.a corsa:	NUCCIO	2
	NICOLAS	2
5.a corsa:	CLASSIC HELI	1
	MONTENEGRO	2
6.a corsa:	VITTORIA PRATESI	2
	LE LINGOT	1
corsa +:	OCCEPPO AMI	(2)
	MEANDRO AS	(1)
Ai vincitori con 12 punti..... L. 300.093.000		
ai vincitori con 11 punti..... L. 4.287.000		
ai vincitori con 10 punti..... L. 262.000		
— Non sono stati realizzati 14 —		

IL DERBY DELLA MADONNINA FINISCE IN PAREGGIO: MILAN E INTER SI DIVIDONO GIOCO E PUNTI - LA JUVE SPROFONDA

Due gol e tanta buona volontà

AUTOMOBILISMO / FORMULA UNO

«Re» Schumacher sbanca Suzuka



Senza rivali Schumacher, campione del mondo e prossimo ferrarista.

SUZUKA (GIAPPONE). Con il titolo di campione del mondo di Formula Uno già in tasca, Michael Schumacher ha nuovamente trionfato ieri nel Gran Premio di Giappone vincendo con quasi 20 secondi di vantaggio su Mika Hakkinen. Le due Ferrari sono entrambe uscite di gara, Alesi al 25.º giro e Berger al 16.º. Damon Hill aveva assunto la seconda posizione dopo il ritiro di Alesi e ha anche condotto la gara per un po' dopo il trentesimo giro mentre Schumacher era al box. Ma è uscito di pista al 37.º giro e poco dopo ha dovuto abbandonare.

Uno Schumacher raggiante al termine della gara si è ripromesso di replicare la prossima stagione, quando militerà per la Ferrari, ma ha ammonito che non sarà tanto facile. «E' stato un anno da sogno. Spero di poter ripeterlo l'anno prossimo con la mia nuova scuderia ma sarà molto difficile».

L'asfalto umido ha fatto dei brutti scherzi a numerosi piloti, da Berger a Hill, finiti fuori gara, ma il tedesco si è detto meravigliato perché lui non ha avuto

1-1

MARCATORI: 18' Paganin, 46' Savicevic. INTER: Pagliuca, Bergomi, Festa, Paganin, Carlos, Zanetti, Ince, Fresi, Bianchi, Ganz (80' Fontolan), Carbone. MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, Eranio, Albertini, Desailly, Savicevic, Simone (79' Baggio), Weah. ARBITRO: Braschi di Prato. NOTE: Serata umida, spettatori 70 mila per un incasso di oltre 3 miliardi. Ammoniti Carlos, Maldini.

MILAN — Il derby della Madonnina ha offerto quel che ci si poteva aspettare. Partite del genere non offrono mai grande spettacolo, però la tensione è sempre protagonista assoluta. I nerazzurri hanno mostrato di essere quasi una squadra, certo non una bella squadra. Prima però andavano in campo e parevano un branco di vitelle senza gerarchie. Il polso dell'inglese che li allena si comincia a vedere.

Il Milan non ha mante-



Savicevic ha segnato il gol del pari del Milan.

nuto le promesse, anche se ha giocato di più al pallone e ha offerto una mezza dozzina di giocate interessanti. Alla fine i punti sono equamente divisi e nessuno dovrebbe recriminare. L'arbitro è stato imparziale e ha visto bene anche episodi che potevano sembrare ingarbugliati: bravo davvero.

Due squadre a zona, come vige al giorno d'oggi, ma la grande aggressività ha spento la voglia di provare belle giocate. D'altronde si bada a difendersi, magari aggredendo già a centrocampo. E chi si sente più bravo, che ci provi: un paio di spintoni e due pedate fanno passare la voglia di partire in dribbling.

Il gioco comincia con

odiosi contrasti, mercature feroci. Il Milan sembra disposto a manovrare ma l'Inter aggredisce a centrocampo. Al 12' Savicevic ruba l'avvio di disimpegno nerazzurro e si trova davanti a Pagliuca: col destro tira contro il portiere. Poi il gol di Paganin, il meno pronosticato goleador, su corner di Carlos. La difesa rossonera non è pronta e il difensore può toccare in porta da pochi passi.

Pagliuca ancora in uscita su Weah ribatte, poi Carbone si destreggia con due numeri in dribbling, finché sciocca il destro per scaldare le mani di Rossi.

Negli ultimi sospiri del primo tempo, la difesa rossonera lascia e Ince si trova davanti alla porta milanista, col portiere che devia di piede in calcio d'angolo.

La ripresa è tutta del Milan che subito pareggia con un tocco, pare un tiro sul biliardo, di Savicevic. Poi Weah, Simone, Savicevic e anche Baggio, si presentano nei pressi di Pagliuca e cercano il tocco gentile invece che la concreta prova di forza. L'Inter ha sofferto le pene dell'inferno ma ha portato a casa un risultato di prestigio.



Un argine bianconero

BERGAMI - Gara di contenimento a Bergamo contro l'Atalanta da un'Udinese meno brillante di altre volte, ma capace comunque di difendersi con ordine. Gli atalantini hanno avuto buone occasioni: nella foto la «zuccata» di Tonalieri sul palo.

A pagina III

COLPACCIO SOLO SFIORATO NELLA DIFFICILE TRASFERITA DI CASTELFRANCO VENETO

Pari e primato per la Triestina

Il gol di Gubellini consente agli alabardati di conservare il vantaggio sulla Ternana (fermata dal Pontedera)



Gubellini, in gol a Castelfranco.

CASTELFRANCO VENETO - Pareggia la Triestina contro il Gorgione, in una partita divertente e vibrante. Il punto conquistato in Veneto consente ai ragazzi di Roselli di conservare il primato in classifica, grazie anche al contemporaneo pareggio interno della Ternana con il Pontedera.

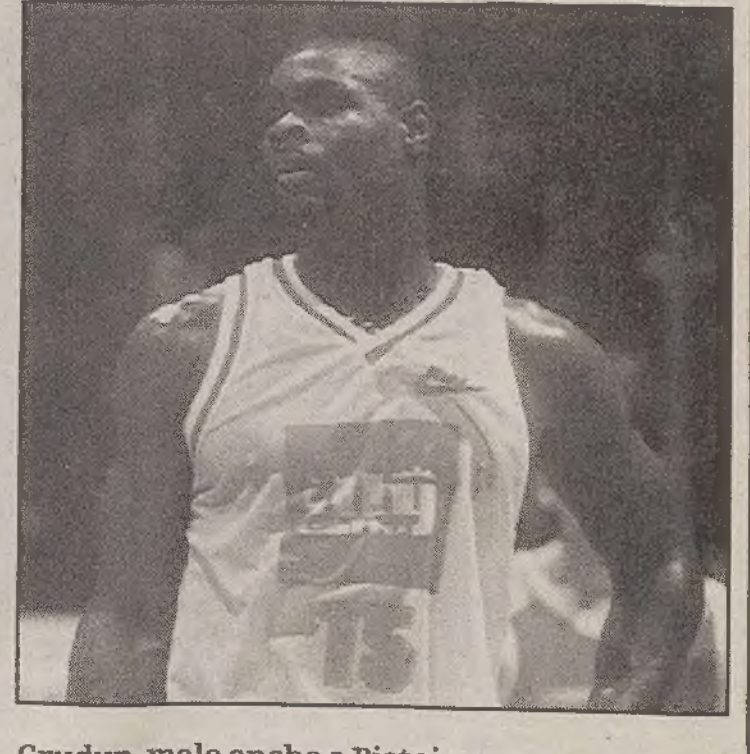
Già al 3' una punizione calciata da Gubellini ha portato in vantaggio la Triestina, dando l'illusione di una possibile passeggiata, per il quarto successo in trasferta consecutivo. Poi, invece, il Gorgione ha iniziato a reagire e a imporre il suo caratteristico pressing assfissante a tutto campo. Gli alabardati hanno tenuto fino al 40', quando i padroni di casa sono riusciti a riequilibrare il punteggio sugli sviluppi di un calcio da fermo. Al termine della gara, la spartizione della posta è sembrata equa.

A pagina IV

BASKET / SERIE A1

Illy «senza» americani

PISTOIA - Crudup e Harmon sono ormai solo un impaccio per l'Illycaffè Trieste. Anche a Pistoia la formazione triestina è naufragata, sconfitta 89-73, mettendo in mostra due stranieri ininfluenti quando non addirittura nocivi per la propria squadra. I punti sono venuti da Zamberlan, i rimbalzi da Tonut, il cuore e la grinta da quintetti tutti italiani in cui anche Gori è apparso migliore degli yankee. La corsa per la salvezza ora va fatta soprattutto su Forlì che proprio domenica arriva a Chiabola.



A pagina XII Crudup, male anche a Pistoia.

Serie A																					
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Atalanta-Udinese	0-0	Milan	17	8	5	2	1	3	3	0	0	5	2	2	1	13	7	1			
Cagliari-Roma	0-2	Parma	17	8	5	2	1	4	4	0	0	4	1	2	1	14	9	0			
Fiorentina-Bari	3-2	Lazio	16	8	4	4	0	4	3	1	0	4	1	3	0	16	6	0			
Inter-Milan	1-1	Napoli	15	8	4	3	1	4	2	1	1	4	2	2	0	10	6	-1			
Lazio-Juventus	4-0	Fiorentina	15	8	5	0	3	4	4	0	0	4	1	0	3	14	11	-2			
Napoli-Cremonese	0-0	Juventus	14	8	4	2	2	4	3	1	0	4	1	1	2	14	9	-2			
Padova-Sampdoria	1-1	Udinese	12	8	3	3	2	4	3	1	0	4	0	2	2	9	8	-3			
Parma-Piacenza	3-2	Vicenza	11	8	3	2	3	4	3	1	0	4	0	1	3	7	6	-4			
Torino-Vicenza	1-0	Inter	10	8	2	4	2	5	2	3	0	3	0	1	2	9	6	-5			
PROSSIMO TURNO			Sampdoria	10	8	2	4	2	4	2	1	4	0	3	1	11	9	-4			
Bari-Atalanta		Roma	10	8	2	4	2	4	0	2	-2	4	2	2	0	8	7	-4			
Cremonese-Parma		Atalanta	10	8	2	4	2	5	1	3	1	3	1	1	1	7	9	-5			
Fiorentina-Lazio		Torino	9	8	2	3	3	4	2	2	0	4	0	1	3	8	12	-5			
Milan-Cagliari		Bari	8	8	2	2	4	4	2	2	0	4	0	0	4	13	15	-6			
Roma-Padova		Cagliari	7	8	2	1	5	4	1	2	4	1	0	3	3	4	11	-7			
Sampdoria-Inter		Piacenza	7	8	2	1	5	4	2	0	2	4	0	1	3	9	18	-7			
Torino-Napoli		Cremonese	3	8	0	3	5	3	0	2	1	5	0	1	4	6	13	-8			
Udinese-Juventus		Padova	2	8	0	2	6	4	0	2	2	4	0	0	4	6	16	-10			
MARCATORI: 8 reti: Protti (Bari); 6 reti: Bierhoff (Udinese); 5 reti: Caccia (Piacenza), Signori (Lazio); 4 reti: Amoruso (Padova), Casiraghi (Lazio), Maniero (Sampdoria), Otero (Vicenza), Ravanelli (Juventus), Stoichkov (Parma), Vialli (Juventus), Weah (Milan), Zola (Parma); 3 reti: Baiano (Fiorentina)																					

CALCIO

ALL'OLIMPICO LA LAZIO VINCE CON LARGHISSIMO PUNTEGGIO



Disintegrata la Juventus

Lippi amareggiato, Chiusano accusa i giocatori di pensare solo alla Coppa

ROMA — La Juve che lascia l'Olimpico ha la faccia scura dei suoi dirigenti e dell'allenatore Marcello Lippi. L'accusa più pesante è quella lanciata dal presidente Vittorio Chiusano. «I nostri giocatori pensano solo alla Coppa Campioni, e in campionato se ne vedono i risultati».

Lippi si presenta nervoso in sala stampa, poi fa una disamina della partita. «Mi assumo ogni responsabilità per questa sconfitta, visto che ho presentato in campo una squadra stanca, vuota, e poco lucida in ogni reparto. Non voglio cercare alibi tipo quello di alcune assenze importanti, o delle traversie e il palo che abbiamo colpito, perché ho la colpa di non essere riuscito a gestire questo ciclo di partite così intense e ravvicinate. Quando una formazione in queste condizioni affronta un avversario forte come la Lazio, non può che perdere».

Fabrizio Ravanelli cerca di rispondere sia all'allenatore sia al presidente. «Lippi si sbaglia perché contro una Lazio che ha grandi possibilità di vincere lo scudetto abbiamo perso per colpa di noi giocatori e non del tecnico. In cam-

po spesso non abbiamo più la cattiveria agonistica della scorsa stagione, e in questi giorni cercheremo di capire perché. Comunque è assurdo pensare che, prima di scendere in campo all'Olimpico davanti a settantamila spettatori, uno stia già pensando alle sfide di Coppa dei Campioni».

Zdenek Zeman sorride più del solito. «Oggi mi sono piaciute tante cose della mia squadra. Mi sono divertito non solo per il risultato, ma anche per il comportamento in campo dei miei giocatori. E' bello battere la Juve, perché è la prima della classe, la squadra campione d'Italia uscente, conosciuta in tutto il mondo. Non ho mai avuto dubbi sul valore della Lazio, che oggi è stata ottima: abbiamo vinto per merito nostro e non perché abbiamo sfruttato una giornata negativa della Juve».

Ma il tecnico ha anche voglia di polemizzare: «Boskov ha detto che lasciarlo Boksic in panchina è un insulto al calcio? Quando lui allenerà la Lazio farà come vuole: ora decido io. Comunque non ho mai messo in discussione Boksic, che oggi ha fatto un assist eccezionale a Casiraghi in occasione della nostra quarta rete».



Casiraghi, gran protagonista contro la sua ex squadra, la Juventus.

4-0

MARCATORI: 40' Signori, 47' Casiraghi, s.t. 27' Rambaudi, 32' Casiraghi.

LAZIO: Marchegiani (28' pt Orsi), Nesta, Negro, Chamot, Favalli, Fuser (37' st Marcolini), Di Matteo, Winter, Rambaudi, Casiraghi, Signori (16' st Boksic), (3' Romano, 21 Piovani).

JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Carrara, Porri, Torricelli (1' st Marrocchi), Conte, Paulo Sousa, Tacchinardi (29' st Pezzotto), Di Livio (1' st Viali), Ravanelli, Del Piero, (12 Rampulla, 23 Sorin).

ARBITRO: Collina di Viareggio.

Note: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 70 mila. Ammoniti Rambaudi, Favalli, Chamot, Carrara e Nesta, tutti per gioco falloso.

ROMA — Così si gioca solo in Paradiso. La sintesi più felice di Lazio-Juventus vista dalla parte biancazzurra è in una frase storica di Fulvio Bernardini, grande maestro di calcio dei tempi andati. Il laboratorio di Zeman regala infatti la sua interpretazione migliore nell'occasione più attesa, la sfida con la Juventus campione d'Italia, talvolta offesa a parole dal tecnico boemo e sicuramente umiliata in campo.

La Lazio ha disputato una partita tatticamente quasi perfetta, condotta a ritmo altissimo e illuminata da giocate straordinarie anche al di là del 4-0 finale. Insomma, un piccolo capolavoro pallonaro, facilitato certo dalle assenze juventine (Jugovic, Lombardo, Vercorino, e perlopiù nel primo tempo, Viali). E soprattutto dalla cattiva condizione della squadra di Lippi, apparsa stanca e svuotata fisicamente. Ma resta pur sempre negli occhi l'immagine di una squadra che corre a cento all'ora e fa girare la palla come in un flipper che stordisce gli avversari.

Così dal primo vero crocevia stagionale esce lanciata la Lazio, che si candida chiaramente ed autorevolmente alla lotta per lo scudetto, mentre la Juventus lascia l'Olimpi-



Del Piero è sconfitto.

co platealmente ridimensionata. Sul campo si sono viste due squadre speculari negli schieramenti tattici (4-3-3) e persino nella filosofia di gioco (pressing esasperato, circolazione di palla affidata alla sapienza di Di Matteo da una parte e Paulo Sousa dall'altra).

A fare la differenza sono stati dunque gli uomini e le loro condizioni di forma: e su questo piano non c'è stata storia. Prima di lucidità, la Juventus ha patito in difesa la trascinante aggressività di Casiraghi e le puntate offensive di Signori (e poi di Boksic). A centrocampo Di Matteo, Winter e Fuser hanno sovrastato Sousa, Conte e Tacchinardi. In avanti Del Piero ha giocato nel primo tempo a sinistra, ed è stato cancellato dal giovane Nesta, nel secondo a destra nella zona di Di Livio, che aveva lasciato il posto a Viali, senza regalare neppure una pennellata delle sue. Quanto a Ravanelli si è mosso molto, peraltro senza costrutto.

E le difficoltà juventine in attacco emergono dal fatto che ad eccezione di una traversa piuttosto casuale colpita di testa da Ferrara su punizione di Di Livio al 42' del primo tempo, il primo vero tiro verso la porta di Orsi, che aveva sostituito l'infortunato Marchegiani, è stato di Ravanelli al 25' della ripresa. Poi quando la gara era già chiusa, sono arrivati altri due pali colpiti da Ravanelli e Viali con tiri improvvisi al 37' ed al 39' del secondo tempo.

Tutt'altro discorso la Lazio: ha cominciato a macinare gioco sin dall'avvio, spinta dalle ispirazioni del suo rinato capitano Signori. Già al 4' Signori ha messo in moto in profondità Favalli, sul cui cross Fuser ha preceduto tutti con un tiro deviato.

Al 24' Signori, lanciato da Rambaudi, ha sprecato una strepitosa opportunità calciando di piatto sinistro e mandando alto da ottima posizione. Si è trattato di una sorta di prova generale del primo gol che è arrivato comunque dopo un'altra prodezza di Signori (al 29' palleggiato aereo sopra Porri, tiro di destro da pochi passi e grande risposta di Peruzzi). Era il 4-0 quando Rambaudi è fuggito sulla destra eludendo la marcatura di Torricelli: cross al centro con Signori che al volo mette in rete. Al 47' il raddoppio laziale: lancio lungo di Favalli, Casiraghi caparbiamente è entrato in possesso in area del pallone calciandolo sul palo e finendo a terra. Mentre tutti guardavano, la punta è riuscita a rialzarsi, a riconquistare la palla ed a metterla in rete evitando il recupero di difensori e Peruzzi.

Nella ripresa la Juventus ha provato a farsi viva in avanti con l'inserimento di Viali e Marrocchi, ma è stata sempre la Lazio a farsi pericolosa. Zeman ha sostituito Signori con Boksic, forse anche pensando alla partita di Coppa Uefa di martedì con il Lione. Il croato ha sbagliato in maniera incredibile al 18' mettendo fuori una palla invitante di Rambaudi, ma a portare il punteggio verso dimensioni clamorose è stato al 27' Rambaudi con un tiro ravvicinato dopo bellissima azione Favalli-Casiraghi-Favalli sulla sinistra.

Ha chiuso il discorso Casiraghi, su cross delizioso di Boksic.

IL PIACENZA MALEDICE I MINUTI DI RECUPERO

Inzaghi fa un regalo al Parma



Ammucchiata di gioia per i parmensi.

3-2

MARCATORI: 24' Zola; nel s.t. 7' A. Carbone, 16' Zola, 37' Caccia (r.), 47' Inzaghi.

PARMA: Bucci, Mussi, Cannavaro, Couto (22' st Brambilla), Di Chiara, D.Baggio, Sensi, Pin, Crippa (43' st Inzaghi), Zola, Melli (34' st Stoichkov), (26 Nista, 18 Asprilla).

PIACENZA: Taihi, Polonia, Lucci, Rossini, Lorenzini (35' st Maccopoli), Di Francesco, Corini (25' st Moretti), A. Carbone, Turrini (1' st Cappellini), Caccia, Piovani, (12 Simoni, 14 M. Conte).

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE: giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni; spettatori: 24.000; ammoniti: Mussi e Rossini per condotta non regolamentare, Polonia, Crippa e A. Carbone per gioco scorretto. Al 41' st è stato espulso Rossini per doppia ammonizione.

PARMA — Non è Stoichkov bensì Inzaghi il portafortuna del Parma. Nelle ultime due domeniche infatti il bulgaro era stato sostituito e senza di lui il Parma era andato in gol. Stavolta all'ingresso in campo del pallone d'oro, al 34' del secondo tempo, ha quasi subito fatto seguito il secondo pareggio del Piacenza. Ma ci ha pensato Pippo Inzaghi, piacentino di nascita e scuola calcistica, a gelare la sua ex squadra

al 2' di recupero, agganciando un centro di Di Chiara e battendo Taihi con un diagonale da un metro. Per Inzaghi, entrato da soli due minuti, è stato il primo gol in serie A: il Napoli, che lo ha prenotato, gongola in attesa di vederlo presto in maglia azzurra.

Il Piacenza comunque non meritava una simile beffa: per due volte i biancorossi avevano saputo rimontare le due straordinarie punizioni con cui Zola aveva portato in vantaggio il Parma. Fatele, nell'ultimo arrembaggio gialloblù, l'assenza dall'area intasata di Rossini, espulso per doppia ammonizione 4' prima. Il Parma però oltre ai 3 gol può mettere sul piatto della bilancia due pali, uno di Zola (base del mon-

tante all'11' nella punizione antipasto delle due successive) e l'altro di Melli, in rovesciata al 38'.

Scala ha squallificato Stoichkov, lasciandolo in panchina nonostante il bulgaro fosse stato graziato dal giudice sportivo, e ha varato 4-4-2 con Sensi a centrocampo. Cagni ha risposto con il solito modulo, registrato in difesa da Lucci, con Rossini e Polonia a scambiarsi Melli e Zola. Di Francesco e Carbone proteggevano Corini a metà campo, Piovani e l'anonimo Turrini cercavano di supportare l'isolato Caccia in avanti.

Nel primo tempo è stato un monologo gialloblù aperto da Zola con il palo e poi con una prodezza di Taihi su testa di Crippa. Poi le perle di Zola, i gol fino all'assalto finale col tiro-vittoria di Inzaghi.

FISCHIATA VITTORIA A FIRENZE

La fortuna aiuta i viola Il Bari a mani vuote

3-2

MARCATORI: 43' Robbiati, nel s.t. 27' Rui Costa, 34' Annoni, 41' Batistuta, 50' Protti.

FIORENTINA: Toldo, Malsucci, Padalino, Amoroso, Serena, Piacentini, Bigica (15' Cois), Rui Costa, M. Orlando (28' Robbiati), Batistuta, Baiano (17' st. Sottili), (22 Marreggini, 21 Flach).

BARI: Fontana, Parente (13' st. Annoni), Ricci, Sala, Mangone, Gautieri, Pedone, Gerson, Ficini (13' st. Manighetti), Protti, Guerrero (13' st. Anderson), (22 Albergà, 2 Montanari).

ARBITRO: Cardona di Milano.

NOTE: pomeriggio piovoso, spettatori 35.065 per un incasso di lire 1.180.764.610. Ammoniti Parente, Cois e Malsucci per gioco falloso; Sala per proteste.

FIRENZE — Quando si dice la fortuna. Ieri quella che si occupa del calcio aveva occhi solo per la Fiorentina e ha regalato la vittoria nella partita forse più brutta di questo campionato. A dare una mano alla buona sorte ci si è messo, come sempre succede in questi casi, anche l'avversario, il Bari, che ha sbagliato occasioni limpide e semplici e non ha saputo concretizzare la miglior organizzazione di gioco mostrata sul campo.

Per spiegare fino in fondo la partita e la vittoria della Fiorentina bisogna anche aggiungere che i pochi fuoriclasse in campo erano tutti con la maglia viola e proprio Rui Costa e Batistuta hanno salvato,

con i loro gol, la Fiorentina dal naufragio e dai fischi con i quali il pubblico aveva cominciato a sommergerla.

I due allenatori avevano mandato in campo formazioni che raccontavano la loro intenzione di provare a vincere la partita, con la sola sorpresa di Guerrero al posto di Anderson come spalla di Protti. Un tentativo da parte di Materazzi di mandare in crisi la difesa della Fiorentina, forte fisicamente, ma tragicamente lenta. I piani tattici della vigilia hanno però subito bruschi cambiamenti, so-

Orlando, che guaio

FIRENZE — Distorsione grave al ginocchio sinistro, con interessamento del legamento crociato anteriore: è questa la prima diagnosi stilata dai medici della Fiorentina che hanno visitato Massimo Orlando, uscito dal campo in barella al 28' del primo tempo. Oggi il ginocchio del giocatore sarà sottoposto a risonanza magnetica e solo allora sarà possibile sapere con precisione se, come temono i sanitari, il legamento è rotto o se, invece, si tratta solo di distorsione.

prattutto per Ranieri che nel giro di un quarto d'ora, dal 15' al 28' del primo tempo, ha perso per infortunio prima Bigica e poi Massimo Orlando.

I sostituti, Cois e Robbiati, sono andati bene, ma l'impianto di squadra ne ha risentito ed il Bari ne ha approfittato.

Quando, al 34', Protti ha sbagliato una clamorosa occasione da gol, il pubblico ha cominciato a fischiare e Vittorio Cecchi Gori ad agitarsi sulla sua poltroncina. A calmare gli animi di tifosi e presidenti ci ha pensato Anselmo Robbiati che ha segnato il suo primo gol in serie A su punizione. Ma il Bari non si è rassegnato neanche per un attimo. Con una forza d'animo incredibile la squadra di Materazzi ha continuato a creare, e sbagliare, occasioni da gol.

Lo ha fatto prima che Cardona fischiasse la fine del primo tempo (47') con Ricci e Pedone, ha continuato nella ripresa prima (10') con Parente, poi con Pedone: il suo tiro ha colpito il palo, poi il pallone, beffardo, invece di tornare verso il giocatore del Bari è andato tra le braccia di Toldo.

Ma quando il pareggio del Bari era ormai nell'aria ed erano tornati, prepotenti, i fischi del pubblico, la Fiorentina ha raddoppiato con Rui Costa in contropiede. La rete del Bari è arrivata sul 2-0 per la Fiorentina, con Annoni, ed il raddoppio è arrivato addirittura al 50', con Protti, al suo ottavo gol in campionato, ma il barone ha segnato dopo che era andato in rete il capocannoniere in carica, Gabriel Batistuta.

LA SAMPDORIA PARTE CON UN PUNTO

Padova col massimo sforzo

I veneti hanno attaccato ma hanno sbagliato troppi tiri

1-1

MARCATORI: 41' Ciocci, 43' Mancini.

PADOVA: Bonaiuti, Sconziano (22' st. Cuicchi), Gabrieli, Giampietro, Rosa (16' st. Fiore), Kreek, Nunziata, Longhi, Amoroso, Lallas, Ciocci (16' st. Galderisi), (12 Dal Bianco, 15 Gallo).

SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Ferri, Mannini, Pesaresi, Mancini, Karembeu, Salsano (12' st. Invernizzi), Mihajlovic, Seedorf, Mihajlovic (15' st. Evani), (22 Sereni, 9 Sacchetti, 18 Belucci).

ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.

NOTE: giornata grigia e umida, terreno in buo-

ne condizioni. Spettatori: 13.036 paganti per un incasso di 414.808.000 lire. Espulso al 13' del secondo tempo Karembeu per doppia ammonizione.

Ammoniti: Mancini per proteste, Gabrieli, Mihajlovic, Cuicchi e Longhi per gioco falloso.

PADOVA — Il Padova sud sette camicie contro la Sampdoria ma non bastano per conquistare la prima vittoria in campionato. Arriva invece solo un magro pareggio, che è troppo poco dopo 90' minuti giocati sempre all'attacco e, soprattutto, non serve per la classifica, ferma a quota due.

In campo gli otto punti di differenza tra veneti e doriani proprio non si vedono. Ma tant'è: il Pado-

va inanella azioni su azioni da gol, ma arriva alla rete solo dopo 40' di assalti; alla Sampdoria basta invece la prima occasione propizia per trovare un facile pareggio con Mancini.

E' vero che il Padova si sente già con l'acqua alla gola, ma la Sampdoria vista all'Euganeo è sembrata ben poca cosa. Il primo tempo è tutto di marca padovana. Al 4' c'è la prima vera azione con Longhi che resiste ad un avversario, serve un pallone filtrante per Amoroso il quale gira per Ciocci che però, da posizione difficile, «spara» sull'esterno della rete. Al 17' Ciocci serve al centro area Longhi che calcia male spendendo il pallone al lato.

Dopo un'altra grande opportunità al 38' con Amoroso, che sfiora la rete di testa, i padroni di casa vanno finalmente in gol al 41'.

Nunziata crossa al centro per Lallas che di testa fa da ponte verso Ciocci, questi salta un avversario e in girata infila la porta con un destro rasoterra. Ma la gioia dei padovani dura solo due minuti. La Sampdoria, fino ad allora mai pericolosa, trova subito il pareggio: Seedorf dalla destra lascia partire un tiro-cross che raggiunge la testa di Mancini, abile a spazzare Bonaiuti sulla destra.

La ripresa ha lo stesso copione del primo tempo, con il Padova ancora all'attacco - in taluni momenti arrembante - e la Sampdoria intenta a difendersi, specie dopo l'espulsione per doppia ammonizione del nervoso Karembeu.

te di testa, i padroni di casa vanno finalmente in gol al 41'.

Nunziata crossa al centro per Lallas che di testa fa da ponte verso Ciocci, questi salta un avversario e in girata infila la porta con un destro rasoterra. Ma la gioia dei padovani dura solo due minuti. La Sampdoria, fino ad allora mai pericolosa, trova subito il pareggio: Seedorf dalla destra lascia partire un tiro-cross che raggiunge la testa di Mancini, abile a spazzare Bonaiuti sulla destra.

La ripresa ha lo stesso copione del primo tempo, con il Padova ancora all'attacco - in taluni momenti arrembante - e la Sampdoria intenta a difendersi, specie dopo l'espulsione per doppia ammonizione del nervoso Karembeu.

Napoli e Cremonese scipite

0-0

NAPOLI: Tagliapietra, Baldini, Pari, Ayala, Cruz, Bordin (23' Policano), Boghossian, Pizzi, Buso, Agostini, Imbriani (20' st Di Napoli) (12 Di Fusco, 5 Matreano, 9 Imbriani).

CREMONENSE: Turci, Garzya, Dall'igna, Ferraroni, Orlando, Verdelli, Petrachi, De Agostini (1' st Giandebiaggi), Maspero, Florjancic (35' st Fantini), Tentoni (1' st Cristiani), (12 Razzetti, 21 Gualco).

ARBITRO: Tombolini di Ancona.

NAPOLI — La peggiore esibizione casalinga del Napoli dell'era-Boskov. Una squadra così sconclusionista i tifosi del San Paolo non la vedevano da parecchio tempo. Schemi assenti, volontà latitante, agonismo sbiadito: undici sbandati, una formazione senza capo né coda, opposti ad una compagine, la Cremonese, composta da onesti lavoratori che merita

ampiamente il pareggio e che forse ha anche qualcosa da recriminare, per aver fallito le più limpide occasioni.

Se il Napoli mostra nel suo insieme la corda, c'è in particolare un reparto, l'attacco che va addirittura posto sotto processo. Agostini ed Imbriani, pari al zero assoluto, non riescono a mettere mai paura alla difesa della Cremonese, in penultima posizione nella graduatoria assoluta delle peggiori del torneo.

C'è anche da dire che il supporto del centrocampo, privo della bussola Pecchia, non è dei più adeguati ed anche le proiezioni dei difensori (mai tanto rimpianto da Boskov il fluidificante Tarantini) lasciano a desiderare.

La Cremonese si difende con ordine e con grinta e quando può scocca le sue frecce (Petrachi, Tentoni e Florjancic) in veloci contropiede. Il resto lo fa Boskov che tiene Policano in panchina fino al 20' della ripresa con Pari e Baldini (inadeguati al gioco di sostegno dell'attacco) a sbrigliarsi sulle fasce. Pizzi è marcato stretto da Ferraroni e non riesce ad essere quasi mai concreto nell'azione.

Incidenti dopo Nocera-Savoia

40 feriti di cui uno grave

SALERNO — Gravi incidenti a Nocera Inferiore, prima ed al termine dell'incontro del girone B di serie C1 Nocera-Savoia, terminato 0-0. Il bilancio degli scontri tra tifosi nocerini e forze dell'ordine è di 41 feriti: 34 tifosi, sei poliziotti e un brigadiere dei carabinieri. Un giovane di 24 anni, Alfonso Concorsi, sarebbe rimasto ferito da un colpo di arma da fuoco a una gamba. Polizia e carabinieri hanno fermato finora una ventina di tifosi. Gli scontri sono stati violentissimi. All'inizio della partita circa 400 tifosi del Savoia, squadra di Torre Annunziata, entrati con cinque minuti di ritardo nel settore di destra dello stadio «San Francesco», hanno dato il via a una fitta sassaiola contro i supporter nocerini causando tre feriti. Gli agenti del Commissariato di Nocera Inferiore sono poi riusciti a stabilire la calma e la partita è proseguita regolarmente. Alla fine dell'incontro sono però cominciati gli scontri all'esterno dello stadio. Centinaia di tifosi nocerini hanno cinto d'assedio il campo sportivo sbarrando tutte le strade di accesso e lanciando pietre contro i sostenitori del Savoia e la polizia che ha fatto rientrare nello stadio i tifosi ospiti. Sono stati fatti affluire nella zona i carabinieri della compagnia di Nocera Inferiore e più tardi altri rinforzi sono stati inviati da Napoli e da Salerno. Attorno allo stadio gli scontri si sono susseguiti numerosi con cariche e lancio di lacrimogeni da parte delle forze dell'ordine.

Luigi Abete (Confindustria)

su fratello possibile candidato Figc

ROMA — «Rispetto l'autonomia di ciascun settore, e questo vale anche per lo sport». Così Luigi Abete, presidente di Confindustria, ha risposto a chi chiedeva se sponsorizzerebbe il fratello Giancarlo (presidente della Lega calcio di Serie C) se dovesse entrare in competizione con Matteo per la presidenza della federazione. «Giancarlo si impegna molto e bene, ma sono per la separazione delle attività», ha aggiunto.

Al termine di Genova-Pescara

dimissioni dell'allenatore Oddo

GENOVA — L'allenatore del Pescara Francesco Oddo si è dimesso dall'incarico al termine della secca sconfitta subita a Marassi dalla squadra rossoblu. Le dimissioni le ha annunciate negli spogliatoi lo stesso tecnico. La decisione sarebbe stata presa in seguito ai difficili rapporti tra il tecnico da una parte e il direttore generale della società Pierpaolo Marino e l'attaccante Andrea Carnevale dall'altra.



CALCIO



0-0

ATALANTA: Ferron, Valentini, Paganin, Fortunato, Herrera, Montero, Sgrò (85' Salvatore), Bonacina, Tolvalieri, Morfeo (66' Pisani), Gallo, (Pinato, Boselli, Minaudo). All.: Mondonico.

UDINESE: Battistini, Helveg, Calori, Bia, Sergio (66' Kozminski, 71' Ripa), Ametrano, Rossetto, Desideri, Stroppa, Bierhoff, Poggi (60' Bertotto). (Gregori, Marino). All.: Zaccaroni.

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.

NOTE: cielo nuvoloso e leggera pioggia; terreno in buone condizioni. Spettatori: 16 mila (paganti 3.888 per un incasso di L. 113.325.000, abbonati 12.213 per una quota di L. 331.674.000. Incasso totale di 444.999.000). Infortunato Kozminski che, poco dopo essere entrato, si è scontrato con Salvatore subendo un colpo al ginocchio e ha dovuto lasciare il campo. Ammoniti: Bia, Bertotto, Salvatore per gioco scorretto; Battistini per ostruzionismo; Pisani per simulazione. Angoli: 7-5 per l'Atalanta.

BERGAMO — Il grande sogno che prende forma nella notte magica del mercoledì di coppa, il brusco risveglio sotto la pioggia di domenica: scenari emotivi che cambiano in casa dell'Atalanta al seguito di una settimana di passione e di polemiche che subito costringe a fare i conti con la realtà di una classifica corta che porta a tenere d'occhio il quint'ultimo posto. Bravo Zaccaroni, maestro zonista, a scrivere la partita. Bravo Mondonico a leggere l'allenatore alchimista di Rivolta ha indovinato la mossa che già ben fruttò contro la Juve. Paganin e Bonacina larghi a impedire ad Ametrano e Sergio di salire e poi il solito mix tra difensori arcigni che diventano incursori rupestri e giocatori in stile, il tutto amalgamato dall'amministratore del

UDINESE / L'ATALANTA ATTACCA CON INSISTENZA, I FRIULANI SI DIFENDONO CON ORDINE

Non brillante ma tosta

UDINESE / ZACCHERONI

Ma il mister non si è divertito

BERGAMO — Il Mondonico allenatore ricorda tanto il Mondonico calciatore: abilissimo nel dribbling allora e bravo oggi nello slalom tra i paletti messi a cespuglio dalla critica. Questa volta se ne va subito dopo qualche laconica battuta e con il finale a sorpresa (in codice) «non è stato un piacere». Qualcosa di più concede alla Tv di Stato: «Buona gara, bella l'Udinese, complimenti ai friulani. Rifiuti invece di parlare dei singoli e del rigore». Parla invece Zaccaroni che si proclama contento del punto ma non del gioco. «Eravamo venuti per giocare tutto, ma ho capito subito che era una giornata no. L'Atalanta ha creato senza

dubbio più gioco: io speravo che la gara di Coppa le avesse tolto energie e invece ho visto ancora una volta una squadra viva e con tanto mestiere. Nel secondo tempo ho tentato di rivitalizzare il centrocampo inserendo Kozminski ma il polacco è stato subito messo fuori da un infortunio. Sono stato costretto a portare Stroppa in avanti e così ho finito per giocare con una punta e mezzo». Il patron Pozzo ha un diavolo per capello per gli infortuni occorsi a Kozminski e Ametrano... «Questa volta abbiamo visto una Udinese meno bella ma con più carattere: avete visto come ha reagito agli infortuni? Va bene così, visto che

dobbiamo stare con i piedi in terra a badare al sodo». Bertotto, indiziato del fallo da moviola su Pisani ammette che il contatto c'è stato ma aggiunge che tutto è successo fuori dall'area di rigore e che Pisani ha esagerato nella caduta... «Abbiamo comunque raccolto un punto importante - dice - in vista di un ciclo che si presenta difficilissimo». Bia sente a pochi chilometri di distanza il derby di Milano che lo vede protagonista con l'Inter. «Sì, c'è un po' di rammarico a non essere di una partita così speciale. Ma con l'Udinese mi trovo davvero bene, abbiamo una buona classifica e siamo comunque in serie A».

PARTITA MEDIOCRE, DECIDE UN AUTOGOL

Il Vicenza ha più gioco ma il Toro pesca l'asso

1-0

MARCATORI: nel 16' Lopez (autorete).

TORINO: Biato, Angiola, Falcone (40' st Fiorini), Cravero (6' st Dal Canto), Maltagliati, Milanese, Bacci, Cristallini, Pelé, Rizzitelli, Dionigi (28' st Sogliano). (12 Doardo, 26 Bernardi).

VICENZA: Mondini, Di Carlo, Bjorklund, Lopez, Rossi, Viviani, Maini (35' st Amerini), Mendez, Lombardini (20' st Briacchi), Murpita, Otero (28' st Gasparini). (22 Brivio, 15 Pistone).

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

NOTE: giornata nuvolosa terreno leggermente scivoloso. Spettatori: 18.000. Ammoniti: Lopez, Pelé, Cristallini e Angiola, tutti per gioco scorretto.

TORINO — Fortunato oltre i suoi meriti, il Torino ha superato di misura il Vicenza, una delle squadre rivelazione della prima parte del campionato. Fondamentale il ritorno in campo di capitano Rizzitelli, da cui è partito il tiro del gol, praticamente l'unico in porta scoccato dai

granata in tutta la partita. La conclusione, appena dentro l'area, deviatissima da Mendez e poi da Lopez, ha spiazzato il portiere vicentino Mondini. Il Vicenza poteva passare in vantaggio al 10', approfittando di uno svariato dello stopper Falcone, ma Otero ha sparato alle stelle a pochi metri dalla porta. Poteva pareggiare al 44', su una palla persa dal centrocampo granata, ma Gasparini (subentrato a Otero), tutto solo in contropiede, ha scoccato un tiro non irresistibile che è stato bloccato da Biato in tuffo. Altre occasioni non ne ha avute e d'altronde nemmeno il Torino. Ma i granata, arruffoni fin che si vuole, disastrosi in alcuni uomini (in particolare Milanese), proprio con il loro gioco caotico sono riusciti a confondere le idee al Vicenza. Maltagliati e Falcone (a parte l'errore del 10' della ripresa che poteva costare caro) hanno concesso poco a Murpita e Otero, il fitto centrocampo di Sonetti, tra mille rimpalli, è riuscito nell'intento di bloccare le iniziative vicentine che il lento ma onnipotente Di Carlo, Lombardini, Maini (e poi Amerini) hanno tentato di impostare. Una partita destinata a finire 0-0 tra sbadigli e fischi del pubblico, si è invece sbloccata improvvisamente.

LA ROMA SBANCA MERITAMENTE IL SANT'ELIA

Ditelo con Fiori

Disastrosa prova del portiere sardo - Fonseca, ex terribile

0-2

MARCATORI: 14' pt e 23' st Fonseca, CAGLIARI: Fiori, Pancaro (24' st Bressan), Pusceddu, Villa (30' st Venturini), Napoli, Firicano, Bisoli, Sanna, Silva, Oliveira, Muzzi (15' st Lantignotti). (12 Abate, 15 Bonomi).

ROMA: Cervone, Aldair, Petrucci, Lanna, Statuto, Di Biagio, Moriero (38' st Branca), Sarchilli (29' pt Annoni), Balbo (30' st Cherubini), Totti, Fonseca. (12 Sterchele, 19 Florio).

ARBITRO: Boggi di Salerno.

NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori 20 mila: Ammoniti Sanna, Annoni, Balbo e Di Biagio per gioco falloso.

CAGLIARI — E' il 23' della ripresa e il Cagliari, proteso alla ricerca del pareggio, subisce un contropiede della Roma che viene interrotto da Villa con un passaggio all'indietro a Fiori il quale, sull'accelerare di Fonseca, anziché il rinvio lungo di piede, tenta la finezza: un pallonetto sull'attaccante, per servire ancora il compagno. Colpito male, il pallone ha uno strano effet-



Fonseca, legittima esultanza dopo la doppietta.

to e torna indietro, consentendo all'uruguayano, con un tocco, di anticipare lo stesso Fiori e raddoppiare. Infortunio di Fiori a parte, la vittoria dei giallorossi non fa una grinza ed è maturata grazie a una migliore disposizione in campo, specie dopo il cambio che Mazzone ha deciso alla mezz'ora, quando ha fatto entrare un difensore (Annoni) per un centrocampista (Sarchilli), rinforzando così il centrocampo.

Eppure, all'inizio nulla lasciava presagire lo sviluppo che avrebbe preso la partita, con un Cagliari che sembrava galvanizzato dal superato sull'attaccante, per servire ancora il compagno. Colpito male, il pallone ha uno strano effet-

molte ampie a sfruttare le due fasce. Al 12', sembrava che i padroni di casa - che avevano già liberato in due occasioni un uomo al tiro da buona posizione - dovessero raccogliere i frutti di questo ottimo avvio. Pusceddu si involava sulla sinistra, dopo aver anticipato Moriero, e con un bel cross scavalava tutta la difesa giallorossa, pescando dall'altra parte Oliveira tutto solo seppur in posizione decentrata. Il controllo dell'attaccante era perfetto, non altrettanto il tiro, alto di qualche metro sulla sinistra di Cervone.

Passava un minuto e, secondo la consueta nemesi del calcio, a gol-fallito corrispondeva il classico gol-subito. La

Roma partiva in contropiede e Moriero, uno dei tanti ex, veniva fermato fallosamente al limite dell'area. Sul pallone si portava Fonseca e rispondeva da fuoriclasse ai fischi che gli risuonavano i soliti «ultras» della curva Nord: palla a girare la barriera e quindi in rete nell'angolino alto, con Fiori (partito in ritardo) protestò invano in tuffo.

Invece il romanista Cervone ha compiuto almeno tre interventi decisivi: al 35' del primo tempo è volato sulla sua sinistra a mettere in angolo con la punta delle dita un pallone indirizzato da Oliveira verso l'incrocio dei pali, mentre al 29' della ripresa ha prima respinto un gran diagonale di Bressan e sulla ribattuta di testa di Oliveira è riuscito, con un colpo di reni, a deviare in angolo.

Prestazioni dei singoli a parte, la Roma ha mostrato qualche indubbio miglioramento della manovra complessiva e dei raccordi tra i vari reparti, con una difesa nella quale il duo Aldair-Petrucci rappresenta ormai una sicurezza. Per il Cagliari si tratta di un passo indietro. I rossoblu scontano il momento-no di Muzzi e una certa povertà di schemi.

SERIE B / IRISULTATI

Il Genoa prende la rincorsa

Inseguirici in affanno: Salernitana sotto a Reggio Emilia, Bologna bloccata dal Venezia

Genoa 5
Pescara 1

MARCATORI: nel pt, 9' Montella, 31' Bortolazzi, 38' Nappi; nel st, 8' e 20' Montella, 35' Di Giannatale.

GENOA: Spagnuolo, Torrente (27' st Nicola), Magoni (21' st Francesconi), Cavallo, Galante, Turrone (27' st Delì Carri), Ruotolo, Bortolazzi, Montella, Onorati, Nappi. (22 Pastine, 25 Pagliarini).

PESCARA: De Sanctis, Traversa, Colonnello, Terracenero, Parlato, Nobile, Baldi, Gelsi, Carnevale, Giampaolo (5' st Di Giannatale), Falladini. (12 Savarini, 5 Voria, 17 Sullo, 15 Margiotta).

ARBITRO: Messina di Bergamo.

Reggiana 2
Salernitana 1

MARCATORI: nel pt 16' Iuliano, 28' Strada, 41' Ziliani.

REGGIANA: Ballotta, Tangorra, Gregucci, Cevoli, Caimi (24' st Orfei), Schenardi, Ziliani, Mazzola (10' st Colucci), Strada, Pietranera (46' st La Spada), Simutenkov. (1 Gandini, 18 Di Costanzo).

SALERINITANA: Chiamenti, Grimaudo, Iuliano, Grassadonia, Facci (22' st Pirri), Tuddisco (16' st Frezza), Breda, Logarzo, Ricchetti, Ferrante (12' st Spinelli), De Silvestro. (12 Franzone, 6 Gattuso).

ARBITRO: Bonfrisco di Monza.

Bologna 1
Venezia 1

MARCATORI: nel st 18' Pellegrini, 40' Nervo.

BOLOGNA: Antonoli, Tarozzi (48' pt Scapolo), De Marchi, Torrisi, Pergolizzi, Bergamo, Bosi, Savi, Nervo, Bresciani, Valtolina (1' st Doni) (12 Marchioro, 3 Paramatti, 13 Lombardi).

VENEZIA: Mazzantini, Pavan, Filippini, Sadotti, Ballarín, Tramezzani, Scienza, Fogli, Barollo (11' st Vecchiola), Pellegrini (36' Zanuttà), Cerbone. (31' st Pittana) (23 Riatto, 25 Danza).

ARBITRO: Borriello di Mantova.

Verona 0
F. Andria 0

VERONA: Guardalben, Caverzan (30' st Zani), Vanoli, Baroni, Fattori, Ficcacenti, Barone (16' st Marangoni), Cammarata, Ghirardello (1' st Manetti), Tommasi, De Angelis. (1 Casazza, 18 Salvagno).

ANDRIA: Marcon, Scaringella, Giampaolo, Beghetto, Massara (42' st Logiudice), Passoni, Masolini (34' st Scioli), Pierini, Scarpone, Pandulo, Merello (48' st Ciaramella). (12 Siringo, 21 Lamanna).

ARBITRO: De Prisco di Nocera.

Nella classifica del campionato cadetto qualcosa, al vertice, si è mosso. La travolgente vittoria del Genoa sul Pescara ha permesso ai grifoni di staccare rispetto alle inseguitrici, per le quali non si è trattato di una lieta domenica. La Reggiana ha superato, dopo una dura e nervosa partita, la Salernitana, mentre il fanalino di coda Venezia è riuscito a strappare un punto a Bologna. Cresce il Palermo, che affianca Verona e Brescia. In coda buone prestazioni di Lucchese e Reggina.

Palermo 2
Chievo Verona 1

MARCATORI: nel pt 26' Scarafoni (rigore); nel st 10' Scarafoni, 22' Melosi.

PALERMO: Berti, Galeotto, Ferrara, Biffi, Assennato, Di Già, Iachini, Tedesco (40' st Ciardiello), Caterino (23' st Pisciotto), Vasari (36' st Di Somma), Scarafoni. (12 Scigiano, 20 Cammarieri).

CHIEVO VERONA: Borghetto, Franchi, D'Anna, D'Angelo, Guerra (35' st Moretto), Gentilini, Melosi, Antonoli, Rinino (17' st Carparelli), Giordano (32' st Bracaloni), Cossato. (12 Gianello, 23 Zattarin).

ARBITRO: Rossi di Roma.

Ancona 2
Avellino 1

MARCATORI: nel pt 27' Luiso; nel st 24' Esposito, 35' Sesia.

ANCONA: Vinti, Corracchia, Esposito, Ricci, Pellegrini, Tentoni (44' st Bartolini), Cavaliere (10' st Artisticco), Sesia, Lemme (36' st Iacobelli), Modica, Lucidi. (12 Orladoni, 13 Ruggiero).

AVELLINO: Visi, Cozzi, De Julis, Marasco, Tosto, Luiso, Colletto, Criniti, Marino (10' st Bortoluzzi, 32' st Calvaresi), Ferraro, Castiglione. (12 Giannitti, 7 Esposito, 24 Moretti).

ARBITRO: Rosica di Roma.

Pistoiese 1
Cosenza 1

MARCATORI: nel st 8' Zanuttig, 43' Marulla su rigore.

PISTOIESE: Betti, Notari, Terrera (38' st Russo), Bellini, Tresoldi, Nardi, Zanuttig, Catelli, Sclosa (24' st Nardini), Lorenzo, Montro, (1 Bizzarri, 14 Barbini, 18 Fiori).

COSENZA: Zunico, Apa, Napolitano, Paschetta, Vanigli (17' st Gioacchini), Compagnone, Monza (39' st Riccio), De Paola (32' st Lucarelli), Miceli, Marulla, Tatti. (12 Albergo, 19 Cristante).

ARBITRO: Lana di Torino.

Lucchese 4
Cesena 3

MARCATORI: nel pt 17' e 36' (rigore) Cozza, 47' Hubner (rigore); nel st 1' Ponzo, 2' Cozza, 35' Di Stefano, 45' Hubner.

LUCCHESE: Galli, Cardone, Manzo (41' st Guzzo), Russo, Baroncelli, Mignani, Fialdini (7' st Di Stefano), Giusti, Pistella, Cozza (24' st Bettarini), Rastelli. (12 Tambellini, 24 Tarantino).

CESENA: Micillo, Scuglia, Ponzio, Favi, Viali (14' st Farabegoli), Rivalta (20' st Maenza), Teodorani, Piraccini, Binotto (27' st Bizzarri), Dolcetti, Hubner. (12 Santarelli, 24 Affadigato).

ARBITRO: Franceschini di Bari.

Reggina 1
Perugia 0

MARCATORE: nel st 44' Aglietti.

REGGINA: Scarpi, Vincioni, Poli (27' st S. Veronesi), Carrara (36' st Visentini), Ceramicola, Marin, Toscano (48' st Carli), Giacchetta, Pasino, Nicolini, Aglietti. (1 Merlo, 20 Perrotta).

PERUGIA: Braglia, Camplone, Atzori, Cottini, Lombardo, Evangelisti, Pagano, Goret, Negri, Giunti, Rocco. (12 Fabbri, 9 Meacci, 16 Grossi, 20 Cornacchini, 22 Russo).

ARBITRO: Bonfrisco di Monza.

L'INVECCHIAMENTO SI PUÒ VINCERE



● Soltanto diminuendo i danni cellulari è possibile ritardare l'invecchiamento.

● Q10 COMPLEX impedisce la perossidazione delle membrane cellulari svolgendo un'azione plastificante delle membrane e quindi una protezione dell'età.

● Il meccanismo d'azione dell'Ubidecarenone e della equilibrata associazione di micronutrienti con alto potere "antiossidante" è quello di proteggere, nutrire, rinforzare mantenendo sane le cellule del nostro organismo aiutando ad evitare l'invecchiamento precoce.

● Q10 COMPLEX rallenta fisiologicamente i danni dell'età; oggi c'è una differenza fra invecchiare e sentirsi vecchio.

Una capsula ogni mattina per tre mesi, due volte all'anno, consentono di rallentare l'orologio del tempo.

Della ricerca BIRD S.p.A.

Q10 COMPLEX

IN FARMACIA

RAGAZZI PER UNA VITA

CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA PER LE TRE VENEZIE:

SILVANO MONICO s.r.l. Via Del Progresso n. 3 Zona Ind. Sud - 35100 PADOVA - Tel. 049/8282911 - Fax. 049/8700910



TRIESTINA / SACROSANTO PAREGGIO A CASTELFRANCO VENETO CHE CONSENTE DI CONSERVARE IL PRIMATO IN CLASSIFICA

Alabarda, la testa è salva

1-1

MARCATORI: nel p.t. al 3' Gubellini, al 40' Marchetto.

GIORGIONE: Bellato, Favaro (dal 1° s.t. De- go), Belardinelli, Marchetto, Mendo, Cartini, Conte, Gobatto (dal 46° s.t. Riondardo), Olmesini (dal 34° s.t. De- fani), Mantovani, Boninsegna.

TRIESTINA: Nioi, Zannotto, Birtig, Natale, Zocchi, Ubaldo, Polmonari, Pavan, Marzi (dal 30° s.t. Jacono), Gubellini, Marsich.

ARBITRO: Strocchia di Nola.

NOTE: angoli 5-5. Giornata tiepida con leggera foschia. Terreno in condizioni accettabili. Spettatori 2.500 circa. Ammoniti Natale, Favaro, Zannotto e Cartini per gioco falso, Gubellini per proteste. Dall'inizio

Maurizio Cattaruzza

CASTELFRANCO VENETO — Peccato che il regolamento non lo permetta, perché questi tre punti andrebbero spaccati a metà come un'anguilla per dare un'adeguata ricompensa a due squadre che hanno viaggiato per lunghi tratti sul filo del limite di velocità, conferendo intensità e buone vibrazioni alla partita più attesa del girone D della C2. Le due formazioni potrebbero perciò recriminare solo su quel mezzo punto che non è previsto, non però sul pareggio che è la nitida fotografia dei valori espressi dal campo. A volte bisogna anche sapersi accontentare, soprattutto se l'avversario è di quelli che possono farti girare la testa per velocità e per spiccata vocazione a pressare in ogni parte del terreno di gioco. Questo «cic» non fa neppure danno alla classifica, visto che la Triestina resta sola letta al comando.

Nell'immaginario calcistico dei numerosissimi tifosi triestini in gita a Castelfranco (lo stadio era tappezzato di bandiere e striscioni rossoala-



Gubellini, autore del provvisorio vantaggio alabardato. (Foto Lasorte)

bardati) ci stava un'altra vittoria esterna, un desiderio che ha preso ancora più forza dopo il gol di Gubellini piovuto quasi dal cielo dopo appena 3'. Il numero dieci alabardato ha battuto direttamente in porta una punizione dal versante destro, qualche metro fuori dell'area, sorprendendo con una traiettoria tagliata il portiere fuori dai pali. Con un balzo all'indietro Bellato ha tentato di cacciare fuori la palla quando però questa aveva varcato di mezzo metro la linea

bianca. Non ha avuto esitazioni l'arbitro a indicare il centrocampo. Un incidente che ha rischiato di scombussolare i piani dell'allenatore locale Capuzzo, che aveva preparato delle trappole sulle fasce laterali per Polmonari e Gubellini, mettendoli loro alle calcagne rispettivamente Gobatto e Cartini, in maniera tale da inaridire la fonte del gioco dell'alabarda. «Polmo» però quando ha fatto mangiare tanta polvere ai suoi controllori al punto che Capuzzo

nella ripresa ha dovuto togliere lo stordito Favaro, inserendo in difesa Dego.

Il gol avrebbe dovuto capovolgere il tema tattico dell'incontro, ma la Triestina raramente è stata capace di sfruttare il contropiede per dare la stoccata definitiva al Giorgione. Gli alabardati hanno tenuto in mano il centrocampo per circa mezz'ora, con Pavan e Natale e Gubellini e Polmonari più larghi. In questi 30' hanno creato altre situazioni di pericolo davanti a Bellato, senza però poter affondare

il coltello nella ferita aperta da Gubellini. Tre fughe di Polmonari hanno fruttato due insidiosi centri che per poco non hanno mandato il «tilt» la retroguardia avversaria e un tiro di poco a lato, la deviazione sporca sotto rete.

Una volta assorbita la botta iniziale, dopo la mezz'ora è lievitato il Giorgione che col passare dei minuti si è fatto sempre più aggressivo e insistente. La sua rapidità nel ripartire in avanti ha fatto soffrire difesa e centrocampo alabardati. Nioi pareva Grobelaar per le sue spericolate uscite (non per altro, per carità). Dopo le prove tecniche (incornata a lato di Conte al 38'), al 40' la squadra di casa è tornata a rievolvere la luce grazie a una punizione-cross di Mendo deviata in porta da Boninsegna; il tiro è stato respinto d'istinto da Nioi proprio nei paraggi di Marchetto che lo ha infilato da pochi metri. Prima dell'intervallo la Triestina avrebbe potuto riappropriarsi della partita su angolo di Gubellini: Marzi ha smorzato di testa il pallone per Marsich che è arrivato con una frazione di secondo di ritardo per la correzione in rete.

Nella ripresa il Giorgione ha accentuato la sua pressione andando a caccia di ogni pallone con furia cieca. Se si eccettua però qualche mischia, la formazione veneta non ha creato altri grossi grattacapi al portiere ospite, anzi è stata la Triestina a tentare di ribellarsi. Una conclusione di Gubellini alta di poco e un insidioso angolo di Polmonari hanno lasciato il pubblico locale e Bellato con il fiato sospeso. Roselli nel finale ha giocato anche la carta Jacono per movimentare la scena sui venti metri ma ormai non c'era più la forza per smuovere l'1-1 uscito da una gara tirata, vivace, con frequenti capovolgimenti di fronte. La Triestina in definitiva ha la coscienza a posto: ha giocato anche a Castelfranco per vincere, ma quando l'avversario si dimostra all'altezza è giusto fare fifty-fifty.

TRIESTINA / IL PARERE DEL MISTER

Da Roselli una raffica di elogi

CASTELFRANCO VENETO — L'Alabarda non ha conquistato il Castello, ma il pareggio rimane comunque risultato molto positivo. Talmente buono da mantenere ben salda la Triestina in vetta e sufficientemente bello da far dispensare elogi ai suoi ragazzi da parte di un Roselli insolitamente prodigo di lodi. «Di solito negli spogliatoi parlo poco — ha confessato il mister, uscendo trafelato dalla doccia — ma stavolta ho voluto fare i complimenti ai giocatori, perché sono stati bravi. Impegno, determinazione e gioco non sono mancati. Sino alla fine la squadra si è ben comportata. Sono alquanto soddisfatto».

Malgrado la felicità che si riscontra nelle sue parole, negli occhi furbetti di Roselli si nota una certa delusione. Un pizzico di rammarico — immaginiamo —

per non aver colto il risultato pieno. L'allenatore conferma. «Certo — spiega — è un peccato non aver vinto. La Triestina ha creato molto più che il Giorgione, ma ha anche sprecato parecchio. E non solo per colpa degli attaccanti. Anche l'arbitraggio non è stato proprio soddisfacente: dopo il nostro vantaggio mi è sembrato un pochino "casalingo". Troppe punizioni concesse agli avversari e qualche ammonizione per i nostri falli veniali. Cartellini gialli che ci costringeranno a fare a meno di Natale domenica prossima. È un vero peccato».

Dopo il minimo sfogo amaro, Roselli può tornare sugli iniziati binari. Quelli degli elogi. Ce ne sono per tutti, anche per gli avversari. «Già in Coppa il Giorgione ci aveva messo in difficoltà — assicura — e rispetto ad allora la squadra è pure cresciuta. Sarà

molto difficile per gli altri venire a vincere qui. Invece, noi abbiamo cercato il successo anche su un campo così difficile. Questa è la prerogativa della nostra squadra. Tentare di cogliere il massimo dappertutto. Se poi non ci riusciamo è lo stesso: l'importante è continuare così, disputando delle belle partite qual è stata quella con il Giorgione».

«Intanto le squadre forti stanno arrivando — conclude Roselli — infatti hanno vinto quasi tutte. Però siamo pronti a battersi anche con loro». Carlo Osti sta per scappare via. Lo blocciamo al volo. Pure lui è contento per il risultato. «Dopo tre vittorie consecutive in trasferta — dice — non è che si potesse continuare la "festa". E poi, bisogna fare i conti anche con l'avversario. Il Giorgione, nella ripresa, ha dimostrato di meritarsi il pari».

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / NEGLI SPOGLIATOI

Polmonari, una «belva» sulla fascia

CASTELFRANCO VENETO — Tra le mura del maniero di Castelfranco ha trovato quest'anno fissa dimora una vecchia conoscenza dell'Alabarda: Nico Facciolo. Al Giorgione, «Rambo» fa il preparatore dei portieri. Vista all'opera la sua ex squadra, Facciolo ne parla in maniera entusiasta. «Mi ha impressionato — dice —, ogni volta che si presentava dalle nostre parti si rendeva pericolosa. Forse la Triestina meritava qualcosa di più. Secondo me è molto più forte del Treviso che avevamo incontrato la scorsa settimana, e poi, quel 7, come si chiama? Polmonari? Una vera belva».

In effetti, sulla fascia, anche stavolta «la belva» ha fatto furori. Quando è in giornata il tornante alabardato è immarcescibile. Noi, però, lo marchiamo stretto, attendendolo fuori dagli spogliatoi per un suo commento. «Il Giorgione

— spiega la «belva» — ci ha pressati per tutta la partita, dimostrandosi una squadra quadrata. Eppure, noi ci siamo espressi bene, pur non avendo avuto una mano da parte di chi ci ha fischietto contro un mare di punizioni che forse non c'erano».

Una punizione, per la verità, è toccata pure alla Triestina. Subito, al

3'. E Gubellini ne ha approfittato. Qualche maligno ha pensato che quel pallone non fosse diretto in porta; qualcun altro che non avesse mai varcato la linea. Mirko smentisce sul nascere qualsiasi malignità. «Non scherziamo — precisa il fantasista alabardato — il gol è stato voluto. Eccome. Ho visto il portiere un po' fuori dei

pali e ho mirato l'angolo. Appena tirato mi sono diretto subito verso il centro del campo: la palla aveva oltrepassato la linea».

Sempre dagli sviluppi di un calcio da fermo, è arrivato il gol del Giorgione. Il portiere Nioi lo ricorda così: «Loro calciavano bene le punizioni e già un paio di volte ci avevano messo in difficoltà. Nell'occasione del pareggio, una deviazione di Birtig mi ha fatto vedere la palla all'ultimo momento. Così, sulla mia respinta l'attaccante si è trovato solo. Peccato, perché si poteva vincere».

Alessandro Ubaldo è sempre più grintoso, pure nelle parole. «Siamo stati bravi — spiega — il Giorgione ha trovato quel gol ma non aveva fatto nulla di eccezionale. Avrei voluto vederli sul nostro campo. Su uno così piccolo è facile fare tanto pressing».

a. r.

Per Capuzzo (Giorgione) la palla non era entrata

CASTELFRANCO VENETO — Luigi Capuzzo, allenatore del Giorgione, a fine partita non si dà pace per quel gol subito a freddo. Secondo lui è il suo portiere il pallone calcato da Gubellini non aveva varcato la linea di porta. «Bellato mi ha giurato che la palla non è entrata, io, francamente, non ho visto bene. Però, arbitro e guardalinee sono sembrati molto indecisi e non nella giusta posizione per poter giudicare. A parte questo, ritengo comunque che il pareggio sia giusto e il punto conquistato buono sia per noi che per gli avversari. La Triestina mi ha stupito: penso che possa lottare per vincere il campionato. Noi, invece, cercheremo soltanto di salvarci».

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Baracca Lugo-Fermana	0-0	Triestina	19	9	5	4	0	4	2	2	0	5	3	2	0	12	4	1		
Cecina-Vis Pesaro	2-1	Ternana	18	9	5	3	1	5	3	2	0	4	2	1	1	13	5	-1		
Fano-Livorno	1-2	Livorno	17	9	5	2	2	4	2	1	1	5	3	1	1	14	7	-1		
Forlì-Centese	4-0	S.Dona'	16	9	4	4	1	4	3	1	0	5	1	3	1	10	4	-1		
Giorgione-Triestina	1-1	Treviso	16	9	4	4	1	4	1	2	1	5	3	2	0	13	8	-1		
Imola-S.Dona'	0-1	Ponsacco	15	9	4	3	2	5	3	1	1	4	1	2	1	10	9	-3		
Ponsacco-Treviso	1-2	Giorgione	13	9	3	4	2	5	2	2	1	4	1	2	1	10	7	-4		
Rimini-Tolentino	2-0	Fermana	13	9	3	4	2	4	2	2	0	5	1	2	2	8	7	-3		
Ternana-Pontedera	0-0	Forlì	11	9	3	2	4	5	2	1	2	4	1	1	2	9	10	-6		
		Cecina	11	9	3	2	4	5	2	2	1	4	1	0	3	8	9	-6		
		Rimini	10	9	2	4	3	5	2	1	2	4	0	3	1	8	6	-6		
PROSSIMO TURNO																				
Fermana-Centese		Pontedera	10	9	1	7	1	4	1	3	0	5	0	4	1	8	8	-4		
Livorno-Ponsacco		Vis Pesaro	10	9	2	4	3	4	0	3	1	5	2	1	2	8	8	-5		
Pontedera-Cecina		Baracca L.	8	9	1	5	3	5	0	3	2	4	1	2	1	7	9	-7		
Rimini-Giorgione		Fano	8	9	1	5	3	5	1	2	2	4	0	3	1	7	11	-7		
S.Dona'-Baracca Lugo		Tolentino	7	9	1	4	4	4	0	2	2	5	1	2	2	5	9	-7		
Ternana-Fano		Imola	7	9	2	1	6	5	1	1	3	4	1	0	3	4	13	-9		
Treviso-Tolentino		Centese	2	9	0	2	7	4	0	1	3	5	0	1	4	4	24	-11		
MARCATORI (6 reti: Traini (B.Lugo), 5 reti: Protti (Fermana), Bonaldi (Livorno), Fiori (Treviso); 4 reti: Piletto (Ponsacco), Marzich (Triestina); 3 reti: Antonello (Fano), Belletti (Forlì), Scanzo (Livorno); Spagnoli (Sandon...), Sonecin (Sandon...), Polesel (Sandon...), Jouvalo (Tolentino), Monticelli (V.Pesaro)																				

MARCATORI: 6 reti: Traini (B. Lugo); 5 reti: Protti (Fermana), Bonaldi (Livorno), Florio (Treviso); 4 reti: Plettu (Ponsacco), Marzhi (Triestina); 3 reti: Antonello (Fano), Belletti (Forlì), Scalzo (Livorno), Spagnoli (Sandon...), Soncin (Sandon...), Polese (Sandon...), Jouval (Tolentino), Monticelli (V. Pesaro)

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N		
Alzano V. Pavia	1-1	Cremapergo-Palazzolo	21	9	6	3	0	15	5										
Cittadella-Pro Vercelli	1-0	Legnano-Ospitaletto	19	9	5	4	0	14	6										
Lecco-Olbia	2-0	Olbia-Alzano V.	17	9	4	5	0	14	8										
Lumezzane-Valdagno	4-2	Pavia-Varese	15	9	4	3	2	12	10										
Novara-Torres	1-1	Pro Patria-Lumezzane	14	9	4	2	3	7	7										
Ospitaletto-Solbiatese	0-0	Pro Vercelli-Novara	13	9	3	4	2	11	8										
Palazzolo-Pro Patria	0-0	Torres-Tempio	12	9	3	4	2	9	8										
Tempio-Legnano	4-0	Solbiatese-Lecco	11	9	2	5	2	12	11										
Varese-Cremapergo	2-0	Valdagno-Cittadella	10	9	2	4	3	9	8										

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N		
Astrea-Catania	4-1	Albanova-Bisceglie	21	9	6	3	0	17	2										
Avezzano-Trani	5-0	Benevento-Avezzano	20	9	6	2	1	9	3										
Battipaglia-Taranto	1-0	Catania-Frosinone	17	9	5	2	2	12	5										
Bisceglie-Marsala	1-0	Fasano-Catanaro	16	9	4	4	1	11	6										
Castrovillari-Fasano	1-1	Giulianova-Viterbese	14	9	3	5	1	8	6										
Catanaro-Benevento	3-1	Marsala-Battipaglia	13	9	3	4	2	9	7										
Frosinone-Giulianova	1-1	Matera-Astrea	12	9	3	3	3	10	8										
Taranto-Albanova	0-0	Taranto-Teramo	11	9	2	4	3	10	13										
Viterbese-Matera	1-1	Trani-Castrovillari	10	9	2	4	3	5	7										

LE ALTRE / LA FORMAZIONE DELLA MARCA DA' CONCRETI SEGNI DI RISVEGLIO

L'opportunista Treviso stende il Ponsacco

Sotto di una rete, i temibili uomini di Pilon hanno saputo reagire e capovolgere il risultato

LE ALTRE / TUTTI I RISULTATI

Ternana in difficoltà col Pontedera

Ternana 0
Pontedera 0

TERNANA: Musarra, Marsan, Orsini (16' st Giovanni), Nannipieri, Onorato, Bignone, Maranzano (42' st Cacciatore), Baldari, Costa, Borrello, Maurizi (27' st Clementini). All: Silva.

PONTEDERA: Drago, Riberti, Rocchini, Balli, Allori, Cotroneo, Callegari, Ferrazzoli, Bagno, Bertelli, Gespi (25' st Paradiso). All: Lavezzini.

ARBITRO: Alario di Civitavecchia.
NOTE: angoli 10-4 per la Ternana. Ammonito Costa. Spettatori 4143.

Imola 0
Sandonà 1

MARCATORI: st 10' Spagnoli.
IMOLA: Martini, Presi (21' pt Valbrucchi), Bersanetti, Morigi (20' pt Bertozzi), Arrigoni, Cerei, Tiberti, Galassi, Lucchi, Carta (13' st Bonaventura), Zanolli. All: Spini.

SANDONÀ: Ramon, Zanon, Cinetto, Striuli, Giacomini, Roma, Facchin (20' st Spolatore), Cadini, Spagnoli, Polese, Palazzo (32' st Conte). ARBITRO: Di Cicco di Albano Laziale. NOTE: spettatori 600

circa. Ammoniti Bertozzi, Giacomini, Tiberti, Bersanetti e Ceredi. Espulso Valbrucchi all'83.

Baracca 0
Fermana 0

BARACCA: Gnudi, Sugoni, Zamboni (35' st Mepa), Sottili, Ricca, Tosi, Cangini (29' st Lorusso), Domini, Aiello, Rizzoli (16' st Pazzaglia), Traini. All: Soldo. FERNANA: Soviero, Lauretti, Di Venanzio (20' st Moscatella), Di Fabio, Pennacchietti, Bettella, Turcheschi (24' st Di Matteo), Di Loreo, Protti, Vessella, Matuzzi (39' st Scoponi). All: Alessandrini.

ARBITRO: Rotondi di Pionbino.
NOTE: spettatori 600 circa. Angoli 6-6. Ammoniti Di Venanzio, Di Fabio, Di Matteo e Bettella.

Forlì 4
Centese 0

MARCATORI: pt 18' Misso, st 6' e 29' Belletti, 36' Turchetta.
FORLÌ: Roccati, Babin, Macerata, Prati, Flamigni, Calderoni (35' st Paggio), Cazzaro, Rossi, Orlandi (27' st Turchetta), Misso (39' st Dalesio), Belletti. All: Bonavita. CENTESE: Samsa, San-

teramo (19' pt Zoni), Masolini, Scorsini, Caropreso, Cattani, Montoneri, Menghini, Bacciocchi (23' st Centofanti), Righi, Olimpio (2' st Paffini). All: Giacomini.

NOTE: angoli 3-0 per la Centese. Ammoniti Masolini, Bacciocchi, Cazzaro e Prati.

Rimini 2
Tolentino 0

MARCATORI: st 28' Perna, 48' Mezzini.
RIMINI: Misefori, Valentini, Mastini, Argilli, Maddaloni, Perna, Damato (42' st Mazzotti), Buratti, Mezzini, Sbraga, De Franceschi, Tolelino: Fabbri, Rubini (38' st Merpiti), Bellandini (12' st Damiani), Fenucci, Ulivi, Polinesi (33' st Turchi), Palazzi, Mosca, Magi, Juvalò, Palombi. All: Castori.

ARBITRO: Galigani di Perugia.
NOTE: ammoniti Argilli, Perna, Sbraga, Damato e Polinesi. Espulso Damiani al 90'. Angoli 7-4 per il Rimini. Spettatori 950 circa.

Cecina 2
Vis Pesaro 1

CALCIO

LA PRO GORIZIA RIMEDIA IN EXTREMIS CON PAULETTO A QUELLA CHE SI PROFILAVA COME L'ENNESIMA SCONFITTA



Pari d'oro con l'Argentana

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Bassano-Legnago	1-0	Mestre	21	9	6	3	0	5	4	1	0	4	2	2	0	20	6	1	
Caerano-Sanvite	1-1	Sanvite	17	9	5	2	2	4	3	0	1	5	2	2	1	17	6	-1	
Lendinarese-Luparense	0-0	Russi	17	9	5	2	2	5	4	1	0	4	1	1	2	15	12	-2	
Mestre-Adriese	4-0	Pievigina	16	9	4	4	1	4	1	2	1	5	3	2	0	11	6	-1	
Palmanova-Miranese	0-0	Porto Viro	14	9	3	5	1	5	1	3	1	4	2	2	0	12	9	-3	
Porto Viro-Pievigina	1-1	Arzignano	14	9	3	5	1	4	2	2	0	5	1	3	1	4	2	-2	
Pro Gorizia-Argentana	1-1	Caerano	13	9	3	4	2	5	2	2	1	4	1	2	1	12	7	-4	
Russi-Sevegliano	2-1	Argentana	13	9	2	7	0	4	0	4	0	5	2	3	0	6	4	-2	
Santa Lucia-Arzignano	0-0	Luparense	13	9	3	4	2	4	2	0	2	5	1	4	0	7	6	-3	
PROSSIMO TURNO																			
Adriese-Bassano		Bassano	11	9	3	2	4	5	2	2	1	4	1	0	3	5	1	-6	
Argentana-Santa Lucia		Pro Gorizia	10	9	2	4	3	5	2	2	1	4	0	2	2	10	7	-6	
Arzignano-Russi		Sevegliano	9	9	2	3	4	4	0	2	2	5	2	1	2	8	13	-6	
Legnago-Palmanova		Miranese	8	9	2	2	5	4	1	0	3	5	1	2	2	2	7	-7	
Luparense-Porto Viro		Adriese	7	9	2	1	6	4	2	0	2	5	0	1	4	9	2	-8	
Miranese-Lendinarese		Lendinarese	6	9	1	3	5	5	1	2	2	4	0	1	3	9	15	-9	
Pievigina-Pro Gorizia		Santa Lucia	5	9	0	5	4	5	0	3	2	4	0	2	2	7	14	-9	
Sanvite-Mestre		Palmanova	5	9	0	5	4	5	0	4	1	4	0	1	3	6	13	-9	
Sevegliano-Caerano																			

Gerolin è soddisfatto: «Manca solo la fiducia»

GORIZIA — Grande sollievo in casa biancazzurra. Il gol a dieci minuti dal termine di Pauletto ridà morale alla squadra e fiducia al tecnico Manuel Gerolin, che raccoglie il suo primo punto. «Non era facile — dice a fine partita il tecnico goriziano — dopo tre sconfitte consecutive e sotto di un gol raggiungere il pareggio. Loro hanno eretto un muro difensivo che era difficile scardinare. La squadra comunque mi è piaciuta. Peccato veramente per quel gol preso all'inizio del secondo tempo sulla loro unica vera azione pericolosa. Se fossimo stati un poco più attenti avremmo potuto condurre la partita su un binario più agevole. E poi chissà...».

A parte il risultato, co-

munque, Gerolin è soddisfatto per il gioco espresso dalla squadra. «I ragazzi hanno assorbito bene il nuovo modulo (il 4-4-2, ndr). Manca solo un po' di fiducia. Dopo il pareggio infatti ho visto una grande reazione». A chi obietta lo scarso utilizzo delle fasce laterali il tecnico biancazzurro spiega le sue mosse per dare respiro alla manovra. «Ho incaricato Tricca e Comuzzi di assolvere questo compito. Purtroppo però non hanno potuto fare molto».

Soddisfatto per la prestazione dei compagni è anche Marco Samaritano, che ha seguito la partita dalla tribuna. «La squadra ha giocato davvero bene. Hanno spinto per tutti i 90'. È mancata solo un pizzico di fortuna alla fine».

Ascanio Cosma

1-1

MARCATORI: 49' Staiano, 80' Pauletto. PRO GORIZIA: Metti, Tricca, Comuzzi (72' Zagato), Bazeu, Castellano, Tranconi, Buzzinelli, Catalfamo, Pauletto, Rossi, Doratotto. ARGENTANA: Picco, Vergnani, Perenzin, Zauli, Conficconi, Stradaoli, Rallo Staiano (67' Saugo), Bettini (67' Cassani), Spanu, Del Prete.

ARBITRO: Mariani di Pescara. NOTE: calci d'angolo 7 a 2 a favore della Pro Gorizia. Ammonito per gioco falloso al 56' Vergnani. GORIZIA — Dopo tre sconfitte consecutive la Pro Gorizia ha preso un brodino pareggiando, non senza qualche sofferenza, l'incontro che la vedeva opposta all'esperta Argentana che è così riuscita a mantenere la sua imbattibilità.

La squadra goriziana ha lasciato parecchi dubbi sul piano del gioco. La formula voluta dal nuovo allenatore Manuel Gerolin non è stata probabilmente ancora ben assorbita dalla squadra. Il vero problema dei goriziani è che sono privi di un vero uomo gol. Senza Sameritani, assente per infortunio, in attacco le manovre diventano confuse e approssimative. Così tutto il gran lavoro di costruzione del centro-campo viene ogni volta vanificato dalla sterilità delle punte. La Pro Gorizia in particolare è in difficoltà quando deve affrontare le difese schierate. Contro l'Argentana se ne è avuta, se mai ve ne era bisogno, la conferma.

La Pro Gorizia si faceva viva per la prima volta al 9' con una punizione di Rossi da 30 metri. Il pallone finiva sul fondo dopo aver colpito la parte alta della traversa. Poi la noia fino alla fine della prima frazione sen-

za azioni, degne di nota, da una parte e dall'altra. Dopo il riposo la partita si accendeva. Doratotto veniva servito al centro dell'area da un cross di Buzzinelli. Il piccolo attaccante goriziano tardava la conclusione e permetteva a Conficconi di respingere in calcio d'angolo. L'Argentana reagiva immediatamente al pericolo e al 49' passava in vantaggio. Del Prete se ne andava sulla destra e giunto sul fondo crossava al centro per l'accontente Staiano che, incredibilmente libero, girava in rete beffando Metti.

Al 55' Bettini cercava di beffare Metti, fuori dei pali, con un pallonetto che però finiva di poco alto. Al 56' la Pro Gorizia sfiorava il pareggio con Pauletto la cui conclusione era però di poco a lato. Il pareggio goriziano giungeva all'80' con Pauletto che realizzava al termine di una mischia nata di fronte alla porta difesa da Picco.

Antonio Gaier

PALMANOVA Una partita in... Gonnella La Miranese ringrazia

0-0

PALMANOVA: Blanzan, Sella, Favero, Zamaro, Pagnucco, Marchesan, Toffolo, Fitta, Giulieri (85' Finos), Carpin, Di Donato (75' Mian). MIRANESE: Gennari, Rizzetto, Girardello, De Gelle, Favero, Bernardo, Martignoni, Cominotto (70' Manfrini), Gibellini, Cavagnin, Cotea (49' Checchini). ARBITRO: Gonnella di Busto Arsizio. NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni, spett. 250 circa; angoli 2-0 per il Palmanova. Ammoniti Martignoni, Cominotto, Rizzetto per gioco falloso. Espulso Zamaro per doppia ammonizione.

PALMANOVA — Il Palmanova anche stavolta deve recriminare parecchio per la mancata vittoria nei confronti di una Miranese esperta ma assolutamente alla portata degli amaro. Dobbiamo segnalare doverosamente che, anche in questa occasione, la direzione arbitrale è stata alquanto discutibile. Infatti, Gonnella da Busto Arsizio non è che si sia lasciato andare a madornali errori ma si è prodotto in uno stitico di decisioni a sfavore degli amaro.

La cronaca. Al 17' c'è una prima grossa occasione con Carpin che spreca. Di Donato si destreggia bene sulla sinistra, serve perfettamente Carpin in area che invece di concludere a rete tenta di appoggiare a un compagno, ma la difesa ospite si salva. Nella prima frazione da segnalare ancora un fendente di Zamaro al 45' fuori di poco. Nella ripresa stesso copione, e il risultato non cambia.

a.m.

LE ALTRE PARTITE DEL GIRONE

Il Mestre continua a vincere a colpi di Scarpa

Bassano 1
Legnago 0
MARCATORI: s.t. 15' Voltolini.
BASSANO: Sorio, Canale, Ciscato, Giordani, Dall'igna, Bertacco, Pelosin, Peruzzo (16' s.t. Agostini), Castelli (42' s.t. Breitenmoser), Moresco, Voltolini. ALL: Tona.
LEGNAGO: Marini, Stefani (21' s.t. Pavan), Pennacchioni, Donadon (27' s.t. Tendon), Candee, Brunelli, Di Santo (36' s.t. Olini), Ferraro, Graddella, Mezzacasa, Zanaga. ALL: Carrera.

S. Lucia 0
Arzignano 0
S. LUCIA: Bozato, Salvadori, De Marchi, Zanatta, Mantesso, Fabbro, Tronchin (32' s.t.

Giacomini, Fedato, Barban, Possamai, Bettini. ALL: Tormen.
ARZIGNANO: De Grandi, Fracaro, Lardini, Griso, Perlotto, Marchiotti (15' s.t. Marseglia), Piuze, Rossignoli, Marchetti, Bozzato, Zini (33' p.t. Dalle Aste). ALL: Coppi.
ARBITRO: Valeri di Ancona.

Lendinarese 0
Luparense 0
LENDINARESE: Gussella, Della Valentina, Marzocchi, Cargini, Travaglini, Nalin, Sandon (32' s.t. Mauri), Astolfi (1' s.t. Goz), Bisson, Passarella, Frasson. ALL: Spolaore.
LUPARENSE: Pavanello, Moro, Cecchin, Tartaro, Reffo, Pa-

squalotto, Romano, Vanzo, Sambo, Cavinato (10' s.t. Cavarzan, 45' s.t. Mason), Bigon. ALL: Giacomazzo.
ARBITRO: Lecci di Varese.

Mestre 4
Ciabatta Italia 0
MARCATORI: p.t. 34' Grassi rig., s.t. 2' e 27' Scarpa, 42' Grassi rig.
MESTRE: Bisioli, Bigon, Penzo, Gnan, Riccitelli, Bertan, Bertoldo, Manzo, Scarpa, Sormani, Grassi. ALL: Gazzetta.
CIABATTA ITALIA: Veronese, Ferrari, Zeffin, Albiero (42' s.t. Sella), Gregnanin, Raimondi, Martinello, Bergamo, Angelotti (43' s.t. Monti), Vigorelli, Tiozzo (10' s.t. Bertipaglia). ALL: Albiero.

ARBITRO: Milardi di Collegno.
NOTE: espulso Penzo.

Porto Viro 1
Pievigina 1
MARCATORI: s.t. 23' Santi (Pv), 29' Schiavon (Pi).
PORTO VIRO: Marini, Maistro, Bernardi, Moretti, Bellan, Bergamo (15' s.t. Motta), Cianci, Fabbri, Santi (42' s.t. Greguoldo), Zaia, Veronese (25' s.t. Bovolenta). ALL: Garbin.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Favero (25' s.t. Rizz), Bosio, Della Valentina, Iacuzzi, Vecchiato, Castellan, Schiavon, Carlet, Andretta, Perelli. ALL: Feltrin.
ARBITRO: Bornia di Genova.

La Sanvite raffreda le ambizioni del Caerano

1-1

MARCATORI: 16' Tessariol, 68' Locatelli.
CAERANO: Cima, Poloni, Cecchele, Gotti, Tessariol, Stival, Dissegna, Martini, Piccoli, Bonvicini, Brugnaro. ALL: Marin.
SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Della Zotta (56' Moretti), Marin, Dal Col, Cinello, Di Benedetto, Locatelli (90' Cabassi). ALL: Piccoli.
ARBITRO: Ioseffi di Siena.
NOTE: ammoniti Specchia, Cecchele, Martini, Tessariol, Marin. Corner 6-2 per il Caerano. Spettatori 300 circa.
CAERANO SAN MARCO — L'atteso salto di qualità per il Caerano non c'è stato. Ma anche se in classifica il Mestre allunga il passo, i biancorossi mantengono comunque la seconda piazza.
Rituale fase di studio,

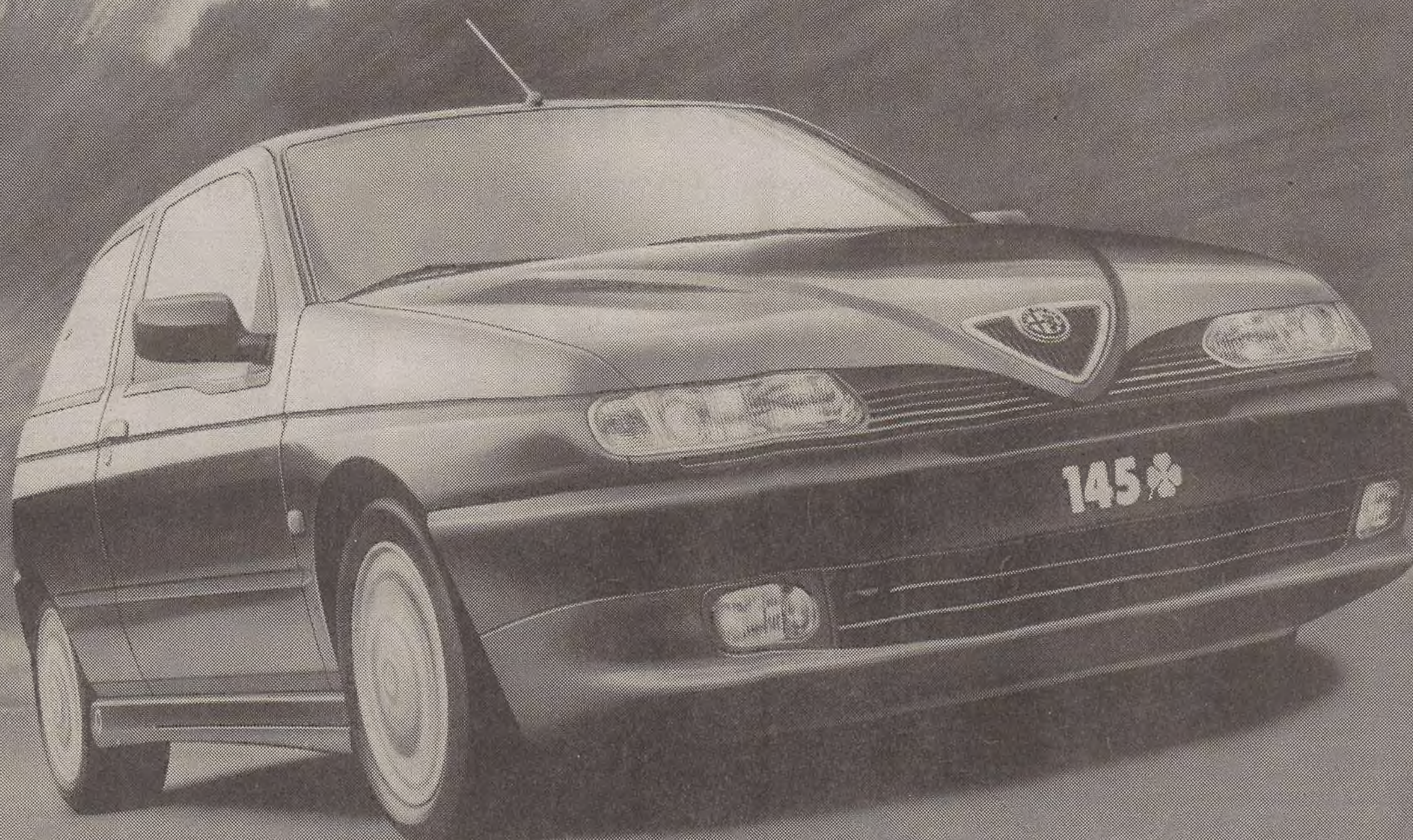
e il Caerano trova il vantaggio. E il 16' quando Brugnaro scambia con Tessariol sulla tre quarti; il difensore trova un varco, che da oltre venti metri calibra un rasoterra tutt'altro che potente, ma eccezionalmente preciso, che bacia la facciata interna del palo alla destra di Scodeller e si insacca. La Sanvite replica solo al 28' con un tiro di Cinello bloccato con sicurezza da Cima.
Secondo tempo leggermente più vivace. Al 51' Di Benedetto viene raggiunto da una traversone di Della Zotta, con conclusione a fil di palo. Al 61' su corner di Brugnaro, Dissegna gira di testa sul fondo e al 68', con una prodezza di Locatelli, la Sanvite ristabilisce la parità. L'attaccante, fino a quel momento in ombra, riceve da Dal Col, e dal limite dell'area, spalle e scarica al volo: la sfera supera Cima ed entra nel sacco sotto l'incrocio dei pali.
Stefano Bonotto

Il Sevegliano si illude, poi arrivano i... Russi

2-1

MARCATORI: 4' p.t. Lancerotto, 37' Casadio, 10' s.t. Anastasio.
RUSSI: Minardi, Taroni, Fusconi, Valente, Casadei (18' s.t. Reggiani), Rossi, Lombardi, Zoli (40' s.t. Pongeggi), Casadio, Anastasio (47' s.t. Boattini), Montanari, 12 Ugolini, 13 Michelazzi. ALL: Valdifiori.
SEVEGLIANO: Angoluzzi; Turchetti, Favalese; Domenissini, Sebastiani, Neygedi; Stefani (31' p.t. Sanson, 18' s.t. Colussi), Lancerotto, Di Lena, Tracanella, Zovatto. 12 Da Pas, 13 Cislino, 14 Tarpin. ALL: Buso.
ARBITRO: Micoli di Tivoli.
NOTE: Spettatori 500 circa. Ammoniti: Turchetti, Lombardi, Lancerotto, Reggiani.
RUSSI — Partita piacevole ed emozionante con alternanti cambi di fronte, iniziati in salita per i

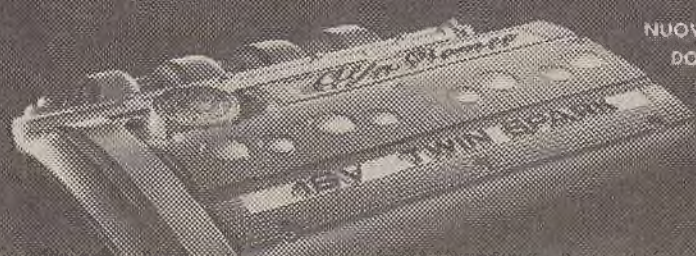
padroni di casa che al 4' si trovavano sotto di un gol, dopo aver subito la rete del friulano Lancerotto, lasciato colpevolmente libero all'altezza del dischetto di rigore.
Sul finire del primo tempo (37'), dopo aver sfiorato il raddoppio con Tracanelli, il Sevegliano viene raggiunto dagli arancioni con una rete di Casadio che con una potente conclusione fa secco l'incolpevole Angoluzzi.
La maggior aggressività espressa dai "falchetti" consentiva loro di cogliere il meritato vantaggio al 55' con un colpo di testa di Anastasio al settimo centro stagionale. A nulla è valsa la vemente reazione degli ospiti che andavano vicinissimi al pareggio in due circostanze, al 68' con un tiro di Lancerotto, facilitato da una distrazione della difesa dei Russi che si stampava sulla traversa e al 70' con un calcio da fermo dal limite di Zovatto che colpiva l'incrocio dei pali.



ALFA 145 QUADRIFOGLIO: IL SIMBOLO INCONFONDIBILE DELLA TRADIZIONE SPORTIVA ALFA ROMEO OGGI IDENTIFICA LA VERSIONE DI PUNTA DELLA GAMMA 145. MOTORE 2.0 TWIN SPARK 16V. EVOLUZIONE E SINTESI DI UNA INGEGNERIA DA PRIMATO: 150 CAVALLI, DA 0 A 100 IN 8,4 SECONDI, 210 KM/H, 90% DELLA COPPIA DISPONIBILE GIÀ A 2500 GIRI/MIN. UNA POTENZA CHE SI ESPRIME IN TOTALE SICUREZZA: SPECIFICA TARATURA DELLE SOSPENSIONI, PNEUMATICI RIBASSATI.

ABS MULTISENORE, FRENI A DISCO DI DIAMETRO MAGGIORATO. E A COMPLETAMENTO DEL PROGETTO: MINIGONNE LATERALI SPECIFICHE IN TINTA VETTURA, CERCHI IN LEGA DI NUOVO DISSEGNO DA 15 POLLICI, SEDILI AD ALTO CONTENIMENTO PER UNA POSIZIONE DI GUIDA DI CHIARA IMPRONTA SPORTIVA, PROTEZIONE ALFA CODE. ALFA 145 QUADRIFOGLIO: DICHIARATE A TUTTI LE VOSTRE EMOZIONI.

ALFA 145
EMOZIONI CHE NON SI NASCONDONO.



NUOVO 2.0 TWIN SPARK 16V ALFA ROMEO. DOPPIA ACCENSIONE E VARIATORE DI FASE. POTENZA MAX 150 CV; ALBERI CONTRO-ROTANTI DI EQUILIBRATURA. PER IL MASSIMO COMFORT ACUSTICO.

Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti **SELENIA** MOTOR OIL.

Cuore Sportivo





I TRIESTINI ESCONO IMBATTUTI DAL DIFFICILE CAMPO DELL'AQUILEIA

San Sergio: il pari va bene

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI				
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P	
Aquileia-San Sergio	1-1																					
C. Mobile-Italia S.M.	0-0																					
Cormonese-Pordenone	1-0																					
Gemonese-Trivignano	0-1																					
Gradese-Sacilese	1-1																					
Pozzuolo-Ronchi	1-2																					
P. Fagagna-Manzanese	1-1																					
Sangiorgina-S. Daniele	3-0																					
PROSSIMO TURNO																						
Pordenone-Gradese																						
Italia S. Marco-Sangiorgina																						
Manzanese-Aquileia																						
Ronchi-Pro Fagagna																						
San Sergio-Gemonese																						
Sacilese-Centro d. Mob.																						
San Daniele-Pozzuolo																						
Trivignano-Cormonese																						

1-1

MARCATORI: 60' Lotti, 62' Perosa. AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin (18' Cosolo), Sandrin, Macor, Lepre, Carbone, marcuzzo, Klanisek (87' Ghirardo), Marassi (80' Mian), Iacumin, Perosa. ALL. Clama. SAN SERGIO: Pisani, Michelazzi, Rorato, Cotterle, Calò, Drioli (75' Silvestri), De Boschi, Vascotto, Rabacci (89' Paliuh), Bussani (80' Minatelli), Lotti, All. Costantini. ARBITRO: Pavano di Gorizia. NOTE: calci d'angolo 2-1 per l'Aquileia, ammoniti Sandri e Cosolo entrambi per gioco falso. AQUILEIA — Buon pareggio esterno per il San Sergio di Costantini, che è riuscito a portare a casa un punto prezioso dal-

Passati in vantaggio con Lotti

i «lupetti» sono stati immediatamente

raggiunti dai padroni di casa

con un gol firmato da Perosa

la difficile trasferta di Aquileia. Dopo i risultati non certo brillanti raccolti nelle ultime giornate di campionato, infatti, gli azzurri avevano il dente avvelenato e volevano far bene a tutti i costi. Anche per questo, quindi, i lupetti si sono trovati nei primi venti minuti in serie difficoltà: i padroni di casa sono partiti subito alla grande, grazie anche a uno scatenato Perosa, a cui evidentemente il gol di mercoledì in Coppa Italia ha fatto un gran bene.

Nella seconda metà

del primo tempo, comunque, i giallorossi sono finalmente riusciti a riprendere in mano la gara, sfruttando al meglio il loro gioco veloce.

Nella ripresa i triestini sono tornati in campo molto determinati, colpendo prima un palo e poi andando in vantaggio con Lotti. Come un animale ferito, però, l'Aquileia ha subito tirato fuori gli artigli, conquistando il pareggio dopo appena due minuti. Nel finale i ragazzi di Costantini hanno provato a trovare il gol della vittoria, cingendo d'assedio



Lotti, trattenuto da un avversario, è andato in gol anche ieri nell'incontro giocato ad Aquileia.

la porta di Pascolat, ma i patriarcali hanno saputo resistere anche grazie a un capitano Lepre, ancora una volta il migliore in campo.

Passando alla cronaca, la gara si accende dopo appena tre minuti dal fischio d'inizio, quando Perosa è bravissimo a rubare palla al proprio marcatore e a portarsi in ottima posizione per il ti-

ro, ma il suo sinistro va fuori, anche se di poco. Al 17' sono ancora i padroni di casa ad andare vicini alla rete: Perosa, grazie a un bel lancio lungo, si inoltra sulla fascia sinistra e lascia partire un magnifico pallonetto in diagonale che sfiora l'incrocio dei pali. Per vedere gli ospiti bisogna aspettare il 24', quando Rabacci sulla si-

nistra salta due avversari e fa partire un siluro al quale Pascolat si oppone a pugni uniti. Dieci minuti dopo l'Aquileia risponde ancora con super Perosa che, in piena area, si sbarazza contemporaneamente dei due difensori ma al momento del tiro si fa anticipare da Pisani.

In avvio di ripresa i lupetti si scatenano. Al 3', grazie a un intelligente incrocio, Rabacci si trova tutto solo in ottima posizione, ma il suo diagonale, a portiere battuto, si infrange sul palo. L'appuntamento col gol è però solo rinviato: al 15', infatti, grazie a un clamoroso errore della difesa azzurra che sbaglia un rinvio, Lotti si trova sui piedi la palla del momentaneo 0-1. Il giusto pareggio dell'Aquileia arriva comunque due minuti dopo, grazie a un'altra prodezza di Perosa che si gira, tagliando fuori il proprio marcatore, e batte Pisani.

Michele Tibald

TRA GRADESE E SACILESE FINISCE CON UN PAREGGIO

Attacchi troppo spreconi

Gli ospiti sono passati già al 1' con Sedonati - Milan scaccia la paura

1-1

MARCATORI: 1' Sedonati, 64' Milan. GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvenuto, Iacurino, Kroselj (77' Volpi), Gerin, Flaborea, Depangher, Barchiesi (65' Clama), Masutti, Milan. SACILESE: Della Libera, Rossetti, Toffolo, Mazzariol, De Marchi, Pramparo, Gardin, Soza, Coan (75' Sartori), Piovaneli, Sedonati (65' Stoico). ARBITRO: Mininni di Udine. GRADO — Poteva essere davvero una splendida partita: veloce, agnostica, validamente valida, con gioco maschio e anche con tante marcature. Si sono

invece ripetuti ancora una volta due fatti che hanno fatto sfumare tutto. Dapprima gli errori, anche clamorosi, degli attaccanti delle due squadre, e poi la terna arbitrale rea di aver — oltre a tante sviste — convalidato le 2 reti viziate da altrettanti fuorigioco e di aver diretto una gara così importante — e per fare un enorme sforzo eufemistico — all'inglese.

Nel contesto generale va detto ancora che le squadre si sono aggiustate un tempo a testa ma che, indubbiamente, la rete della Sacilese al primo minuto di gara ha scombussolato non poco i piani della Gradese. Una Sacilese che nel primo tempo ha gettato al vento alcune clamorose

occasioni da rete, «copiate» nella ripresa anche dalla Gradese.

La cronaca è ricca di spunti. Iniziamo subito dal gol dei sacilesi. Lancio da centro campo (in questa zona gli ospiti hanno nettamente dominato i lagunari) verso destra sul quale Sedonati è in evidente fuorigioco. Di un paio di metri indietro, in posizione regolare, ma vicino all'11 sacilese, c'è Gardin che raccoglie alla sfera e arriva sino a fondo campo da dove centra per il libero Sedonati (proprio lo stesso numero 11) che non ha difficoltà a realizzare. Al 15' gli ospiti potrebbero raddoppiare con Coan ma Kroselj, davvero micidiosamente, riesce ad anticiparlo. Sempre Coan, al 33', si mangia un'altra rete: supera an-

che Franco al momento di concludere si sbilancia mandando a lato. E al 90' l'occasione buona capita sui piedi di Gardin che però viene fermato dallo splendido Masutti. E' la Gradese? L'unica conclusione del primo tempo è di Menegaldo (19') ma il suo tiro viene deviato in angolo da un difensore. E' la Gradese a dominare la ripresa. Ci prova Menegaldo al 18' (deviazione in angolo del portiere) ma è più positivo un minuto dopo Milan che da sotto misura infila la porta avversaria. Ancora Menegaldo sugli scudi al 32' ma la conclusione è alta. E la Sacilese? Unica conclusione quella di testa di Coan (22') deviata in angolo da Franco.

Antonio Boemo

SCONFIGGE ANCHE IL PORDENONE E CONSOLIDA IL SUO PRIMATO

Cormonese sempre più regina

La rete del successo porta la firma di Iacuzzi che ha insaccato con un gran colpo di testa

1-0



Iacuzzi

MARCATORI: 28' s.t. Iacuzzi. CORMONESE: Contin, Pontonutti, Bertolotti, Odina (79' Scida), Arcaba, Gerli, Deffenu Alex (94' Dindo), Clinaz, Sartore (45' Medeto), Pinatti, Iacuzzi. PORDENONE: Gremese, Capasa, Fabbro (88' Robies), Canzian, Rigo (85' Buffa), Cigagna (76' Scodellari), Giordano Marzio, Giordano Michele, Covisa, Cleve, Pentore. ARBITRO: Carboni di Trieste. CORMONS — Con un perentorio colpo di testa di Iacuzzi la Cormonese pone lo stop anche al Pordenone, confermandosi re-

gina dell'Eccellenza. Una vittoria meritata, quella dei cormonesi, a conferma di una supremazia nel gioco manifestata praticamente per tutti i novanta minuti. La squadra di Battistutta, anzi dalla l'impressione, specie nel primo tempo, di non voler spingere a fondo temendo un Pordenone che non aveva nascosto le proprie ambizioni. Ed è stata forse anche un pizzico di supponenza a punire i pordenonesi, che si sono trovati di fronte la migliore Cormonese, determinata e concentrata, pronta a misurarsi sia sul piano fisico sia su quello tecnico. Una squadra, insomma, degna del primato in classifica. Che la posta in palio fosse alta lo dimostrano le gradinate del Comunale, occupate

anche da una numerosa presenza pordenonese, ma soprattutto le due squadre in campo, preoccupate in particolare a controllarsi a vicenda.

Tuttavia erano i cormonesi a dare l'impressione di maggiore solidità e intraprendenza. Nei primi 45' da segnalare un tiro dal limite di Deffenu, al 21' deviato con bravura in angolo da Gremese e una conclusione di Arcaba alla mezz'ora sugli sviluppi di un calcio d'angolo finita di poco alta. La ripresa, era questa l'impressione nell'intervallo, avrebbe sicuramente offerto maggiori emozioni. Lo conferma Iacuzzi al 14' che dal limite sfiora la traversa. Il Pordenone risponde 8 minuti dopo con Canzian, che, rubata palla a Clinaz, fa partire un forte ti-

ro deviato con le punte delle dita da Contin sopra la traversa. Ma quello pordenonese è un fuoco di paglia perché i grigiorossi decidono di premere sull'acceleratore e in tre minuti fanno capitolare la difesa pordenonese. Prima, al 25', Pinatti dai 25 metri coglie in pieno la traversa con Gremese ormai battuta; un minuto dopo ancora Pinatti, dopo uno scambio con Sartore, impegna l'estremo pordenonese che si salva in angolo.

E al 28' il meritato vantaggio: punizione dalla destra di Pinatti, stacco vincente di Iacuzzi a centroarea e palla nel sacco. E il gol che suggella la gara della Cormonese che si conferma sempre più e meritatamente capolista del torneo. Claudio Femia

TRA IL CENTRO DEL MOBILE E L'ITALA

Gioco e spettacolo, mancano solo i gol

0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Moro, Da Ros, Ros (Brisotto), Amadio, Corba, Di Pietro, Poletto, Viel, Campagna (Restiotto), Abbagliato. ALL.: Della Pietra. ITALIA SAN MARCO: Furlan, Rigonat, Clemente, Zoff, Cechet, Peroni, Valentiniuzzi (Andresini), Piani, Bergomas (Godeas), Luxich, Mazzilli. ALL.: Sari. ARBITRO: Padrini di Maniago. BRUGNERA — Partite come questa nell'insieme gradevole e incerta sono destinate a generare rimpianti. Ne ha sicuramente Della Pietra,

tecnico di casa, per aver sciupato l'occasione di agganciare la prima vittoria interna della stagione, così come ne può avere Sari, tecnico ospite, che ha visto i suoi si spesso in affanno ma mangiarsi due gol a inizio gara che invocano vendetta. Il Centro del Mobile conserva il vizio antico: non riesce a concretizzare in rete il lavoro della squadra. Le era accaduto contro il Ronchi per tacere della scorsa stagione. Attesa come una vampata di luce sui tanti angoscianti dubbi e sulle insoddisfacenti certezze la vittoria avrebbe concesso salubri e — provvidenziali — chiarite ai mobiliari. Non è arrivata: sarebbe servita a liberare i mobiliari dall'impatto casalingo che sta iniziando a va-

gheggiare con una cinica frequenza. Intorno al 7' la difesa di casa è finita alle corde e Bortoluzzi si è prodotta in un applaudito show personale ribattendo le conclusioni ravvicinate di Valentiniuzzi e di Mazzilli e poi quella di Bergomas con successi: va risoluzione in rinvio di Amadio. Salvata la pelle il Centro è partito di slancio e nei minuti centrali del primo tempo ha combinato qualcosa di buono in fase offensiva sbagliando però la misura dell'ultimo tocco con Ros al 23', Viel al 29', Campagna al 33'. Furlan, estremo ospite, è bravo al 1' della ripresa a mettere sopra la traversa una velenosa conclusione di Poletto dalla distanza.

Giampaolo Leonardi

SCIVOLONE CASALINGO DEL POZZUOLO

Un Ronchi inarrestabile

La doppietta messa a segno da Peresson fa volare l'undici ospite

1-2

MARCATORI: al 13' e al 45' Peresson; nella ripresa al 45' Berlasso. POZZUOLO: Franco, Croatto, Breda (Toppo), Marcuzzi, Gigante, Mini (Monte), Berlasso, Barbera, Danelutti, Miano, Bernardo. RONCHI: Carloni, Fedeli, Blasi, Bruno, Frandolic, Candotti, Tonca, Brugnolo (Gellini), Celia (Bulian), Pressoni (Leghissa), Veneziano. ARBITRO: Parisi di Pordenone.

ZULIANO — Nulla da fare per il Pozzuolo messo alle strette da un buon Ronchi che è sceso in campo molto motivato e deciso a cogliere il massimo risultato. I biancover-

di hanno evidenziato i soliti limiti in fase di impostazione. Di ben altra cattura la compagine bisacica: solida e quadrata, schiera alcuni elementi davvero preziosi. Fedeli si rivela un muro insormontabile, Brugnolo un cervello nello smistare palloni e Peresson un killer spietato.

Con queste premesse non può considerarsi una sorpresa la débacle interna dei friulani. E vediamo alla cronaca: già al 4' gli amaranto si rendono pericolosi su calcio piazzato, ma Franco — sempre sicuro — sventa la minaccia. Nulla può invece, l'estremo difensore al 13', quando Peresson, smarcato da una precisa verticalizzazione di Brugnolo insacca imparabilmente. Il Pozzuolo è incapace di reagire:

da segnalare solo una traversa colpita casualmente da Barbera. Allo scadere della prima frazione il pasticcio; un errato disimpegno difensivo è preda del solito Peresson che viene atterrito in area (o fuori?) da Breda in affannoso recupero. Rigore non proprio solare che lo stesso attaccante trasforma spazzando il portiere.

Nella ripresa la musica non cambia: il Pozzuolo cerca disperatamente di accorciare le distanze, ma la retroguardia ospite sbrogia con ordine, concedendo poco o nulla agli avversari. Solo in zona Cesarini Berlasso pesca il jolly: triangolazione fulminea con Miano e gol di piatto destro. Ma non c'è più tempo e la classifica per i friulani comincia a farsi pesante.



Peresson

NULLA DA FARE PER LA GEMONENSE CHE RESTA A QUOTA ZERO

Il Trivignano strapazza la Cenerentola

0-2

MARCATORI: 21' s.t. Focardi, 47' Covazzi. GEMONENSE: Mazzoleni, Costantini, D'Osvualdo, Cimbaro, Ganzitti, Piccolotto, Gallo (Londero Eros), Gustinelli (Budini), Cucchiario, Mardero, Schiff. TRIVIGNANO: Reale, Furlan, Beltrame, Canziani, Bregant (Fabbian), Focardi, Covazzi, Del Sal, Miclausig (Paviotti), Valentiniuzzi, Braidà (Grione).

ARBITRO: Naccari di Pordenone. GEMONA — Passa con autorità il Trivignano a Gemona contro una compagine ormai succube di sé stessa che dell'antagonista di turno, e non si schioda pertanto neppure stavolta lo 0 in classifica dei giallorossi, che per oltre 90' hanno subito l'irruenza della meglio attrezzata (e organizzata) squadra ospite.

La cronaca. Pianta subito le tende nella metà campo giallorossa l'undici di Peresson, che ci prova più volte da fuori area e col pressing costringe i padroni di casa ad affannosi disimpegni. Tutto sommato però gli unici triestini che si registra sul finire del tempo allorché Mazzoleni deve intervenire a neutralizzare un calcio di punizione centrale ma insidioso di Del Sal e di una forte conclusione di Miclausig. Nella ripresa la titubante formazione giallorossa esce finalmente dal guscio. Al 15' Schiff crossa dalla sinistra per Gallo che si co-

ordinare e calcia al volo. Respinge Reale. Al 19' duettano in contropiede Cucchiario e Mardero con il capitano della Gemonese, che ultimamente servito dal compagno può involarsi verso la porta avversaria. La sua botta a rete è però imprecisa.

Carlo Alberto Sindici

SENZA SETTE TITOLARI TIENE TESTA ALLA MANZANESE

Pro Fagagna sorretta dai giovani

1-1

MARCATORI: 4' Infulati, 15' s.t. Beltrame. PRO FAGAGNA: Pecile, Chittaro, Iuri, Vit, Rocca, Bearzi (s.t. Miani), Foschiani, Infulati (Imbriani, s.t. Micelli), Garofoli, Quaglia, Gigante, All. Nobile. MANZANESE: Dreossi, Stacul (Mansutti), Masuino, Soncin, Florit (Cencig), Francioni, Vosca, Beltrame, Tollo, Capello, Marchesan. ALL. Clemente.

ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo. FAGAGNA — Importante e meritatissimo punto conquistato ieri dai ragazzi rossoneri allenati dal bravo mister Nobile. Una serie di circostanze negative privano la formazione di ben sette elementi, ma magicamente dal vivaio della società compaiono Quaglia, classe '78, Pecile e Miani, classe '77, e Imbriani, classe '76.

Per gli ospiti invece il

discorso è diverso. La superiorità nel possesso di palla è evidente, ma la costruzione del gioco offensivo e le occasioni hanno latitato per tutta la partita e infatti il pareggio lo hanno ottenuto su un calcio piazzato da circa 30 metri calciato da Beltrame con l'aiuto della comprensibile inesperienza di Pecile, che di ciò farà tesoro nel proprio futuro. La Pro ha un inizio gara veemente, ma anche sfortunato: corre infatti il 4' quando Bearzi con bravura imbecca Infulati il quale con uno scatto felino inventa un gol capolavoro, ma nello stesso tempo si infortuna e lascia il terreno di gioco

Sandro Bello

3-0

MARCATORI: 12' Targato, 32' Cudin, 75' Salvador. SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Turisan, Carletti, Mian, F. Andreotti, Cudin, Del Pin (Sedran), Ioan (M. Andreotti), Macor, Salvador. ALL.: Tricarico. SAN DANIELE: Zucchiatti, Di Litta, Intorre, Bruno, Tedesco, Sannui (Nobile), Baracetti, Tisino (Baliero), Genzio, Ziraldo. ALL.: Moreale. ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Per chi ha giocato al calcio, non serve dire cosa significa la scomparsa, sempre prematura, del custode del campo, ma per chi non lo sa è giusto sottolineare, che gran parte dell'ottima prestazione della Sangiorgina è dipesa forse proprio in memoria di Fermo Maran, detto Bruno, ex giocatore professionista (Messina, Palermo e Nazionale) al quale è stato dedicato il minuto di silenzio iniziale.

Per quanto riguarda la partita, il San Daniele visto oggi è una squadra che avrà le sue difficoltà a salvarsi (per Moreale è stata soltanto una giornata). Invece per quanto riguarda la Sangiorgina, evidentemente la maledizione del campo di casa, dedicato a Germano Pez, è solo una barzelletta.

Infatti già al 6' Zucchiatti deve uscire con i

pressionante gol di Targato che, da fuori area, colpendo la palla a mezza altezza, spedisce un missile al volo che Zucchiatti può solo aver visto (un gol così in categorie superiori sarebbe stato riproposto tutta la settimana nei filmati televisivi). Un minuto dopo Cudin con un tiro-cross dalla destra colpisce in pieno la traversa. Al 19' si fa vivo il San Daniele con Bruno che impegna a terra Tomaselli. Al 32' finalmente si sblocca Cudin. L'attaccante s'inscrive su un lancio di Fabio Andreotti, vince il contrasto con il portiere Zucchiatti e di piatto deposita in rete per il suo primo gol del campionato di Eccellenza. Prima della fine del tempo un cross di Targato è schiacciato di testa da Salvador ma fuori. Nella ripresa Cudin, troppo altruista in area, serve Salvador che tira al volo di destro, ma troppo alto.

Al 58' sempre Targato (inesauribile) serve ancora Cudin che al volo spara in bocca a Zucchiatti. Al 65' si fa vivo anche il nero Santui ma la sua bordata va abbondantemente fuori. Al 75' il 3-0: Cudin serve Salvador in profondità e l'attaccante deposita in rete dopo aver evitato anche il portiere. Cinque minuti dopo l'eterno Targato serve ancora Salvador che tenta il pallonetto ma spedisce il pallone tra le braccia del portiere. Negli ultimi minuti della partita si rilassa la Sangiorgina e Genzio, per un paio di volte con buone iniziative, cerca di accorciare, ma inutilmente.

Oscar Radovich

CALCIO

I TRIESTINI STENDONO LA PRO FIUMICELLO CON UNA DOPPIETTA



2-0

MARCATORI: 34' Sorrentino, 83' Giorgi (Sorrentino).

PONZIANA: Spadaro, Bazzara, Toffolutti (20' Papagno), Rossi, Lombardo (46' Ludovini), Zanone, Postogna, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi. All.: Di Mauro.

PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tavagna, Bianchin, Merluzzi, Vezzi, Ardessi (55' Italia), Bonato, Corazza (38' Andrian), Zuppet (85' Zuppet), Coglietto, Martellos. All.: Simeon.

ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

TRIESTE — In autunno gli alberi perdono le foglie, ma la sequoia ponziana è ancora fiorita. Per chi bada solo ai frutti, la perdita di due foglioline come Toffolutti e Lombardo, poste a tutela del ramo difensivo, pareva preludio fiorito di gravi lutti, anticipatore di



cupa disfatta. Ma per chi è solito considerare soprattutto le radici, e quindi conosce il fondamento organico del Ponziana, partorito dal seme tattico di Di Mauro, non vi potevano essere dubbi amletici. La fiducia nelle nuove gemme Papagno e Ludovini, spuntate nella manovra di impostazione e nelle dinamiche di copertura, è stata ripagata.

D'altra parte Di Mauro, con il suo, come si dice sui campi, «pollice verde», ha coltivato con cura la sua pianta, amandola come un padre per tutti questi anni. La suddet-

ta potatura da infortunio deve aver richiamato a nuovo vigore la vecchia corteccia, la scorsa dura di Sorrentino, il quale, dopo l'assistentamento posizionale di Papagno, ha cominciato a dettare i lineamenti dei suoi triangoli con Zei e Giorgi. La volta in cui ha avuto a che fare con Pitagora Frontali e il suo palleggio arrampicante, ecco che si è prodotta la situazione classica in cui Sorrentino, mescolata le idee, crea il composto, il tiro violento spiazzante portieri.

Dopo tanto Ponziana, il gol ha manifestato qualche interrogativo:

che ci sia anche un'altra squadra in campo? No, solo un Fiumicello che bagnava la sequoia ponziana, conferendole pacatamente vitalità. A lungo, infatti, l'allenatore Simeon ha provato ad aprire le dighe che ostacolavano il rapido fluire del gioco rinforzando la spinta con Italia o cercando progressi sulla sinistra inserendo Andrian, ma il fiato era molle.

Qualche timida fiamma si distingueva ora ora sulle fasce ma al momento di convergere al centro, mancava il legame tra Martellos e Zuppet, i quali però impensierivano Di Mauro. Le beffe sono sempre in agguato e nonostante i tiri di Postogna al volo e le azioni di Zanone, la sequoia tremava sotto il sottile vento dell'incredibile, il fiato della sorte.

La sofferenza si placava accarezzata da una mano in area. Giorgi il rigorista chiudeva finalmente il tempo del possibile.

Roberto Sinico

3-1

MARCATORI: 10' Trevisan (rig.), 12' Bertoli, 38' Giorgi (rig), 87' Longo.

SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Ferneti, Degra, Amarante, Trevisan, Giorgi, Milos, Longo, Bertoli, Cadamuro (Bossi 80').

SAN CANZIAN: Mosca, Zanolla, Trentin (Bertamin 85'), De Fabbris, Giacuzzo, Sain, Tomsig (47' Mauro), Sartori, Trevisan, Bass, Gioio.

ARBITRO: Milocco di Gorizia.

NOTE: espulsi Bass, Zanolla, Degra, Giorgi.

TRIESTE — Nella giornata più convulsa, spigliata e ostica giunge la prima affermazione stagionale per il San Luigi. Quattro reti, altrettanti espulsi, una sequela di ammonizioni, tensione alle stelle; il tutto faticato da una sconcertante prestazione del direttore di gara, mirabilmente supportato dai compagni in giacchetta nera.

Non crediamo sia giusto osteggiare l'operato arbitrale, tanto più quello legato ai circuiti dilettantistici, ma ieri il si-

gnor Milocco è riuscito a far lievitare il nervosismo, anche sugli spalti, con una serie di invenzioni che riconducono ai temi della competenza tecnica. Ciò che conta, per i biancoverdi, è naturalmente l'approdo al bottino pieno; tre punti che devono rappresentare il viatico per la rinascita. Erano tuttavia gli ospiti ad andare per primi in vantaggio, al 10', su calcio di rigore, realizzato impeccabilmente da Trevisan.

La massima punizione giungeva in seguito a un fallo di Paoli su Bass nei

pressi del vertice dell'area piccola. La replica è immediata grazie a una bordata vincente di Bertoli dal limite. Uno a uno, ma è il San Canzian a insidiare un paio di volte Craglietto. Gli animi iniziano a surriscaldarsi, l'arbitro Milocco perde ben presto le redini della contesa. Brass raggiunge gli spogliatoi per proteste e un minuto più tardi Giorgi, cerca (e trova) anch'egli il rigore appena dentro l'area. Dal dischetto lo stesso Giorgi non manca. Inizia lo show, scema il calcio.

Il San Canzian in difesa mira essenzialmente agli stinchi, solo l'estremo Mosca, il migliore, si distingue con una serie di interventi. Al 71' la chicca della domenica: viene espulso giustamente Zanolla, reo di reiterati fallaci, e anche Giorgi, colpevole solo di averli subito. Al 76' l'arbitro non ravvisa un rigore su Degra e per giunta scaraventa negli spogliatoi il numero quattro locale. Gli spazi sono enormi. Ad approfittarne è allo scadere Longo, in contropiede, dopo una prestazione condita da tanti, troppi errori.

Francesco Cardella

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Azzanesse-Bearzicollig.	1-1
Caneva-Fontan.	0-1
Cordenons-Juniors	2-2
Maniago-Valnatis	0-0
Porcia-F. Cavasso	1-1
Aviano-Zoppola	4-1
Tamai-Tricesimo	3-0
7 Spighe-Tolmezzo	0-1

	LA CLASSIFICA											
Aviano	16	3	2	1	0	3	3	0	0	18	4	2
Tamai	14	3	2	1	0	3	2	1	0	13	1	1
F.Cavasso	13	2	2	0	0	4	2	1	1	8	2	1
Cordenons	11	4	2	1	1	2	1	1	0	6	4	2
Tolmezzo	11	3	1	2	0	3	2	0	1	5	5	1
Porcia	10	3	1	2	0	3	1	2	0	7	5	1
Azzanesse	8	4	2	1	1	2	0	1	1	5	5	4
Tricesimo	8	2	1	0	1	4	1	2	1	4	7	2
Caneva	7	3	0	0	3	3	2	1	0	3	4	4
Fontan.	7	3	1	0	2	3	1	1	1	4	6	4
Maniago	6	3	1	2	0	3	0	1	2	2	3	4
Zoppola	5	2	0	2	0	4	1	0	3	5	9	4
Juniors	4	3	0	0	3	3	1	1	1	6	9	6
7 Spighe	3	4	0	2	2	2	0	1	1	3	7	7
Bearzicollig.	3	3	0	2	1	3	0	1	2	4	15	6
Valnatis	2	3	0	0	3	3	0	2	1	2	9	7

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aiello-Sovodnje	2-1
Staranzano-Ruda	0-0
Cussignacco-Maranesse	0-0
Manzano-Juventina	2-1
Mossa-Rivignano	1-0
Poniziana-Pro Fiumic.	2-0
San Luigi-San Canzian	3-1
Torviscosa-Flumignano	1-0

LA CLASSIFICA												
Sovodnje	13	3	2	1	0	3	2	0	1	12	6	0
Mossa	13	3	2	0	1	3	2	1	0	8	3	0
Maranesse	11	3	2	1	0	3	1	1	0	7	3	1
Rivignano	10	2	1	0	1	4	2	1	1	9	5	1
Manzano	9	3	1	2	0	3	1	1	1	8	4	2
Juventina	9	3	0	3	0	3	2	0	1	8	6	2
Staranzano	9	4	2	2	0	2	0	1	1	4	3	3
San Canzian	9	2	1	0	1	4	2	0	2	6	9	2
Poniziana	8	3	2	0	1	3	0	2	1	11	5	3
Cussignacco	8	4	1	3	0	2	0	2	0	3	2	3
Aiello	8	4	2	1	1	2	0	1	1	5	11	4
San Luigi	6	3	1	1	1	3	0	2	1	6	7	4
Ruda	5	3	0	2	1	3	0	0	1	2	4	4
Torviscosa	4	3	1	1	1	3	0	0	3	5	12	6
Pro Fiumic.	4	3	1	0	2	3	0	1	2	4	13	6
Flumignano	1	2	0	0	2	4	0	1	3	2	8	7

STESA LA JUVENTINA

Una doppietta di Vidotti trascina il Manzano

2-1

MARCATORI: 10' Montina, 50' e 75' Vidotti.

MANZANO: Galliussi, Moccchiutti, Battistutta, Martellosi, Bortolussi, Bolzon, Vidotti (Boreana), Masarotti, Sasso, Bosco (Novelli), Bonassi.

JUVENTINA: Vanier, Kausa, Tommasone, Trevisan, Villani, Canduti, Devetak, Peteani, Tabai, Montina, Bastiani.

ARBITRO: Simonetti di Udine.

MANZANO — Con una bella doppietta di Vidotti il Manzano supera di misura la Juventina dopo 90' di gioco molto combattuti. Nella prima

frazione di gioco poche le geometrie per entrambe le squadre, che si sono scontrate a viso aperto ma in maniera troppo maschia.

Al 10' passano gli ospiti con un cross di Montina senza pretese che trova impreparato il portiere Galliussi. I padroni di casa non reagiscono e sono invece ancora i biancorossi a farsi pericolosi, senza però trovare il possibile 2 a 0 che avrebbe chiuso l'incontro.

Nella ripresa il Manzano scende sul terreno di gioco più determinato, mettendo sotto una Juventina costretta tutta in difesa. Non passano neanche 5' e una fuga di Sasso sulla sinistra provoca il pareggio del Manzano ad opera di Vidotti, grazie ad un bellissimo

colpo di testa su cross del numero 9 locale.

Il portiere della Juventina Vanier è costretto agli straordinari, ma la sua porta capitola al 75' ancora ad opera di Vidotti. Il bomber del Manzano, grazie ad un irresistibile dribbling fa fuori tre avversari entra in area e con una palombella beffa l'incolpevole Vanier. Gli ospiti tentano il tutto per tutto, ma a tempo scaduto l'occasione più ghiotta spetta ancora ai locali con i neocentrati Boreana e Novelli. I due giovanissimi, rispettivamente classe 77' e 78', scambiano tra loro e il bellissimo tiro del primo trova però prontissimo ancora una volta Vanier, incolpevole della sconfitta della sua squadra.

colpo di testa su cross del numero 9 locale.

Il portiere della Juventina Vanier è costretto agli straordinari, ma la sua porta capitola al 75' ancora ad opera di Vidotti. Il bomber del Manzano, grazie ad un irresistibile dribbling fa fuori tre avversari entra in area e con una palombella beffa l'incolpevole Vanier. Gli ospiti tentano il tutto per tutto, ma a tempo scaduto l'occasione più ghiotta spetta ancora ai locali con i neocentrati Boreana e Novelli. I due giovanissimi, rispettivamente classe 77' e 78', scambiano tra loro e il bellissimo tiro del primo trova però prontissimo ancora una volta Vanier, incolpevole della sconfitta della sua squadra.

La gara inizia con le squadre che si fronteggiano a centrocampo, cercando di portare delle veloci punte in avanti. Sino al 27' non accade nulla di rilevante, poi la partita d'infiamma. Chiarandini raccoglie un pallone al limite e fa partire un tiro insidioso, che Della Ricca va a togliere dall'incrocio dei pali. Qualche minuto dopo, in un contrasto aereo tra Del Giudice e Marchetti, il difensore della Maranesse rimane a terra colpito da una gomitata, ai più parsa involontaria: l'arbitro è di diverso avviso e lo espelle. La squadra di casa non ci sta e ribatte colpo su colpo fino a giungere molto vicino alla rete del vantaggio allo scadere della prima frazione: Rizzzi, in contro-

piè, salta un paio di avversari, si presenta solo davanti a Della Ricca e calcia prontamente. La palla va a sbattere contro il palo.

La ripresa si sviluppa sulla falsariga della prima parte della gara, forse con una maggiore pressione della Maranesse, che però non riesce a creare occasioni da gol. Col passare dei minuti il ritmo cala e la stanchezza si fa sentire. L'arbitro continua la sua non positiva giornata ammonendo troppo per interventi non meritevoli di essere puniti e sorvolando su altri piuttosto duri. Ad ogni modo, il pareggio sembra accontentare entrambe le formazioni, che dovranno rimandare la vittoria a un'occasione più propizia.

Giorgio Regis

0-0

CUSSIGNACCO: Nadallet, Livon, Gasparini, Fumagalli, Nigris, Fantini, Rizzzi, Chiarandini, Marchetti, Peresutti, Noselli (Paoluzzo).

MARANESE: Della Ricca, Barone, Milocco A., Milocco M., Del Giudice, Cum (Filip), Pizzimenti M., Pizzimenti F. (Tercovich), Zentilin St., Zentilin Sa., Bianco.

ARBITRO: Cibin di Trieste.

CUSSIGNACCO — Pareggio senza reti al Comunale tra un Cussignacco in forma, ma sfortunato, e una Maranesse non nella migliore giornata. La ga-

ra inizia con le squadre che si fronteggiano a centrocampo, cercando di portare delle veloci punte in avanti. Sino al 27' non accade nulla di rilevante, poi la partita d'infiamma. Chiarandini raccoglie un pallone al limite e fa partire un tiro insidioso, che Della Ricca va a togliere dall'incrocio dei pali. Qualche minuto dopo, in un contrasto aereo tra Del Giudice e Marchetti, il difensore della Maranesse rimane a terra colpito da una gomitata, ai più parsa involontaria: l'arbitro è di diverso avviso e lo espelle. La squadra di casa non ci sta e ribatte colpo su colpo fino a giungere molto vicino alla rete del vantaggio allo scadere della prima frazione: Rizzzi, in contro-

piè, salta un paio di avversari, si presenta solo davanti a Della Ricca e calcia prontamente. La palla va a sbattere contro il palo.

La ripresa si sviluppa sulla falsariga della prima parte della gara, forse con una maggiore pressione della Maranesse, che però non riesce a creare occasioni da gol. Col passare dei minuti il ritmo cala e la stanchezza si fa sentire. L'arbitro continua la sua non positiva giornata ammonendo troppo per interventi non meritevoli di essere puniti e sorvolando su altri piuttosto duri. Ad ogni modo, il pareggio sembra accontentare entrambe le formazioni, che dovranno rimandare la vittoria a un'occasione più propizia.

1-0

MARCATORI: al 24' Zaninello.

TORVISCOSE: Fornasiero, Zaninello, Bonetti, Cangiani, Cudin, Romano, Franco (Scapolo, Chiaruttini), Finatti, V. Marchesin, Olivo, Bisani.

FLUMIGNANO: Morsanuti, D'Anna, Taravan, Del Torre, Crepaldi, Fabbro (Bon), Borgobello, Iacuzzo, Tosoni (Sgrazutti), Pittis, Grot.

ARBITRO: Casali di Trieste.

TORVISCOSE — Con un po' di batticuore il Torviscosa torna alla vittoria. Successo stentato perché il Torviscosa ha avuto paura di vincere soprattutto quando, in undici con-

tro nove, negli ultimi 25', non ha saputo sfruttare gli ampi varchi che si aprivano nella difesa del Flumignano con gli avversari immancabilmente sbilanciati. Mancanza di carattere, secondo l'allenatore ospite, quella dimostrata dai suoi giocatori che hanno terminato addirittura in otto. Vittoria del Torviscosa, però, anche meritata per il predominio esercitato e per la pochezza degli avversari che hanno impensierito la difesa torviscosa soltanto con cross inoffensivi. Ora per i padroni di casa l'orizzonte è meno fosco e c'è da sperare che nel cielo scoppino davvero i fuochi d'artificio di cui, a fine partita, parlava il presidente Rizzo. Subito al 4' un'azione corale del Torviscosa metteva a dura prova la difesa del

Flumignano e il portiere ribatteva di piede la conclusione di Marchesin. Al 16' l'unica conclusione del tempo nello specchio della porta da parte del Flumignano ma Fornasiero bloccava il tiro di Borgobello. Al 24' la rete decisiva. Cudin è atterrato sulla destra, la punizione di Finatti è raccolta da Zaninello sul secondo montante e schiacciata imperiosamente in rete. Nella ripresa dopo che al 15' Fornasiero si era opposto a Iacuzzi, comincia la sagra delle espulsioni per gli ospiti. Non ne approfittava il Torviscosa che al 28', con Marchesin, sbaglia la conclusione e anche in fase di recupero su un cross di Olivo la conclusione acrobatica di Finatti si infrange sulla traversa.

a. l.

IL RIVIGNANO HA VENDUTO CARA LA PELLE

Il Mossa passa di un solo gol dopo aver sudato sette camicie

1-0

MARCATORE: al 67' Miani.

MOSSA: Cappelli, Manfreda, Pelesson, Cappello, Dorliguzzo, Stacul, Medeat D. (50' Visintin), Medeat R., Barbiani, Miani, Natali.

RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti, Dri, Lescarini, Tonizzo, Degani, Collovati, Lepore, Bruno (46' Pontisso), Della Negra (70' Beltrame).

ARBITRO: Monti Bregadin di Trieste.

MOSSA — È stata una

gara non bella sotto il profilo tecnico, ma quanto ad agonismo le due formazioni non si sono risparmiate. Il Mossa ha vinto, ma ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per aver ragione di un Rivignano caparbio e volenteroso, nonostante l'inferiorità numerica scaturita al 43' per l'espulsione di Cressatti, avvenuta per doppia ammonizione.

La partita all'inizio vedeva un Rivignano più spregiudicato, che pressava l'avversario in ogni settore del campo, il Mossa invece cercava di colpire in con-

tropiede soprattutto con Natali e Barbiani. Di vere occasioni, però, nemmeno l'ombra. La prima annotazione di cronaca arriva infatti appena al 38': Collovati crossava dalla sinistra per Tonizzo che colpiva di testa, ma Cappelli rispondeva da par suo.

Al 43' l'episodio dell'espulsione di Cressatti cominciava a farsi pericoloso con una punizione di Miani parata prontamente da Iacuzzo.

Nella ripresa i padroni di casa premevano maggiormente e al 52' Capello prima e Barbia-

ni poi si facevano neutralizzare i propri tentativi dall'estremo difensore ospite. Al 58' veniva espulso anche l'allenatore degli ospiti, Tedeschi, per protesta.

Al 67' giungeva il gol vittoria per il Mossa: punizione dal vertice sinistro dell'area di rigore calciata da Natali a centro dove Miani, in mischia trovava lo spigoglio per battere Iacuzzo in diagonale. Il Rivignano reagiva ma le azioni erano troppo macchinose e affrettate per sorprendere l'attenta retroguardia mossese.

Massimo Giorgini

Il Sovodnje subisce il primo stop sul campo dell'Aiello

2-1

MARCATORI: al 46' Goriup, al 66' Rana, al 76' B. Macuglia.

AIELLO: Pinat, A. Tibero, Capone (Zuccheri), Carturan, Gregoris (Carlini), G. Macuglia, Striolo, Boz, B. Macuglia, Riondato (Rana), Bergagna.

SOVODNJE: Tommasi, Cernic, Tomsic, Tomizza, Hmeljak, Devetak, Caporale (Persolija), Zotti, Goriup, Fajt, Businelli.

ARBITRO: Lonzar di Trieste.

NOTE: ammoniti Capone, Tomsic, Persolija.

AIELLO — L'Aiello arresta la marcia inesorabile della capolista che subisce la prima sconfitta in assoluto dall'inizio del campionato. Vittoria meritata degli uomini di Geissa, che sono stati in grado di contenere la pressione degli avversari e a imporsi meritatamente.

Primo tempo tutto sommato equilibrato, anche se il Sovodnje ha avuto maggiori occasio-

ni, non sfruttate, per andare a segno. Dopo un rigore fallito all'inizio (5') da B. Macuglia, al 13' Capone riesce ad evitare che Fajt, solo davanti al portiere, porti in vantaggio i suoi.

Gioco alterno fino al 33', quando il Sovodnje, con una punizione di Caporale, mette in pericolo la porta difesa da Pinat, ma il tiro finisce allo sulla traversa. Un minuto più tardi è Goriup, stella della squadra di Cupini, a mettere in difficoltà gli avversari quando al limite del-

l'area dribbla un difensore e tira, ma il bravo Pinat è pronto a parare. Poco dopo è invece B. Macuglia, servito da Bergagna, a mancare il gol. Al 41' la compagine isontina brucia un'altra occasione di andare a segno: Zotti passa a Businelli ma il tiro viene parato. E al 43' è nuovamente il capitano aiellese che, per poco, non riesce a trovare la via del gol.

Ripresa scoppettante e subito sono gli ospiti a sbloccare il risultato. La lancetta dei secondi non

ha percorso un giro quando Goriup, su passaggio di Businelli, infila la palla in rete. I padroni di casa ci stanno e al 5' hanno l'occasione di pareggiare: Bergagna, sulla fascia destra, crossa al centro, colpo di testa di Striolo per Gregoris che in semi-rotazione spolvera la traversa. Un minuto dopo B. Macuglia tenta la via del gol, ma la palla finisce a lato.

Riscatto dell'Aiello al 66', con Rana che in area dribbla un avversario e staffila di sinistro.

Sulle ali dell'entusiasmo i bianconeri di Geissa si ripetono. Questa volta è B. Macuglia che su cross di Rana colpisce di testa e mette dentro. Alla ricerca del pareggio il Sovodnje si rovescia in avanti, ma Businelli, in area, manca la conclusione. Negli ultimi minuti ancora due azioni aiellesi da segnalare: all'83' Zuccheri, su cross di Gregoris mette a lato, poi all'85' Striolo serve Bergagna ma Tommasi si oppone alla conclusione.

Carla Landi



ZERO A ZERO SUL TERRENO DEL CUSSIGNACCO

La Maranesse preme molto ma non riesce a passare

0-0

CUSSIGNACCO: Nadallet, Livon, Gasparini, Fumagalli, Nigris, Fantini, Rizzzi, Chiarandini, Marchetti, Peresutti, Noselli (Paoluzzo).

MARANESE: Della Ricca, Barone, Milocco A., Milocco M., Del Giudice, Cum (Filip), Pizzimenti M., Pizzimenti F. (Tercovich), Zentilin St., Zentilin Sa., Bianco.

ARBITRO: Cibin di Trieste.

CUSSIGNACCO — Pareggio senza reti al Comunale tra un Cussignacco in forma, ma sfortunato, e una Maranesse non nella migliore giornata. La ga-

ra inizia con le squadre che si fronteggiano a centrocampo, cercando di portare delle veloci punte in avanti. Sino al 27' non accade nulla di rilevante, poi la partita d'infiamma. Chiarandini raccoglie un pallone al limite e fa partire un tiro insidioso, che Della Ricca va a togliere dall'incrocio dei pali. Qualche minuto dopo, in un contrasto aereo tra Del Giudice e Marchetti, il difensore della Maranesse rimane a terra colpito da una gomitata, ai più parsa involontaria: l'arbitro è di diverso avviso e lo espelle. La squadra di casa non ci sta e ribatte colpo su colpo fino a giungere molto vicino alla rete del vantaggio allo scadere della prima frazione: Rizzzi, in contro-

piè, salta un paio di avversari, si presenta solo davanti a Della Ricca e calcia prontamente. La palla va a sbattere contro il palo.

La ripresa si sviluppa sulla falsariga della prima parte della gara, forse con una maggiore pressione della Maranesse, che però non riesce a creare occasioni da gol. Col passare dei minuti il ritmo cala e la stanchezza si fa sentire. L'arbitro continua la sua non positiva giornata ammonendo troppo per interventi non meritevoli di essere puniti e sorvolando su altri piuttosto duri. Ad ogni modo, il pareggio sembra accontentare entrambe le formazioni, che dovranno rimandare la vittoria a un'occasione più propizia.

TRE ESPUL



SCONTRO TRA DUE SQUADRE IN FORMA CON SEI GOL, DUE RIGORI UN PALO E SEI CARTELLINI GIALLI

Una tosta Edile a Capriva

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	0-0	PROSSIMO TURNO
Doria-Prata	2-0	Chions-Nogaredo
Faibano-Cordovado	2-0	Fiume Ven.-Valvasone
Polcenigo-Spilimbergo	1-1	Prata-Villanova
Nogaredo-Sarone	1-0	Cordovado-Doria
Valvasone-Chions	1-1	Sarone-Liventina
Villanova-Rovereto	2-3	Spilimbergo-Morsano
		Prata-Faibano
		Rovereto-Polcenigo

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	3-3	PROSSIMO TURNO
Capriva-Edile	3-3	Gonars-Capriva
Costalunga-Fincantieri	2-1	Edile-Costalunga
Lavarianese-Futura	3-1	Futura-Muggia
Muggia-Gonars	3-1	Lignano-San Giovanni
Palazzolo-Lignano	2-0	Lucino-Lavarianese
Pro Cervig.-Villanova	1-2	Villanova-Pro Cervig.
San Giovanni-Lucino	1-2	

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	1-3	PROSSIMO TURNO
Aurora B.-Opicina	1-3	Forghia-Aurora B.
Basaldella-Primorje	1-1	Medeuza-Basaldella
Buliese-Reanesse	1-3	Opicina-Buliese
Civilese-Union 91	2-0	Primorje-Pradamano
Tavagnacco-Forgaria	0-3	Reanesse-Pagnacco
Pagnacco-Torresane	1-1	Torresane-Civilese
Pradamano-Vesna	0-1	Union 91-Zarja
Zarja-Medeuza	3-1	Vesna-Tavagnacco

La partita

giocata
ad alto livello
agonistico

3-3

MARCATORI: al 32' Marino, al 48' Ravalico, al 55' Vecchiet, al 59' Gandin su rigore, al 70' Morandini, all'84' Derman su rigore. CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Canciani Massimo, Canciani Daniele, Marangon, Turus (dal 64' Soprani), Pitueli (dal 56' Dilella), Gandin, Sella (dal 56' Circosta), Morandini, Scarel. ADRIATICA: Mercusa, Bagordo, Dazzara Paolo, Seppi, Vatta, Schiraldi, Ravalico, Lenarduzzi, Derman, Radin (dal 78' Mazzaroli), Marino. ARBITRO: Moruso di Udine.

CAPRIVA - Finisce in parità un autentico scontro tra titani, condito da sei gol, due rigori, un palo e sei cartellini gialli. Da una gara di questo livello si evince che Capriva ed Edile Adriatica saranno sicuramente due protagoniste di questo campionato. Le due squadre hanno esaltato il pubblico con giocate di classe sovrappiù e con grande spirito agonistico, non dandosi mai per spacciate.

Il Capriva gioca bene per mezz'ora, ma alla prima disattenzione viene castigato. Corre il 32' quando Marino approfitta di un corto retropassaggio di Daniele Canciani e anticipa Zoff con un preciso pallonetto. Scarel e soci perdono un po' la testa e non riescono a organizzare subito la contropressione. I rossoneri di casa ricevono la seconda doccia gelata all'inizio della ripresa



Seppi dell'Edile

quando Ravalico fa partire una gran fiondata dal vertice destro dell'area infilando la palla sotto la traversa.

Proprio nel momento di maggior difficoltà la coppia di mister Derossi tira fuori le unghie: al 55', sugli sviluppi di un corner calciato da Gandin, Vecchiet trova la zampata in mischia e dimezza lo svantaggio. Passano quattro minuti e Gandin viene agganciato in area dopo un bel dribbling. Per l'arbitro è rigore e lo stesso Gandin s'incarica di trasformare il penalty.

Sulle ali dell'entusiasmo i padroni di casa riescono addirittura a passare in vantaggio. L'iniziativa è di Morandini che entra in area, scarta il portiere e deposita nella rete squadrata. L'Edile non demorde e aggiusta il pareggio nel finale. Il nuovo entrato Mazzaroli viene centrato in area da Massimo Canciani e il direttore di gara ravviva gli estremi per la concessione della massima punizione. Dal dischetto lo specialista Derman non fallisce, spiazzando Zoff.

Tullio Grilli

2-2 INATTESO Costalunga beffato a tre minuti dalla fine

Costalunga 2
Fincantieri 2

MARCATORI: 4' Baltan, 49' Olivieri (R), 55' Germanò, 87' Novatti. COSTALUNGA: Cibin, Del Rio, Armani (Bernabei), Gandolfo, Monticcolo, Montestella, Germanò, Pellaschier (Marchesi), Koren, Olivieri, Baici (Rupini). FINCANTIERI: Zearo, Zaia, Guarini, Padoan, Mauri, Palombieri, Novatti, Baltan, Pinatti, Toffolut, Pugliese. ARBITRO: Vio di Gorizia.

TRIESTE - Con un gol di Novatti siglato a soli tre minuti alla conclusione la Fincantieri coglie un prezioso pareggio sul terreno del Costalunga.

Un risultato che amareggia la compagine padrona di casa anche a causa di un arbitraggio apparso non del tutto convincente: sul 2-1, infatti, un netto fallo da rigore non è stato sanzionato dall'arbitro Vio che ha così negato ai ragazzi di Tesovic la possibilità di portarsi sul 3-1.

La cronaca della gara registra il vantaggio ospite dopo soli quattro minuti: è Baltan a superare Cibin siglando l'1-0. Nella ripresa, grazie a dieci minuti di fuoco, il Costalunga riesce a ribaltare il risultato: prima Olivieri e quindi Germanò siglano le reti che fissano il risultato 2-1.

Nel finale, proprio quando il risultato sembrava al sicuro, la rete di Novatti beffa la compagine padrona di casa.

Lorenzo Gatto

UN ESPULSO Il Gonars domina ma è il Muggia a vincere

Muggia 3
Gonars 1

MARCATORI: 37' Lando, 49' Minin, 73' Pase, 85' Lando. MUGGIA: Romano, Marutti, Busetti, Pulverenti (Panizzoli), Persico, Dorliguzzo, Bastia, Dragopugli, Sessi, Vitulic, Visintin, Postiglione, Strukelj, Bibalo, Radovini, Vestidello, Covi, Dopugli, Botta. LUCINICO: Selli, Trampus, Di Gioia, Imperatore, F. Bianco, Franti, Tommasi, Sotgia (60' Zulli), Peressini, D. Bianco, Prodani, Tuntar (42' con Sdraulig). ARBITRO: Semolici di Monfalcone.

MUGGIA - Vittoria sofferta per Muggia allo Zaccaria. Comincia bene il Gonars che non ha problemi in difesa e controlla il centrocampo con capitan Ioan e Casotto. Quest'ultimo si vede respingere una splendida punizione dal portiere Romano, che vola sul setto. Muggia trova il gol con un'incredibile punizione di Lando: il numero dieci lascia partire un fulmine che colpisce il palo ed entra in rete. La gioia per il vantaggio dura poco: al 4' della ripresa spettacolare rovesciata di Minin, che sorprende Romano. Un altro eurogol. Al 13' punizione di Ioan e aspra risposta del portiere azzurro. Al 15' Minin per poco non mette a segno la sua doppietta con un malizioso destro a rientrare. Il Gonars sembra padrone del campo. E invece Muggia ad andare in gol con Pase, che converte un bel cross dalla sinistra del giovane Panizzoli, esordiente assieme ad Apollonio. Al 34' il Gonars pareggia, ma il gol di Casotto è annullato per fuorigioco. Gli ospiti si innervosiscono e perdono Casotto, espulso per protesta, peraltro più che giustificate. Nel finale Muggia triplica in contropiede ancora con Lando, che supera il portiere con un pallonetto.

r.m.

SAN GIOVANNI Al Lucinico i punti grazie ad un rigore (contestato)

San Giovanni 1
Lucinico 2

MARCATORI: 50' Peressini, 53' Bibalo, 84' Franti (rigore). SAN GIOVANNI: Messina, Corsi (10' Lussi), Marega (20' Brandi, 39' Dopugli), Sessi, Vitulic, Visintin, Postiglione, Strukelj, Bibalo, Radovini, Vestidello, Covi, Dopugli, Botta. LUCINICO: Selli, Trampus, Di Gioia, Imperatore, F. Bianco, Franti, Tommasi, Sotgia (60' Zulli), Peressini, D. Bianco, Prodani, Tuntar (42' con Sdraulig). ARBITRO: Semolici di Monfalcone.

TRIESTE - Una sconfitta che brucia molto in casa del San Giovanni, autore di una gara superlativa che è stata seriamente penalizzata dal fischietto sul campo. Sia sotto il profilo atletico che tecnico i triestini hanno surclassato gli ospiti, ma si sono visti affibbiare quattro cartellini gialli, fischiate un rigore contro e non assegnare una a favore: Vedidello infatti è stato ripreso per simulazione su di un fallo evidente da rigore.

La marcatura del San Giovanni su azione di Strukelj che ha scambiato con Vitulic, abile nel passare a Bibalo a sua volta brillante nell'insaccare nell'angolo alla destra del portiere avversario. Da segnalare l'infornata capitata a Corsi in uno scontro aereo: una seria capocciata che ha richiesto un prudente ricovero ospedaliero per accertamenti. In ogni caso si è trattato di una bellissima partita, il cui esito, per la maniera in cui si è sviluppata, lascia l'amaro in bocca a Ventura e ai suoi.

BRUTTA GARA Il Palazzolo umilia la capolista Lignano

Palazzolo 1
Lignano 0

MARCATORE: al 61' autorette di Marosa. PALAZZOLO: Riva, Lepre, Scolaro, Formen-tin (dal 53' Aere), Mason, Meot, Rasotto, Miotto, Gelagi, Nosella (dal 39' Rassatti), Milan, Visintin, Postiglione, Strukelj, Bibalo, Radovini, Vestidello, Covi, Dopugli, Botta. LUCINICO: Selli, Trampus, Di Gioia, Imperatore, F. Bianco, Franti, Tommasi, Sotgia (60' Zulli), Peressini, D. Bianco, Prodani, Tuntar (42' con Sdraulig). ARBITRO: Colloredo di Udine.

DELLO STELLA - Al termine di un incontro decisamente poco spettacolare il Palazzolo incamererà tre punti preziosi e tonificanti a spese della capolista Lignano. La gara si è giocata sui binari della noia e del grigiore per tutto il primo tempo con due formazioni spuntate incapaci di rendersi pericolose e di esprimere azioni degne di nota. Nella ripresa la musica è un po' cambiata, soprattutto per merito del Palazzolo che ha tentato con maggiore convinzione la via della rete. Al 57' Gelagi da buona posizione spara altissimo sulla traversa ma al 61' su azione d'angolo i palazzolesi passano in vantaggio.

Il difensore Marosa, fino a quel momento impeccabile controllore di Miotto, colpisce male di testa infilando il pallone nella propria porta. Per il Lignano, che al 67' è rimasto in inferiorità numerica per l'espulsione di Francesco Milan per doppia ammonizione, non c'è più nulla da fare. Il Palazzolo, ottimi tra le sue file Mason, Meot e Lepre, si merita alla fine il successo pieno sfiorando nel finale prima con Milan poi con Gelagi la seconda segnatura.

Dario Bini

PAREGGIO Cervignano getta alle ortiche i tre punti

Pro Cervignano 2
Villanova 2

MARCATORI: al 13' e al 65' su rigore Tosolini, al 70' Montina su rigore, all'85' Ermacora. PRO CERVIGNANO: Galusini, Pasian, Venneruz, Tibald, Sandri, Bolem, Prati, De Corti, Zanmarchi, Comelli (Cacciapuoti), Tosolini. VILLANOVA: Matiazzi, Tonso (Ermacora), Cristiancich, Colavetta, Rodaro (Petrus), Pizzamiglio, Vidussi, Mocchiutti, Concina (Montina), Grattoni, Ermacora. ARBITRO: Rupil di Gorizia.

CERVIGNANO - Buttano letteralmente via la vittoria i gialloblù cervignanesi che in vantaggio, in inizio di partita, sprecano, nell'arco di un'ora, ripetute occasioni da rete. Ottenuta al 65' quella che sembrava la rete della sicurezza gli atleti di casa subiscono il ritorno degli avversari che pareggiano a pochi minuti dalla fine realizzando in sospetta posizione di fuorigioco. Al 13' Pro Cervignano in vantaggio con Tosolini che trasforma in rete un perfetto assist di Zanmarchi. Dal 30' al 63' sa-gra degli errori cervignanesi che, comunque, raddoppiano ancora con Tosolini su rigore al 65'. Al 70' ancora su rigore Montina dimezza lo svantaggio e all'85' il patratrac: Ermacora raccoglie un lungo lancio, per l'impreciso arbitro è tutto regolare e a Galusini non resta che raccogliere la sfera in fondo al sacco.

a.l.



PRIMO TEMPO DEGLI OSPITI, I PADRONI DI CASA HANNO DOMINATO NELLA RIPRESA

Basaldella-Primorje, giusto pari

Le squadre non hanno deluso le attese: la partita ha offerto ottime azioni di gioco da ambo le parti

IL MERITATO SUCCESSO MATURATO NELLA RIPRESA L'Opicina fa «nera» l'Aurora

Aurora 1
Opicina 3
MARCATORI: 39' Prestifilippo, 43' Manzocco, 56' Corsi, 63' Sau. AURORA: G. Marti, Almerger, Novelli, Marchiol, Galai, Genuzio, M. Marti (70' Peressutti), Manzocco, Bovio (65' Masetti), Stefanutti, Iussig. OPICINA: Donaggio, Corsi (88' Rossi), Prestifilippo, Callea, Mislei, Soglia, Versa, Cutrara (83' Leone), Deste, Sau, Visentin (70' Colotti). ARBITRO: Persello di Tricesimo.

PORDENONE - Ottima vittoria esterna dell'Opicina che, dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato in cui l'Aurora ha pressato prepotentemente a centrocampo, ha saputo fiaccare la resistenza della squadra di casa. Oc-

casione per l'Aurora al 25' con Iussig che ha girato da sinistra verso la porta, mancandola di un soffio. Occasione con Deste il cui tiro è stato però parato a terra dal portiere avversario; Prestifilippo ha segnato su punizione, il rettamente in porta di sinistra e il pareggio è giunto solo quattro minuti più tardi a seguito di una mischia in area, dopo una ribattuta del portiere.

Nel secondo tempo l'Opicina ha cambiato ritmo, mettendo spesso in difficoltà l'avversario: Versi ha tirato un corner e Corsi ha svettato segnando un bellissimo gol di testa. Sau ha infilato il colpo di grazia, servito da Versa ha eseguito un bel movimento in area calciando sul secondo palo, eludendo il portiere. L'Aurora ha reagito ma l'Opicina ha contenuto bene ogni reazione ottenendo una brillante e importantissima vittoria.

SEGNA IN ZONA CESARINI IL SOLITO LAKOSELJAC

Vesna, colpo a sorpresa

Pradamano 0
Vesna 1
MARCATORE: 89' Lakoseljac. PRADAMANO: Zadro, Brugnola, Bressan, Di Fant, Azzano, Sanna, Dalla Valentina, Genco, Fabbro, Vendetta (70' Brugnola R.), Miani. VESNA: Carli, Kri-scjak, Sedmak N., Soavi, Leonardi (75' Maracchi), Mantovani, Lakoseljac, Zerari (77' Morassut), Sedmak P., Ricci. ARBITRO: Forgiarini di Udine.

PRADAMANO - Il Vesna espugna il campo della Serenissima e continua l'inseguimento della testa della classifica. La compagine di Nosis, nonostante i numerosi assenti, ha portato a casa una vittoria in «zona Cesarini», grazie alla rete del solito Lakoseljac.

La partita, giocata soprattutto a metà campo, ha visto poche azioni degne di nota, anche se è stata molto combattuta, soprattutto sul piano agonistico. Nel pri-

Basaldella 1
Primorje 1

MARCATORI: 2' Miclaucich, 46' Burelli. BASALDELLA: Marras, Gorasso D., Comboso, Nobile, Gorasso A., De Clara, Damiani, Cigala (65' Menazzi), Burelli, Ferro (Tassile 77'), Labozzetta. PRIMORJE: Babic, Emili, Gustin, Skabar (46' Savarini), Leghissa, Stocca, Zucchi (65' Fratepietro), Sardo, Miclaucich, Crevatin, Pescatori. ARBITRO: Facchin di Tolmezzo.

BASALDELLA - E' partita immediatamente in vantaggio la squadra dell'altopiano in una partita che si è svolta in prati-

I due gol
sono stati segnati
da Miclaucich
e da Burelli

ca con un tempo in favore dell'una e un altro in favore dell'altra compagine. Assai impressionante la buona triangolazione di Pescatori, Crevatin e Stocca che ha creato una bella palla colpita di testa da Miclaucich in rete. Nel secondo tempo il Basaldella ha cercato nella grinta e nella deter-

SUCCESSO SUL MEDEUZZA GRAZIE ALL'EX ALABARDATO

Lo Zarja ringrazia Ispiro

Zarja 3
Medeuza 1

MARCATORI: 19' Ravalico, 24' Ispiro, 83' Ferluga, 84' Berton. ZARJA: Cocevici, Grgic, Ferluga, Strukelj, Kalc, Sclauinich, Altarac, Ispiro (65' Dussioni), Ravalico (80' Sabini), Tognetti, Osmanhodzic (77' Gregoric).

MEDEUZZA: Burba, Della Vedova, Banello, Bena, Colautti, Valentini, Cecchetti (46' Mangoni), Morlacco, Berton, Pellizzari (74' Pinat), Vittorelli. ARBITRO: De Martini (Monfalcone).

BASOVIZZA - La mano di Palcini e il piede di Ispiro, che accoppiati Quarantacinque minuti di grande calcio stendono il Medeuza con il fantasista ex alabardato a dirigere, con intelligenza

minazione le armi per opporsi con successo al Primorje: da segnalare due grosse occasioni per i padroni di casa con Menazzi per chiudere la gara, quando la squadra ospite è incappata in un palese calo fisico. Ancora un tentativo per una marcatura con Miclaucich, sempre di testa, non andata a segno mentre il gol del Basaldella è giunto da un gran tiro di testa di Burelli.

La partita ha fatto vedere buonissime cose sia da parte della formazione di casa sia dalla compagine di Prosecco, abili nel trovare sempre buone spazi e capacità per infastidire l'avversario, reattivo fino al fischio conclusivo di Facchin.

Lo Zarja ringrazia Ispiro

ed eleganza, tutte le manovre dei padroni di casa con azioni in velocità e passaggi rasoterra di prima intenzione ma, stranezze del calcio, le reti che chiudono l'incontro arrivano su azioni seguenti a calci da fermo; è bravo Ravalico al 19' ad infilare la porta avversaria per la terza settimana consecutiva di testa ed è bravo anche Ispiro, subito dopo, in mischia a trovare il diagonale giusto. Nel primo tempo da segnalare anche una traversa di Osmanhodzic al 5' e un gran numero di Altarac al 34' che impegna Burba. Nella seconda frazione lo Zarja si accontenta e cala il ritmo, al 28' Cocevici salva su Berton, al 38' Gregoric per Ferluga che a porta vuota concede il tris. Un minuto dopo riducono lo svantaggio gli ospiti con Berton che in contropiede batte l'estremo difensore locale.

Massimo Umek

TAVAGNACCO 0
FORGARIA 3

Marcatori: De Monte, Tavagnacco: Furlano, Avoscan, Osmach, Palmano, Nardicchio, Tonnutti, Fumagalli, Comuzzi, Malisano, Della Putta, Prosperi. Forghia: Rizzotti, Concl, Del Gobbo, Tonnatto, Beltrami, Niccolosi, Bortolotti, Negone, De Monte, Collino, Chiavutta. Arbitro: Belich di Trieste.

BUIESE 1
REANESE 3
MARCATORI: 7' Picogna, 25' Isola, 43' Eddy Fabbro, 45' Ianesi. BUIESE: Vosca, Minen (Alessio), Alta, Bertolano, Comoretto (Fava), Fabbro Eddy, Bosco, Tragni, Ongaro, Drossi, Monasso. Reanesse: Pisani, Casco, Morandini, Del Fabbro, Cossetti A., Giorgani, Comello (Cossetti S.), Pisani, Picogna (Canciani), Isola, Ianesi (Levan). Arbitro: Cursano di Latisana.

PAGNACCO 1
TORREANESE 1
MARCATORI: 15' Toni, 88' Collavini. Pagnacco: Clerici, Mason, Bonardi, Vattolo, Fabbro, Faion, Toni, Bonafini, De Benedetto, Narduzzi, Zampa. Torreaneese: Tami, Filipig, Seffino, Dori, Cudicio, Marinelli, Fiorentini, Laurini, Lorenzini, Collavini, Raffig.

CIVIDALESE UNION '91 0

Isonzo Turriaco 2
Zaule Rabuiese 1

MARCATORI: 45' Stulle, 68' Martinuzzi, 81' Bertossi. ISONZO TURRIACO: Peressin, Tomasin, Clemente, Frausin (46' Milani), Franco, Furlan (46' Tamburini), Croci, Manià, Bertossi, Martinuzzi, Mattiuzzo (61' Braida). ZAULE: Valzano Roberto, Ellero, Bazzara, Sclauinich, Valzano Lucio (65' Deskovici), Michelutti, Sorini, Rizzotti, Leban, Razen, Capiati, Dri (30' Stulle). ARBITRO: Mattellone di Udine.

TURRIACO - Soffre per oltre un'ora un avversario determinato e ben disposto in campo, ma alla lunga l'Isonzo riesce a cogliere la sua prima vittoria sul terreno amico. Nelle battute iniziali è la squadra di casa ad andare vicino al gol. Lo Zaule rinsera le file e comincia a macinare gioco, finché allo scadere del tempo si porta meritoriamente in vantaggio con Stulle. L'attaccante mette in rete da due passi su servizio di Sorini dalla destra. Il pareggio giunge al 68' quando Braida calca un'insidiosa punizione dalla sinistra che costringe a una corta respinta Valzano. Manià da terra serve l'accorrente Martinuzzi per la botta vincente. Un'azione quasi speculare sul fronte destro consente all'81' a Bertossi, abilmente servito da uno splendido tocco di Manià, di insaccare la palla del 2-1.

Ivano Gon

Futura, trasferta di gloria: quattro gol alla Lavarianese

Lavarianese 1
Futura 4

MARCATORI: al 42' Di Bernardo; nella ripresa, al 35' Cesarin, al 38' Chiaradia, al 41' Finco (su rigore), al 43' Chiaradia. LAVARIANESE: Budai, Garofolo, Nazzi, Jonni Bernardinis, Federico Bernardinis, Signor (Savani), De Paoli, Cadamuro, Paravano (Pittis), Paviotti, Di Bernardo. FUTURA: Versolato, Bidoggia, Finco, Cesa-

rin, Del Bianco, Bertoldi, Nolgi, Fantin (Meotto), Vrech, Iacumin, Chiaradia (Zanutta). ARBITRO: Manfredi. LAVARIANO - Colpo grosso del Futura nel campo della Lavarianese. La partita, giocata a viso aperto da entrambe le squadre, ha visto un primo tempo dominato dai padroni di casa in vantaggio con Di Bernardo. Nella ripresa, grazie anche alla grande giornata di Chiaradia, il Futura ha dilagato.



LA COMPAGINE CARSLINA CEDE NEGLI ULTIMI SECONDI DI GIOCO DAVANTI A UN CGS PIENO DI CARATTERE

Il Primorec cade in piedi

Il categoria - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bannia-Vigonovo R. 1-2	Ceolini-Sangiovannese
Corva-San Leonardo 7-1	San Quirino-Torre
Sangiovann-Vivai R. 3-1	Don Bosco-Corva
Tilaventina-Pasiano 2-0	Tilaventina-Bannia
Torre-Don Bosco 4-0	U. Pasiano-S. Leonardo
Vibate-Ceolini 3-0	Vigonovo R.-Vibate
Visinale-San Quirino 1-1	Vivai Raus.-Visinale

LA CLASSIFICA
Vigonovo R. 12 5 4 0 1 10 4
U. Pasiano 9 5 3 0 2 13 8
Sangiovann. 9 5 2 3 0 6 2
Vibate 8 5 2 2 1 9 7
Don Bosco 8 5 2 2 1 8 9
Torre 7 5 2 1 2 8 8
Tilaventina 7 5 2 1 2 5 6
Visinale 7 5 2 1 2 5 6
San Quirino 6 5 1 3 1 4 4
Vivai Raus. 5 5 1 2 2 7 9
S. Leonardo 5 5 1 2 2 5 10
Corva 4 5 1 1 3 10 9
Ceolini 4 5 1 1 3 5 10
Bannia 3 5 0 3 2 3 6

Il categoria - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Arteniese-Tarcentina 1-1	Diana-S. Gottardo
Povoletto-Diana 2-1	Martignacco-Centro A.R.
Centro A.R.-Riviera 0-0	Rive d'Arco-Caporiacco
Colloredo-Martignacco 1-1	Riviera-Arteniese
L.A. Rizzzi-Caporiacco 4-2	Tarcentina-Povoletto
S. Gottardo-Travesio 2-0	Travesio-L.A. Rizzzi
Venzon-R. d'Arcano 2-1	Venzon-Colloredo

LA CLASSIFICA
Riviera 13 5 4 1 0 9 2
Venzon 10 5 3 1 1 12 8
Tarcentina 9 5 3 0 2 7 3
R. d'Arcano 9 5 3 0 2 10 10
S. Gottardo 8 5 2 2 1 8 5
L.A. Rizzzi 8 5 2 2 1 7 6
Povoletto 8 5 2 2 1 6 6
Arteniese 7 5 2 1 2 8 7
Travesio 7 5 2 1 2 7 8
Diana 4 5 1 1 3 8 12
Colloredo 4 5 1 1 3 5 9
Centro A.R. 3 5 0 3 2 6 6
Martignacco 2 5 0 2 3 3 6
Caporiacco 2 5 0 2 3 5 9

Il categoria - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Azzurra-Moraro 1-1	Corno-Campanelle
Campanelle-Villesse 2-1	Domio-Azzurra
Domio-San Lorenzo 0-1	Moraro-Primorec
Mariano-Corno 0-0	Portuale-Roianese
Primorec-C.G.S. 1-2	San Lorenzo-Medea
Pro Romans-Portuale 3-0	C.G.S.-Mariano
Roianese-Medea 1-2	Villesse-Pro Romans

LA CLASSIFICA
Medea 11 5 3 2 0 8 2
Corno 11 5 3 2 0 9 4
San Lorenzo 10 5 3 1 1 6 2
Mariano 9 5 2 3 0 13 1
Domio 9 5 2 1 2 6 6
C.G.S. 7 5 2 1 3 1 6 4
Pro Romans 6 5 1 3 1 6 6
Campanelle 6 5 1 3 1 6 6
Azzurra 5 5 1 2 2 2 5
Portuale 5 5 1 1 3 8 8
Villesse 4 5 1 1 3 4 8
Moraro 4 5 1 0 4 3 13
Primorec 3 5 1 0 4 3 13
Roianese 2 5 0 2 3 4 18

Il categoria - Girone D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bagnaria A.-Com. Teor 0-0	Castionese-Com. Teor
Codroipo-Latisana R. 0-0	Italsped-Codroipo
Cra Bressa-Italsped 1-0	Latisana R.-Bagnaria A.
Santam.-P. Fiambro 1-1	Mortigliano-Santamaria
Sedegli.-Castionese 1-1	Pol Fiambro-Zompicchia
Varmo-Mortigliano 2-0	Porpetto-Cra Bressa
Zompicchia-Porpetto 1-0	Sedegliano-Varmo

LA CLASSIFICA
Pol Fiambro 11 5 3 2 0 8 5
Santamaria 10 5 3 1 1 7 4
Zompicchia 10 5 3 1 1 6 3
Latisana R. 8 5 2 2 1 6 5
Porpetto 7 5 2 1 2 7 5
Codroipo 7 5 1 4 0 6 5
Bagnaria A. 7 5 2 1 2 6 5
Com. Teor 6 5 1 3 1 4 5
Cra Bressa 6 5 1 3 1 4 5
Sedegliano 6 5 2 0 3 5 7
Mortigliano 4 5 1 1 3 4 6
Italsped 4 5 1 0 4 8 10
Varmo 3 5 1 0 4 8 10
Castionese 2 5 0 2 3 5 11

Il categoria - Girone E

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Audax-Sistiana 0-0	Audax-Stock
Olimpia Ts-Risanes 0-3	Chiarbola-Olimpia Ts
Piedimonte-Donatello 1-0	Donatello-Poggio
Poggio-Chiarbola 1-1	Isonzo S.P.-Pro Farra
Pro Farra-Monfalcone 0-1	Risanes-Sangiorgina
Sangiorgina-Is. S.P. 0-0	Sant'Andrea-Piedimonte
Stock-Sant'Andrea 1-1	Sistiana-Monfalcone

LA CLASSIFICA
Sangiorgina 13 5 4 1 0 11 3
Risanes 13 5 4 1 0 10 2
Monfalcone 10 5 3 1 1 11 4
Isonzo S.P. 10 5 3 1 1 9 5
Stock 8 5 2 2 1 7 5
Chiarbola 7 5 1 4 0 6 3
Sistiana 6 5 1 3 1 3 3
Audax 6 5 1 3 1 2 4
Pro Farra 5 5 1 2 2 7 6
Piedimonte 4 5 1 1 3 4 7
Donatello 4 5 1 1 3 1 4
Sant'Andrea 3 5 0 3 2 1 3
Poggio 2 5 0 2 3 3 14
Olimpia Ts 1 5 0 1 4 2 14

Il Domio perde in casa Fallita la «scalata»

0-1

MARCATORI: 22' Furlani. DOMIO: Canziani, Bur-sich, Bagattin M., Ri-tossa, Fuccaro, Toscan (Bianco), Vignali (Spe-ranza), Graniero, Ba-gattin, Cherin, Rossi (Fazio).

S. LORENZO: Calliga-ris, Marcuzzi, Comand, Del Pin, Graziano, Fo-ros, Visintin, Candut-ti, Furlani, Rapone, Mattioli, Vertucci, Ca-stelli.

TRIESTE — Sconfitta in-terna per il Domio che, superato per uno a zero dal S. Lorenzo, perde la buona opportunità di ag-gianciarsi alla vetta della graduatoria. Una partita strana decisa da alcune

decisioni arbitrali quan-to meno opinabili: il van-taggiato dei locali, infatti, è maturato su azione si-curamente fallita, un netto rigore per fallo di mani in area non è stato sanzionato e, cilegiana sulla torta, l'espulsione di Bursich apparsa ai più troppo severa.

Nonostante l'ineriorità numerica il Domio ha chiuso l'avversaria nella sua metà campo, ha crea-to un buon numero di oc-casioni non riuscendo pe-rò a trovare la porta. De-cisiva è risultata dunque la rete siglata da Furlani dopo soli 22 minuti.

Nonostante il risul-tato negativo, il mister Sciarone ha colto dalla partita buona indicazio-ni: il S. Lorenzo, infatti, pur senza strafare ha di-sputato una buona parti-ta.

Il Campanelle si arrocca per difendere la vittoria

2-1

MARCATORI: al 46' Manteo, al 62' Varljen, al 71' Just. CAMPANELLE PRISCO: Balzano, Rupolo, Peri-ni, Varljen, Bello, Da-gnino, Mazzoccola, Giu-govaz, Farina (dal 55' Budicin), Puni (dal 87' Romeo), Manteo (dal-78 Marchetti).

VILLESSE: M. Molinari, Visintin, Just (dal 72' Sclauinich), Colbas, Zouch, Vecchi, Circa-sta, R. Molinari, Quar-nol, Pina, Mion (dal 66' Blasiz).

ARBITRO: Alvio Seffino di Udine. TRIESTE — Il Campa-nelle Prisco vince una gara molto combattuta. Dopo aver messo al sicuro il ri-sultato, la compagine di casa ha subito la rimonta del Villesse, e per tutta la fase finale della partita ha dovuto difendersi con «tenacia» per respingere le giocate offensive della squadra avversaria.

L'allenatore di casa, Sa-mez, ha schierato una formazione ben amalaga-mata. Il centrocampista Varljen ha costruito la manovra cercando di mettere Manteo e Farina, i due attaccanti, nelle condizioni di segnare. La risposta del «mister» ospi-te, Moretto, è stata invec-ce di organizzare una re-troguardia capace di con-tenere l'avanti nemico.

La cronaca. Nei primi minuti di gioco le due squadre cercano le mar-cature. Il Campanelle Pri-sco, per primo rompe il ghiaccio con Manteo. So-lo nella seconda frazione della partita si sblocca il risultato. Al 46', infatti, Farina fa un grande pas-saggio a Manteo che tira una bomba alle spalle di Molinari. Il Campanelle Prisco raddoppia al 62'. Puni si destreggia sul-l'ala e crossa per Varljen che insacca di piatto. Al 71' il Villesse accorcia le distanze con Just, che è bravo a concludere la sua discesa siglando.

m. s.

1-2

Manca la prima vittoria la sfortunata Roianese

1-2

MARCATORI: 42' Be-net, 46' Valentiniuzzi, 90' Moratto. PRIMOREC: Negrini, Policardi, Gariuolo, Frasson, Srebernic, Ferluga (75' Savino), Egger, Bulich, Benet, Naperotti, Santi. CENTRO GIOVANILE STUDENTI: Cazzato, Prez, Depangher, Fon-tana, Comparsa, Valen-tiniuzzi, Finelli, Casu-la, Persich (50' Morat-to), Tenace (80' Mon-do), Blanco, Argenti. ARBITRO: Pieri di Monfalcone.

TRIESTE — Con una nuova prestazione di ca-rattere, il Cgs ha ribalta-to il risultato del derby che sembrava già segna-to portando a casa tre punti molto importanti per la sua non eccellen-te classifica.

Un risultato che per quanto visto in campo penalizza il Primorec, che si è espresso su buo-ni livelli anche in virtù della buona disposizio-ne tattica con cui è sta-to messo in campo in maniera impeccabile dal mister Stulle.

La compagine di Tre-biciano non ha avuto fortuna e ha subito la re-te decisiva proprio negli istanti finali quando il pareggio sembrava cosa fatta.

Segnali di ripresa, dunque, per i padroni di casa che sembrano aver imboccato la strada giu-sta; buone notizie an-che per mister Vatta, del Cgs, che ieri ha ritro-vato tra le mani un gruppo grintoso e sem-pre pronto a combatte-re, caratteristiche indi-spensabili in questa ca-tegoria.

Per quanto riguarda la cronaca va registra-to il vantaggio del Pri-morec al 42', reazione del Cgs che pareggia su pu-nizione e gol partita di Moratto proprio allo scadere del derby triesti-no.

l.g.

Reti inviolate a Mariano ma la noia era lontana

0-0

MARIANO: Duca, Pisa-ni, Luisa A., Cirocosta (75' Luisa F.), Nadali, Silvestri, Bregant, Ce-scutti, Sartori, Viola, Franti.

CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Fa-zio, Riz, Biancuzzo I, Drusin (30' Cudiz), Zompicchiatti, Cava-gneri, Ermacora, Bian-cuzzo II. ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

MARIANO — Due squa-dre molto disciplinate tatticamente e una so-stanziale parità di valori tecnici. Queste in sintesi le ragioni del pareggio a reti inviolate tra Mar-iano e Corno. Davanti a un pubblico numeroso le due compagini si sono studiate a lungo, con fra-seggi a centrocampo, ma anche con una certa dif-

ficoltà nell'affondare i colpi. Nel primo tempo ci hanno provato gli ospi-ti: al 25' Biancuzzo II, raccogliendo un cross proveniente dalla fascia destra, ha provato la conclusione di prima in-tenzione, ma Duca è sta-to bravo nell'intercetta-re la sfera.

Il primo tempo, salvo qualche mischia in area, è tutto qui. Nella ripresa la musica non è cambia-ta, ma nel finale il Ma-riano ha sfiorato l'incan-teramento dell'intera posta. Una bella girata volante di Luca Sartori ha fatto gridare al gol, ma la palla ha sfiorato il montante ed è terminata sulla rete di recinzione. Il pareggio comunque ac-contenta tutti.

Per il Mariano, che ie-ri era privo di Biasion (fortunato) e Grande (squalificato), ci saranno altre occasioni per allun-gare il passo in classifi-ca.

P. Romans: nella ripresa una trionfale tripletta

3-0

MARCATORI: 46' Co-dra, 79' Di Matteo, 89' Cabas.

PRO ROMANS: Zonch, Livon, Sgubin, Cabas, Garofalo, Lestani, Mo-retti, Codra, De Rio, Furlan, Candussi, (62' Di Matteo).

PORTUALE: Nizzica, De Stasio, Sgor, Fran-co, Tedeschi, Lupo, Rosso (75' Valli), Metul-lio, Metz (53' Pugliese), Cosceva, Tamburini. ARBITRO: Boccero di Gorizia.

ROMANS D'ISONZO — Prima vittoria stagiona-le per la Pro Romans che, finalmente tonica e determinata, ritrova lu-cidità e gioco imponen-dosi nettamente sul Por-tuale, autore comunque

di una prova più che di-gnitoso. Primo tempo combattuto e piacevole, ma con la palla che sta-ziona principalmente a metà campo.

Nella ripresa, invece, bastano pochi secondi al-la Pro Romans per por-tarsi in vantaggio, gra-zie a una bordata di Co-dra che da fuori area co-glìe l'angolo alla destra di Nizzica.

Gli ospiti tentano una reazione, che si spegne però al 67', quando Lupo viene espulso per doppia ammonizione, dando via libera ai locali che raddoppiano al 79' con Di Matteo, lesto a sospe-nge in rete un traverso basso di Furlan. La terza rete giunge all'89' ed è opera di Cabas, che imi-ta Codra, trovando, seppur lontana, lo stesso an-golo della porta.

Edo Calligaris

Tra Azzurra e Moraro una rete per parte

1-1

MARCATORI: al 10' Di-viacchi su rigore, nella ripresa al 38' Simone-lig. Espulso Gallai al 34' della ripresa.

AZZURRA: De Sabbata, Nonini, Pauluzzi, Fanti-ni, Gallai, De Sabbata

II (Cantarutti), Ponto-nutti (Tomat), Borto-lutti, Furlani (Alberto Pittioni), Simonelig, Delle Case, MORARO: Marussig, Calvani, Conforti, Vec-chig, Donda, Blasizza, Battistin (Minen), Vec-chiet II, Diviacchi Bat-tistin, Brandolin (Cas-sani).

Allievi: i triestini superati da Cervignano e Latisana

GONARS — Non è stato un avvio fortunato quello di Virgilio Palotta, chiamato dal presidente della Feder-calcio di Trieste, Luciano Zudin, sulla panchina del-le rappresentative provinciali giovanili e dilettanti-stica del Comitato di Trieste. All'esordio nel Torneo regionale la squadra triestina degli Allievi è stata su-perata di misura (1-0) dalla pari rappresentativa del Comitato di Cervignano e Latisana, lasciando l'amaro in bocca, oltre ai protagonisti, anche agli osserva-tori al seguito in quel di Gonars. Gara decisa dalla re-te maturata a metà primo tempo, in una frazione di gara in cui i gialloblù curati dall'ex alabardato Zan-utel hanno impresso al loro gioco una grande velocità dovuta all'evidente superiorità fisica.

I PADRONI DI CASA HANNO MESSO ALLA FRUSTA I PIU' TITOLATI AVVERSARI

Sant'Andrea-Stock, vero derby



RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bagnaria A.-Com. Teor 0-0	Castionese-Com. Teor
Codroipo-Latisana R. 0-0	Italsped-Codroipo
Cra Bressa-Italsped 1-0	Latisana R.-Bagnaria A.
Santam.-P. Fiambro 1-1	Mortigliano-Santamaria
Sedegli.-Castionese 1-1	Pol Fiambro-Zompicchia
Varmo-Mortigliano 2-0	Porpetto-Cra Bressa
Zompicchia-Porpetto 1-0	Sedegliano-Varmo

LA CLASSIFICA
Pol Fiambro 11 5 3 2 0 8 5
Santamaria 10 5 3 1 1 7 4
Zompicchia 10 5 3 1 1 6 3
Latisana R. 8 5 2 2 1 6 5
Porpetto 7 5 2 1 2 7 5
Codroipo 7 5 1 4 0 6 5
Bagnaria A. 7 5 2 1 2 6 5
Com. Teor 6 5 1 3 1 4 5
Cra Bressa 6 5 1 3 1 4 5
Sedegliano 6 5 2 0 3 5 7
Mortigliano 4 5 1 1 3 4 6
Italsped 4 5 1 0 4 8 10
Varmo 3 5 1 0 4 8 10
Castionese 2 5 0 2 3 5 11

GORIZIA Incontro scialbo senza emozioni

0-0

AUDAX: Peteani, Crali, Mosetti, Tumini, Gulin, Trevisan, Bizai, Fere-sin (8' De Marchi), Spangher, Mestroni, Kovacic (57' Tesolin). S. MARCO: Pavese, Cep-pa, Sette, Sanini, Nor-bedo, Rados, Vlack, No-vati, Kosutta (89' Bo-nanno), Sanini, Furlan.

GORIZIA — Incontro scialbo e privo di emo-zioni al Balamonti fra l'Audax e il San Marco. Davanti al suo pubblico la compagine goriziana non riesce a esprimersi al meglio, viste anche le rigide marcature a cui è sottoposto il già poco proficuo attacco bianco-rosso. Spangher e Bizaj vengono infatti custoditi dai rocciosi Crali e Gu-lin. Sul fronte opposto staziona il solo Kosutta, talvolta assistito dall'impreciso Furlan.

Ne nasce così una par-tita avvolta nella noia che ha visto il primo tiro in porta dopo appena 36 minuti, neanche a dirlo su calcio da fermo. La punizione battuta per gli ospiti da Novati viene ar-pionata dall'attento Peteani. Nel secondo tempo si segue lo stesso copio-ne.

Il San Marco prova a spingere ma all'impegno non corrisponde il gioco, affidato quasi esclusiva-mente alle scorriere del biondo Kosutta.

l.p.

RISANESE Nulla da fare per l'Olimpia

0-3

MARCATORI: 38' Pecile, 64' Kovacic, 87' Desina-no. OLIMPIA: Milani, Novel, Donaggio, Cocolo, Bastia-nelli, Varglien C., Grdina, Varglien A., Udina (Anto-nazzi), Sebastianutti D. (Mosca), Sebastianutti S. (Risanes), Nadalutti, Na-dalutti A., Fasano, Azza-ni, Tommasi, Tesolini, Ge-ri (Furlan), Antonello (Co-vello), Pavan (Desinano), Pecile, Kovacic.

TRIESTE — Nulla da fare per l'Olimpia al cospetto della solida e arguta Ri-sanes, formazione implacabile nel concretizzare la sequela di contropiedi cro-ati nel corso dei due tem-pi. I triestini tuttavia so-no riusciti a creare alcune propizie occasioni da rete, nel primo tempo con Se-bastianutti e in avvio di ri-presa ancora con il nume-ro undici locale.

Ma era la Risanes a sfruttare al meglio una di-stensione della retro-guardia triestina e appro-dare al vantaggio con Pe-cile. Le restanti segnate-re mettono a nudo i proble-mi della compagine di Va-glien, apparsa troppo fra-gile e leziosa in difesa e incapace di finalizzare il la-voro offensivo.

La Risanes non ha avu-to quindi problemi nel ca-stigare Milani, incolpevo-le del resto, con Kovacic e Desinano. Il «calvario» dell'Olimpia perdura; l'al-lenatore Varglien spera nel recupero dei titolari di-fensori Netti e Rondimeli, per dare nerbo alla re-troguardia.

PIEDIMONTE Quel tiro-cross a rientrare

1-0

MARCATORE: 72' Ne-vio Saveri. PIEDIMONTE: Faggia-ni, Berco, Nitti, Coco, Marega Paolo, Maggi, Saveri Alberto, Teso-lin, Marega Livio, Saveri Nevio, Moretti (64' Ceudek).

DONATELLO: Longo, Bronzin, Rotter Ber-ton, Da Dalt, Vicario, Trevisan, Fabris, Riz-zo, Santini, Cirnacco (80' Dutto), Fantin. ARBITRO: Canola di Trieste.

GORIZIA — Un lampo di Nevio Saveri schiude le porte al Piedimonte per una vittoria tanto sofferta quanto voluta, i gialloblù hanno inizialmente subito la velocità dei friulani che al 12' si so-no fatti pericolosi con Da Dalt. Il tiro del me-diano ha però sorvolato la traversa.

Al 42' i padroni di ca-sa si fanno vivi con Ber-co, che dopo un'azione insistita, ha operato un tiro-cross che ha attra-versato lo specchio di porta, senza venire cor-retto da qualche compa-gni di reparto.

Il gol-partita cade al 72': Nevio Saveri va via sulla fascia sinistra, giunge sul fondo e con il destro indovina un tiro-cross a rientrare che sca-valca Longo e si insacca sul palo opposto.

POGGIO Il pari che muove la classifica

1-1

MARCATORI: al 10' Co-melli, al 33' Silvestri. POGGIO: Venier, Lozej, Alessandro Manzini (dal 60' Moratto), Gi-smano (dal 73' Biasio-li), Renato Manzini, So-ranzio, Sabini, De-variant, Ferles, Castellani, Silvestri.

CHIAROBOLA: Francioli, Gambini, Zancatti (dal 65' Del Bello), Apollo-nio, Zaccari (dal 57' Ca-stello), Cociani, Canel-li, Loggia, Kelemen, Ap-pel, Curzolo (dal 79' Be-lich).

ARBITRO: Mazzetti di Monfalcone. POGGIO — Il Poggio smuove la classifica con un pareggio che signifi-ca ossigeno. I padroni di casa hanno dovuto rin-correre sin dall'inizio. Al 10' infatti il Chiarbola si è portato in vantaggio: un errato passaggio di Lozej per Soranzio ha fa-vorito l'inserimento di Canelli che è filato via in porta e ha superato Ve-nier.

Il Poggio si è armato di pazienza e ha comin-ciato a tessere la sua ra-ginata. Poco dopo la mezz'ora è giunto il pa-reggio: è stato Devetag a soffrire il pallone a un avversario e a servire al limite dell'area Silvestri che ha insaccato con una botta delle sue.

MONFALCONE Sfida in campo e tra il pubblico

0-1

MARCATORE: 20' Coc-chietto P. (rigore). PRO FARRA: Spessot, Brumat L., Zaccari, Zup-pel, Cattarin (63' Scraz-zolo), Lamberti, Rupil, Gallopin, Doria, Ber-na, Sandrucci.

MONFALCONE: Har-land, Sansone, Catalfa-mo (16' De Marchi), Buonocunto, Giorgi, Balducci, Cocchietto R., Pacor, Masin, Mo-ratti, Novati (89' Coc-chietto R.). ARBITRO: Odorico di Latisana.

NOTE: ammoniti Ber-na, Balducci, Spessot, Giorgi, Brumat L., San-drucchi; espulso Masin. FARRA — È stata carat-terizzata dal nervosismo e non dal bel gioco la sfi-da tra i padroni di casa e i cantierini. Sugli spalti, come nel rettangolo di gioco, i colpi bassi si so-no sprecati a costruire azio-ni, senza però mai trova-re la zampata vincente. Gli ospiti non sono stati cer-tamente a guardare, guidati dall'ottimo Iuculano che ha fatto spesso tremare la difesa dei padroni di casa.

Alla fine quindi un pun-to a testa che accontenta entrambe le società che hanno le carte in regola per fare il salto di cate-goria. Per la Sangiorgina è il primo pareggio; l'Isonzo, invece, continua a naviga-re nelle zone alte della clas-sifica, aspettando la forma migliore per far valere i sol-di



COSI' NEL GIRONE G

Kras sempre in forma

Il Gaja ha ribaltato il risultato grazie a una doppietta di Smilovich

COSI' NEL GIRONE E

Ronchis e Muzzanese continuano a vincere e restano in sella

MONFALCONE - Continua la serie positiva di Muzzanese e Ronchis che anche ieri sono riuscite a portare a casa tre punti preziosi vincendo rispettivamente contro Portogruaro (2-1) e Muzzanese (1-0). Hanno dato filo da torcere i gialloneri del Portogruaro ai ragazzi di Muzzanese, che però sono riusciti a passare in vantaggio già nel corso del primo tempo grazie a una marcatura messa a segno su calcio di rigore; all'inizio della ripresa tentano una reazione i padroni di casa che pervengono al pareggio ma devono comunque rassegnarsi poco prima del fischio finale a un altro gol della Muzzanese che fissa il risultato definitivo sullo 1-2. Meno bella è stata invece la sfida fra Ronchis e Malsana; da segnalare comunque che il Ronchis doveva fare i conti con le numerose assenze e quindi era partito piuttosto contrariato. L'unica azione da segnalare per quanto riguarda la prima frazione di gioco è una punizione dal limite dell'area deviata da Zanichetti, il cui tiro è stato parato senza troppa difficoltà dal portiere avversario.

La svolta della partita si è registrata al 20' del secondo tempo quando, approfittando di un errore difensivo, Simionato è riuscito con uno splendido tiro al volo a infilare il pallone in rete regalando alla propria squadra una bella vittoria. Sconfitte casalinghe invece per la Brian e per il Bertolio che sono state battute rispettivamente da Folgore e Morsano. Nella vittoria del Folgore a Precenico; brutto primo tempo della squadra di casa che dopo i primi 45' si trova già sotto di tre gol.

Federica Rusin

TRIESTE - Il Kras di Macor si conferma la squadra più in forma del momento avendo superato lo scoglio rappresentato dall'ostico San Vito.

La squadra di Rupin-grande ha sicuramente creato di più degli avversari rimasti un po' delusi dal risultato finale che li vede uscire dal discorso promozione. Nella prima frazione di gioco le due formazioni si sono sicuramente equilibrate, nella ripresa è uscito di più il Kras che, dopo il gol nel primo tempo di Andrej Majcen, ha suggellato la vittoria con la rete del ritrovato Rotta. Non vanno comunque dimenticate le azioni create dai ragazzi di Codognone che con Musolino hanno sfiorato per due volte il pareggio, sventato solo dalla grande prova di Rebertz tra i pali.

Bella partita e buon gioco tra Gaja e Dolina, con tre punti, come pronostico, incassati dalla formazione di Privileggi sotto di un gol nella prima frazione di gioco. Nella ripresa il Gaja è riuscito a ribaltare il risultato grazie a una doppietta di Smilovich, su rigore e punizione, che fanno risalire la compagine di Padriciano. Con un Breg rimaneggiato e un'Aurisa affamata di punti la partita non poteva che concludersi sullo 0 a 0. Sicuramente il punto alla compagine allenata da Podgornik sta bene, mentre forse per l'Aurisa di Primi potrebbe voler dire l'uscita dal discorso promozione. Nulla da fare per il Montebello/Don Bosco in quel di Vermegiano. Gli isontini hanno inflitto ai ragazzi di Del Vecchio una sonora lezione con ben cinque reti di passivo realizzate da Vianello, una doppietta per lui, e una tripletta di Bortolotti. Decisamente un passo indietro quello dell'Union che contro il Cus subisce un secco 3 a 0. Tutte da fermo, due punizioni e un rigore, le reti degli «universitari» contro la compagine del presidente Brundo che deve registrare alcuni giocatori decisamente fuori fase.

Infine il Servola che impatta contro la Romana alla fine di 90' anche troppo combattuti e che

hanno visto concludere i triestini in nove per le espulsioni di De Luca e Nesich, mentre gli isontini hanno dovuto fare a meno di Gasser allontanato anzitempo dall'arbitro. Nervosismo e risse a parte, il Servola ha forse fatto vedere qualcosa di più degli avversari.

Pietro Comelli

Romana 0
Servola 0

ROMANA: Colautti, Visintin, Gasser, Portelli, Momo, Di Cicco, Tossan, Passeri, Culata, Contini, Scacco, Serravalle, Caputo, Fontana, Carone, Podrecca (Nesich), Strazza, Piergiani, De Luca, Lussi, Pedretti, Gianolla, Biagini.

Gaja 2
Dolina 1

MARCATORI: 20' Marussi (rigore), 60' Smilovich (rigore), 75' Smilovich (rigore).
DOLINA: D'Amico, Marussi, Strain, Flego, Babudri, Ota, Vale, Pekar, Bozzi, Udovitch, Tamaro.

San Vito 1
Kras 2

MARCATORI: 40' Majcen Andrej, 82' Rotta, 85' Sila.

SAN VITO: Pellizzari, Stopar, Angius, Tognon, Della Pietra (63' Menis), Toffoletti, Barbieri, Vascotto, Sila, Musolino, Coglitore (43' Franzia).

KRAS: Rebertz, Berljavac, Surez, Majcen Alex, Fadda, Coccoluto, Chies (60' Rotta), Norbedo, Majcen Andrej, Macor, Vodopivec.

Breg 0
Aurisa 0

BREG: Cecchini, Paolotti, Maiorano, Laurica, Svab (Martincich), Vuk, Olenik, Buzzi, Paoli (Giraldi), Naldi, Mauri (Sancini).

AURISA: Appollonio, Gruden, De Rosa, Zotto, Noto, Vengust, Neri, Ienco, Monzoni, Gruden, Maio.

COSI' NEL GIRONE F

La fortuna a sfavore del forte Mladost E' l'ora del Fogliano

MONFALCONE - E venne il giorno del Fogliano. Con una gara accorta la formazione di Guerrino Lepre passa sul terreno del Mladost, dominatore del torneo fino a ora. Eroe del giorno il capitano Campo Dall'Orto che nel primo tempo ha piazzato la stoccata vincente. Al reparto difensivo il compito di controllare, con pieno successo, le sfuriate offensive dei rossoblù di casa nella ripresa: comportamento ineccepibile di Ceglia e soci e bottino pieno.

Il Mladost può recriminare su un legno colpito in seguito a un calcio di punizione poco dopo la rete dello svantaggio. Continua la sua serie positiva il Villa di Bonaldo che passa agevolmente (i compiti degli avversari a fine gara sono eloquenti quanto al punteggio finale) al «Del Neris» di Pieris. Un 4-0 maturato tutto nei secondi quarantacinque minuti, in virtù di una marcata supremazia tecnica. Dopo un primo tempo equilibrato i biancazzurri hanno trovato la via della rete con Donada (7'), Portelli (20'), Grigolon (33') e Ferneti (40'), graziando l'estremo pierisino in altre circostanze.

Pure il San Vito al Torre getta le basi della sua larga vittoria nella ripresa, nonostante il Grado sia passato in vantaggio prima della pausa. Un'espulsione tra le file degli ospiti ha favorito la marcatura di Stecchina (3'), Passoni, Forasacco e Nardin (35').

Incontro dalle mille emozioni tra Ontagnanese e Azzurra, terminato con la vittoria in extremis degli ospiti.

Matteo Marega

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI	
Bertolio-Morsano	1-2
Brian-Folgore	0-4
Portogruaro-Muzzanese	1-2
Ronchis-Malsana	1-0
Camino-Gorgo	1-1
Rivoltò-Romans	0-3
N. Pocaia-Talmassons	1-2

PROSSIMO TURNO

Talmassons-Bertolio	
Morsano-Brian	
Romans-N. Pocaia	
Gorgo-Rivoltò	
Malsana-Camino	
Muzzanese-Ronchis	
Folgore-Portogruaro	

LA CLASSIFICA

Ronchis	13	5	4	1	0	9	4
Muzzanese	13	5	4	1	0	7	2
Morsano	12	5	4	0	1	1	5
Camino	9	5	2	3	0	8	6
Folgore	8	5	2	2	1	7	2
Romans	8	5	2	2	1	6	3
Talmassons	7	5	2	1	2	1	3
Portogruaro	7	5	2	1	2	8	5
Bertolio	5	5	1	2	2	7	8
Gorgo	5	5	1	2	2	6	9
Brian	4	5	1	1	3	5	10
Rivoltò	4	5	1	1	3	6	16
Malsana	1	5	0	1	4	2	8
N. Pocaia	0	5	0	0	5	3	12

Terza categoria Girone F

RISULTATI	
Mladost-Fogliano	0-1
Ontagnanese-Azzurra	2-3
Pieris-Villa Vicent.	0-4
Begliano-Torre	2-2
Castions-Terzo	2-0
Sagrado-Strassoldo	1-1
San Vito-Grado	4-1

PROSSIMO TURNO

Strassoldo-San Vito	
Terzo-Sagrado	
Torre-Castions	
Villa Vicent.-Begliano	
Azzurra-Pieris	
Fogliano-Ontagnanese	
Grado-Mladost	

LA CLASSIFICA

Fogliano	10	5	3	1	1	1	5
Villa Vicent.	10	5	3	1	1	9	3
Sagrado	10	5	3	1	1	6	3
Mladost	10	5	3	1	1	5	3
Castions	9	5	3	0	2	8	3
Azzurra	8	5	2	2	1	3	7
Torre	8	5	2	2	1	8	8
San Vito	7	5	2	1	2	7	5
Strassoldo	7	5	2	1	2	3	4
Ontagnanese	6	5	2	0	3	9	7
Begliano	6	5	1	3	1	4	5
Pieris	6	5	2	0	3	4	7
Terzo	1	5	0	1	4	0	9
Grado	0	5	0	0	5	1	19

Terza categoria Girone G

RISULTATI	
Romana-Servola	0-0
Gaja-Dolina	2-1
S. Vito-Kras	1-2
Vermegiano-M. D. Bosco	5-1
Union-Cus	0-3
Breg-Aurisa	0-0
Riposa: Venus	

PROSSIMO TURNO

Aurisa-Venus	
Cus-Breg	
Mont. D. Bosco-Union	
Kras-Vermegiano	
Dolina-S. Vito	
Servola-Gaja	
Riposa: Romana	

LA CLASSIFICA

Kras	13	5	4	1	0	8	4
Vermegiano	9	5	2	3	0	10	4
S. Vito	9	5	3	0	2	10	8
Breg	8	4	2	2	0	10	3
Romana	7	5	1	4	0	5	1
Gaja	7	5	2	1	2	8	6
Venus	7	4	2	1	7	6	
Cus	7	5	2	1	2	8	11
Servola	3	4	0	3	1	3	4
Aurisa	3	5	0	3	2	2	5
Dolina	2	4	0	2	2	4	6
M. D. Bosco	2	5	0	2	3	3	11
Union	1	4	0	1	3	1	10

Juniore regionali Girone A

RISULTATI	
Azzanese-Juniors	2-3
Cordenons-Centro Mobile	0-4
Fontanaf.-Spilimbergo	0-3
Maniago-Porcia	0-1
Sacilese-Pordenone	5-0
Sanvitese-Pordenone	0-1
Tanai-Zoppola	1-2

PROSSIMO TURNO

Pordenone-Cordenons	
Centro Mobile-Maniago	
Pordenone-Fontanaf.	
Juniors-Sacilese	
Spilimbergo-Azzanese	
Tanai-Sacilese	
Zoppola-Porcia	

LA CLASSIFICA

Sacilese	16	7	5	1	1	20	7
Sanvitese	16	7	5	1	1	19	6
Pordenone	16	7	5	1	1	15	8
Spilimbergo	14	7	4	2	1	11	9
Porcia	11	7	3	2	2	10	8
Centro Mobile	11	7	3	2	2	14	14
Tanai	10	7	2	4	1	14	9
Cordenons	10	7	3	1	3	13	14
Fontanaf.	9	7	3	0	4	10	7
Juniors	9	7	2	3	2	11	9
Zoppola	6	7	2	0	5	10	16
Maniago	4	7	1	1	5	9	18
Pordenone	3	7	0	3	4	9	18
Azzanese	1	7	0	1	6	12	22

Juniore regionali Girone B

RISULTATI	
Flumignano-Pozzuolo	0-5
Gemonese-Pro Fagagna	1-0
Manzanese-Cussignacco	6-0
Rivignano-Ita Palmanova	1-2
San Daniele-Sevegliano	1-6
Tolmezzo-Trivignano	2-2
Tricesimo-Manzano	1-0

PROSSIMO TURNO

Cussignacco-Gemonese	
Manzano-San Daniele	
Pozzuolo-Flumignano	
Pro Fagagna-Tricesimo	
Rivignano-Rivignano	
Tolmezzo-Flumignano	
Trivignano-Ita Palmanova	

LA CLASSIFICA

Sevegliano	19	7	6	1	0	18	5
Ita Palmanova	16	7	5	1	1	31	7
Trivignano	14	7	4	2	1	17	8
Manzanese	13	7	4	1	2	18	11
Tricesimo	12	7	4	0	3	18	10
Pro Fagagna	12	7	3	3	1	10	8
Gemonese	12	7	4	0	3	11	11
Tolmezzo	11	7	3	2	2	14	8
Manzano	10	7	3	1	3	11	8
Pozzuolo	8	7	1	5	1	9	6
Cussignacco	4	7	1	1	5	2	16
Rivignano	3	6	1	0	5	6	12
Flumignano	1	6	0	1	5	6	18
San Daniele	0	7	0	0	7	2	45

Juniore regionali Girone C

RISULTATI	
Aquileia-Juventina	3-4
Cormonese-Sangiorgina	1-3
Gradese-Staranzano	4-2
Pro Gorizia-Ita S.M.	2-1
S. Canzian-Poniziana	1-2
S. Sergio-Ronchi	3-0
San Luigi-Mossa	3-1

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Juventina	
Gradese-San Canzian	
Ita S.M.-S. Canzian	
Mossa-Pro Gorizia	
Poniziana-S. Sergio	
Ronchi-Cormonese	
Sangiorgina-Aquileia	

LA CLASSIFICA

S. Sergio	17	7	5	2	0	17	7
Poniziana	17	7	5	2	0	14	4
Pro Gorizia	17	7	5	0	2	21	8
Ronchi	14	7	4	2	1	17	11
Juventina	13	7	4	1	2	24	25
Ita S.M.	12	7	4	0	3	15	13
S. Canzian	10	7	3	1	3	12	10
San Luigi	10	7	3	1	3	9	11
Sangiorgina	9	7	3	0	4	14	10
Cormonese	7	7	2	1	4	11	13
Staranzano	5	7	1	2	4	8	11
Mossa	4	7	1	1	5	5	16
Gradese	4	7	1	1	5	7	23
Aquileia	2	7	0	2	5	7	19

Allievi regionali gir. A

RISULTATI	
Ancona-Spilimbergo	3-2
Codrolo-Ronchi	2-1
Cormonese-Aquileia	3-1
Gemonese-Centro M.	1-0
Ita Palmanova-Sangiorg.	1-0
Manzanese-Sacilese	0-1
Montebello-San Luigi	1-2
N. Triestina-Prodiolm.	2-2

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Gemonese	
Centro M.-Ancona	
Prodiolm.-Ita Palmanova	
Ronchi-Cormonese	
Sacilese-Montebello	
Sangiorgina-Manzanese	
San Luigi-Codrolo	
Spilimbergo-N. Triestina	

LA CLASSIFICA

Centro del M.	10	7	3	1	3	11	11
Spilimbergo	10	7	3	1	3	12	13
Gemonese	10	7	3	1	3	5	9
Ancona	9	7	2	3	2	6	6
Manzanese	9	7	3	0	4	9	10
Prodolense	8	7	2	2	3	6	10
Ita Palmanova	6	6	2	0	4	4	5
Cormonese	3	7	1	0	6	5	24
Aquilese	0	7	0	0	7	4	20



JUNIORES REGIONALI / PONZIANA E SAN SERGIO

Triestine primedonne

Non accadeva da anni e sabato è previsto lo scontro diretto - Pro Gorizia risorta

Allievi regionali, i vivaisti consolidano la posizione

TRIESTE - Settimo capitolo del campionato regionale allievi, nel girone A la Sacilese mantiene il vertice saldamente a punteggio pieno. La capolista tesaunizza il turno battendo in trasferta la Manzanese grazie a Manuedda, al suo sesto sigillo nell'avvio di stagione. Alle spalle della Sacilese si profila il vuoto; il Ronchi infatti perde terreno scivolando a Codroipo (2-1). Vavassori e Simeoni gli artefici della impresa.

Il San Luigi consolida l'insediamento nel salotto buono del girone. I vivaisti sbancano Monfalcone grazie a implacabili contropiedi di Donato e Bosco (splendido Favero). Colpaccio dell'Ancona e gran prova di carattere. Sotto di due reti, la formazione di Del Fabbro recupera e approda ai tre punti in seguito ai sigilli di Filippini, Margani e Bastianutti. La Cormonese assapora il dolce gusto del successo. Il 3-1 ai danni della Aquileia è firmato da Moro, Amato e Sanzopetri. La Triestina ha dimo-

strato nuovamente che prima di cominciare a esprimersi necessita di un paio di «schiaffoni». È successo contro la Prodolone. In svantaggio di due reti i ragazzi hanno reagito magnificamente guadagnando il pareggio con Claudio Bertocchi e Perrot. Bravo, bravissimo l'infaticabile terzino Stocca.

Nel girone B il Ponziana non sfrutta il vantaggio di Rinaldi e si fa superare beffardamente. Poca concentrazione e consueta inesperienza per i giovani veltri di Isipio. È andata peggio al San Giovanni, travolta con il classico cappotto dal Pordenone Aurora. La cinquina è firmata da Vendramini (tripletta), Errico e Piccino. L'Italia San Marco vince, finalmente, con Ladu e Rossi. La Pro Gorizia supera una dignitosa Union 91; Esposito a segno due volte grazie ad assist di Pascolo. Il Tricesimo castiga duramente il Brugnera; sette frustate a opera di Basaldella (3) Berton, Celotti (2) e Massimo Bertossi. Francesco Cardella

TRIESTE - Non succedeva da alcuni campionati che due formazioni triestine si contendessero la testa della classifica. Ora, giunti alla settima giornata, Ponziana e San Sergio sono appaiati al primo posto, con due punti di vantaggio sull'inseguitrice Pro Gorizia e, per ironia della sorte, dovranno scontrarsi sabato prossimo sul terreno di gioco di via Flavio. I veltri di Pongracich hanno espugnato il terreno di gioco del San Canzian, ribaltando con Wolf e Giraldo le sorti di un incontro che li vedeva sotto di un gol realizzato da Berin.

Ancora più importante la vittoria del San Sergio che, con il rotondo punteggio di 3 a 0, si è sbarazzato del temibile Ronchi, fino alla settimana scorsa alla testa del campionato. Bello il primo tempo dei lupetti, con numerose occasioni non sfruttate fino alla rete di Paljuh che merita la descrizione: imposta Ribarich che s'incrocia con Martinuzzi, lancio per Paljuh che d'esterno mette a terra il pallone e insacca la porta di Roman con un tiro sotto la traversa.

Il Ronchi, leggerino rispetto l'anno scorso, non è riuscito a reggere, tentando nella ripresa un press infruttuoso che ha portato di nuovo in gol i ragazzi di Notaristefano con Bazzara e anco-

ra Paljuh dopo una traversa di Ribarich.

Risorge la Pro Gorizia che si sbarazza dell'Italia con il gol di Braida e la tripletta di Zagato che proiettano di nuovo in alto la squadra goriziana. Un San Luigi, trascinato da Crevatin e Zudin, ritorna alla vittoria contro il coriaceo Mossa che nonostante i tre gol subiti (Crevatin e doppietta di Moratto) ha dato battaglia fino all'ultimo minuto. La prima vittoria della Gradese sulla Cassa Rurale Sieranzano. I ragazzi di Polvar, oltre alle reti di Pivetta e Doris hanno sbagliato un calcio di rigore, subendo il ritorno degli ospiti a segno con Prafloriani.

Nulla da fare infine per l'Aquileia e la Cormonese, sconfitte in casa rispettivamente dalla Juventina e dalla Sangiorgina. Ad Aquileia combattutissimo l'incontro con le reti per i ragazzi di Lucchetta (Corazza, Trevisan e Fedel) cui hanno risposto per la Juventina: Macuzzi, Ballaben, Gambino e Padovani. Attende invece la campagna acquisti di novembre l'allenatore della Sangiorgina Franzot e intanto affossa la Cormonese con la rete di Ticomirov, ripreso da Di Lenna, cui hanno fatto seguito quelle di Passalenti e Codoto. Pietro Comelli

Giovanissimi regionali, trionfo del San Giovanni

TRIESTE - Grazie al rotondo 3-0 inflitto alla Pro Gorizia il San Giovanni cancella il doppio passo falso delle ultime settimane riprendendo la corsa verso la testa della graduatoria. Una buona partita quella dei rossoneri, che hanno virtualmente chiuso il risultato già nel primo tempo quando Chidelli in contropiede e Degras con un preciso colpo di testa hanno infilato la porta avversaria.

Nella ripresa poi Marinelli è riuscito a incrementare il vantaggio. Tiene la testa la Triestina che espugna il terreno dello Spilimbergo. Contro la compagine friulana il mister alabardato ha potuto schierare quei giocatori che, normalmente, non vedono il terreno di gioco. Largo spazio dunque per Cipriano, Lodi, Lardieri, Caseta e Volpi, ragazzi che hanno ben impressionato per capacità e impegno. Sul risultato niente da dire: la forza dello Spilimbergo non era tale da creare problemi al «carro armato» rosso-alabardato. Sconfitta per il San

Sergio fermato sul terreno amico dal Donatello al termine di una bellissima partita. Si è imposta la compagine friulana che meglio ha saputo concretizzare le occasioni create; un plauso comunque anche per i lupetti padroni di casa che non hanno lesinato l'impegno e, nelle battute finali, hanno anche sfiorato un pareggio che sarebbe stato tutto sommato meritato. Ospiti in vantaggio nel primo tempo, a metà ripresa il pareggio di Pieri a cui, subito dopo, ha risposto il Donatello con il nuovo vantaggio. Nel finale la già segnalata occasione per Galati che, a tu per tu con l'estremo avversario, non è riuscito a trovare la porta.

Nel girone A giornata storta per le triestine: il San Luigi cade in casa contro l'ottimo Ancona mentre Muggia viene sconfitta sul terreno della Sacilese. La compagine friulana ha dominato sia sul piano tattico che fisico, finendo con un significativo 4-0. Settima sconfitta per il Ponziana caduto 3-0 a Ronchi. Lorenzo Gatto

JUNIORES PROVINCIALI / PARI A MUGGIA

Piegato il Vesna: Domio solo in vetta

TRIESTE - Con la rotonda vittoria contro il Vesna è approdato al vertice del pareggio del Muggia, il Domio è solo in testa alla classifica a punteggio pieno. La squadra allenata da Dario Screm ha letteralmente affossato l'incolpevole Vesna, travolto da ben sette reti, mitigate dal gol della bandiera del solito Olenik.

Se è sicuramente impegnante il primo posto solitario del Domio, il big match della quinta giornata era rappresentato da Muggia-Portuale. L'incontro ha rispettato le attese e alla fine dei 90 minuti di gioco il pareggio accenta entrambe le squadre; continui i batti e ribatti con numerose occasioni da gol e ben tre rigori sbagliati, due per il Portuale con Fantina e Moscolin che non trovavano lo specchio della porta e uno per i muggesani con Negrini, ben parato da Hrvatin.

Soddisfatti i due allenatori: Pugliese del Muggia ha elogiato gli avversari, trascinati da Fantina, mentre ha sottolineato la prova di Parovel per i suoi. Più che contento Biloslavo che, nonostante i cinque assenti, ha riscattato l'opaca prova della sua squadra contro l'Opicina. Per i biancoverdi si è ben distinto Pugliese, impegnato in un ruolo non suo, dimostrando però di sapersi ben adattare.

Nonostante il doppio vantaggio con Stenni e Siciliani, l'Opicina non riesce a portare in porto la vittoria, raggiunto dai gol di Maggi e da quello di rapina di Vesnaver, dopo una respinta di Paolietich, per il coriaceo Costalunga.

Terza posizione in classifica per il redivivo Edile, vincente contro lo Zaulo con i gol di Veronesi e Umex. Per i «costruttori» buona la prova di Fontanot, mentre tra i ragazzi di Volo si è distinto Deskovic. Albanese, Cotide e una doppietta del solito Mosca sono le firme con cui l'Olimpia si è sbarazzata del Chiarbola; mentre il Sistiiana chiude la partita contro il Primorje nella prima frazione di gara sul punteggio di 3 a 0. Onore alle armi comunque al Primorje che si è impegnato per tutti i 90', mentre un elogio a tutti i gialloblù che sono andati in rete con Bonanno, Leghissa, Morsolin e una doppietta di Russo.

Chiude il cappotto inflitto dal Sant'Andrea al Montebello/Don Bosco con le due doppiette di Rumiz e Luiso e le singolari reti di Sbisà e Parisi che hanno piegato un avversario, orfano del libero Andrea D'Alberto, costretto ad alcuni esperimenti difensivi che non hanno dato i frutti sperati. Pietro Comelli

RISULTATI JUNIORES PROVINCIALI	
Edile-Zaulo	2-0
Domio-Vesna	7-1
S.Andrea-M./D.Bosco	6-0
Primorje-Sistiiana	0-5
Chiarbola-Olimpia	2-4
Opicina-Costalunga	2-2
Muggia-Portuale	1-1
CLASSIFICA	
Domio	15
Muggia	13
Edile	11
Opicina	10
Portuale	10
Olimpia	8
Sistiiana	8
Zaulo	5
Costalunga	5
Sant'Andrea	5
Vesna	3
Primorje	3
Mont./D. Bosco	1
Chiarbola	0

RISULTATI ALLIEVI PROVINCIALI	
Portuale-Muggia B	0-1
Muggia A-Olimpia	1-0
Zarja-San Sergio	8-2
Chiarbola-S.Andrea	1-4
Don Bosco-Domio	1-4
Costalunga-Cgs	1-1
CLASSIFICA	
Olimpia	15
Zarja	15
Muggia A	15
Opicina	12
Sant'Andrea	9
San Sergio	7
Domio/Esperia	7
Portuale	6
Mont./Don Bosco	6
Muggia B	6
Costalunga	5
Chiarbola	3
Cgs	1

RISULTATI GIOVANISSIMI PROVINCIALI	
Esperia-Cgs	3-0
Domio-San Luigi	1-0
Gaja-Costalunga	1-1
Olimpia-Opicina	2-1
Kras-Chiarbola	0-0
Muggia-Montebello	0-4
CLASSIFICA	
Olimpia	15
Esperia	15
Gaja	11
Mont./Don Bosco	9
Costalunga	8
Opicina	7
San Luigi	6
Kras	4
Chiarbola	4
Domio	4
Muggia	1
Cgs	1

ALLIEVI PROVINCIALI / MENTRE LO ZARJA TRAVOLGE IL SAN SERGIO Il Muggia B batte e aggancia l'Olimpia

TRIESTE - Decisamente sfortunata la sesta giornata per l'Olimpia che, contro il Muggia A, è costretta ad arrendersi per la prima volta dall'inizio di campionato, dopo cinque vittorie consecutive.

I gialloblù sono stati piegati dai muggesani con il punteggio di 1 a 0, grazie alla rete del libero Furlan, non riuscendo a prevalere in una brutta partita dura anche dal punto di vista agonistico. L'Olimpia, in particolare, domenica non è riuscita a concretizzare le poche occasioni capitate e, per giunta, si è vista annullare un gol di Merzliak dall'arbitro in gonnella Di Febo, molto contestato per la direzione di gara anche in precedenti partite di campionato.

Grazie al passo falso dell'Olimpia ora i gialloblù devono dividere la prima posizione in classifica, assieme allo Zarja e allo stesso Muggia A. La squadra di Basovizza ha letteralmente surclassato il povero San Sergio, messo sotto per

otto a due grazie alle marcature di Ostruska e Miliani, entrambi autori di una doppietta e alla quaterna di Ota. Si rifà sotto il Sant'Andrea di Lucchese che più deciso e determinato supera per quattro a uno il Chiarbola di Riccardo Marsich che, raggiunti i biancoverdi sull'1 a 1 con Valzano hanno subito il ritorno degli avversari, sicuramente con una marcia in più.

Niente da fare per il Montebello/Don Bosco, superato di misura dal Domio/Esperia con il gol

di Stefani. I biancoverdi di Palermo hanno meritato i tre punti contro una squadra determinata che, ancora sul punteggio fisso sullo zero a zero, era stata graziata dal rigore sbagliato da Russo.

Primo punto per il Cgs di Savio, che piano piano sta crescendo, contro il Costalunga fermato sul punteggio di uno a uno, mentre il Muggia B espugna il terreno di gioco del Portuale per uno a zero con la rete di Stanchich.

«BERETTI» Vittoria alabardata

0-1

MARCATORE: 60' Luiso. SAN DONÀ: Sartorel, Picchetti, Devecchi, Casarotto, Coppola, Valente, Costantini, Padovese, Gallo, Dei Rossi, Toffolo. TRIESTINA: Contento, Scridel, Marin, Carli, Verdi, Tognon, Giassi, Floreani (Piselli), Luiso, Carola, Apollonio.

p.c.

p.c.

Mare. Sole. Neve. Prezzi

Al Club Med si taglia il prezzo, non la vacanza: **-10%** prenotando entro il 10 novembre.

Se prenotate le vostre vacanze al Club Med entro il 10 novembre, avete lo sconto del 10% in venti villaggi*. Potete scegliere tra gli incantati

mari tropicali e le bianche vette alpine: con la formula Club Med il divertimento è pieno, il prezzo no. Affrettatevi: se prenotate tra il 13 e il 30 novembre,

lo sconto diventa del 5%. Telefonate subito al Club Med allo 02-7735 o alla vostra agenzia di viaggi. Club Med. A partire dai tuoi desideri.

Club Med
02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi



* La promozione si riferisce a periodi di vacanza dall'1 novembre '95 al 30 aprile '96 e non si applica ai periodi di soggiorno che includono le date dal 31 dicembre '95 al 3 gennaio '96.



89-73

MADIGAN PISTOIA: Ancilotto 9, Crippa 14, De Monaco, Piperno, Barlow 13, Spagnoli 10, Gros 2, Minto 17, Thomas 19, Capone 5, All. Vujosevic.

ILLYCAFFE: Gori 2, Calbini 11, Gironi, Tonut 6, Guerra 13, Harmon 7, Zamberlan 19, Piazza 2, Crudup 13, Zambon. All. Bernardi.

ARBITRI: Penserini di Pesaro e Cerebuch di Milano.

NOTE: tiri liberi Madigan 11/16, Illycaffè 8/13; uscito per falli nel s.t. al 19'26" Guerra (89-71). Fallo antisportivo al 13' a De Monaco (35-23). Falli tecnici: s.t. 7' Bernardi (60-52), 13' Thomas (70-70). Spettatori 3000.

Dall'inviato

Roberto Degraffi

PISTOIA — Fosse stata una faccenda esclusivamente tra giocatori italiani, l'Illycaffè avrebbe potuto pensare anche alla storia. Con i due Usa, purtroppo, è un'altra cosa. L'addizione straniera per 13 squadre in A1 costituisce l'elemento in più. Per Trieste sta diventando un impaccio. Harmon doveva dare qualcosa di più in attacco, ma i punti pesanti continuano a venire dal solito, ottimo Zamberlan, di questi tempi. Crudup doveva farsi rispettare sotto canestro, vengono invece da Tonut (per giunta impiegato per cause di forza maggiore in ruolo non suo, ieri da centro) i rimbalzi. Il cuore e il gioco migliore arrivano quando sul parquet è il quintetto italiano, dove anche un Gori, al primo anno di A1, dimostra maggiore intensità difensiva della guardia di colore che non può nascondersi dietro l'alibi della bua patita in settimana.

A questo punto, il fu-

turo biancorosso si legge in fondo al portellone. La squadra non può continuare a giocare ad handicap. L'impegno dimostrato ieri dagli italiani merita di essere assecondato dalla società da stranieri all'altezza. Alternative, del resto non ci sono. E non si può perdere altro terreno.

A Pistoia, contro un avversario arrivato a sorpresa nell'alta classifica, l'Illycaffè disputa almeno tre partite diverse. La prima, durata i primi dieci minuti, è indifendibile in difesa. Non trae vantaggio dall'assenza di Crippa nel quintetto di partenza toscano e rimane a osservare quasi impietrita i prodigi di Minto e Ancilotto. Soprattutto ai rimbalzi, incassa la bellezza di 32 punti rimediandone 15 di scarto.

Quel po' po' di parzialità spinge Pistoia a so-

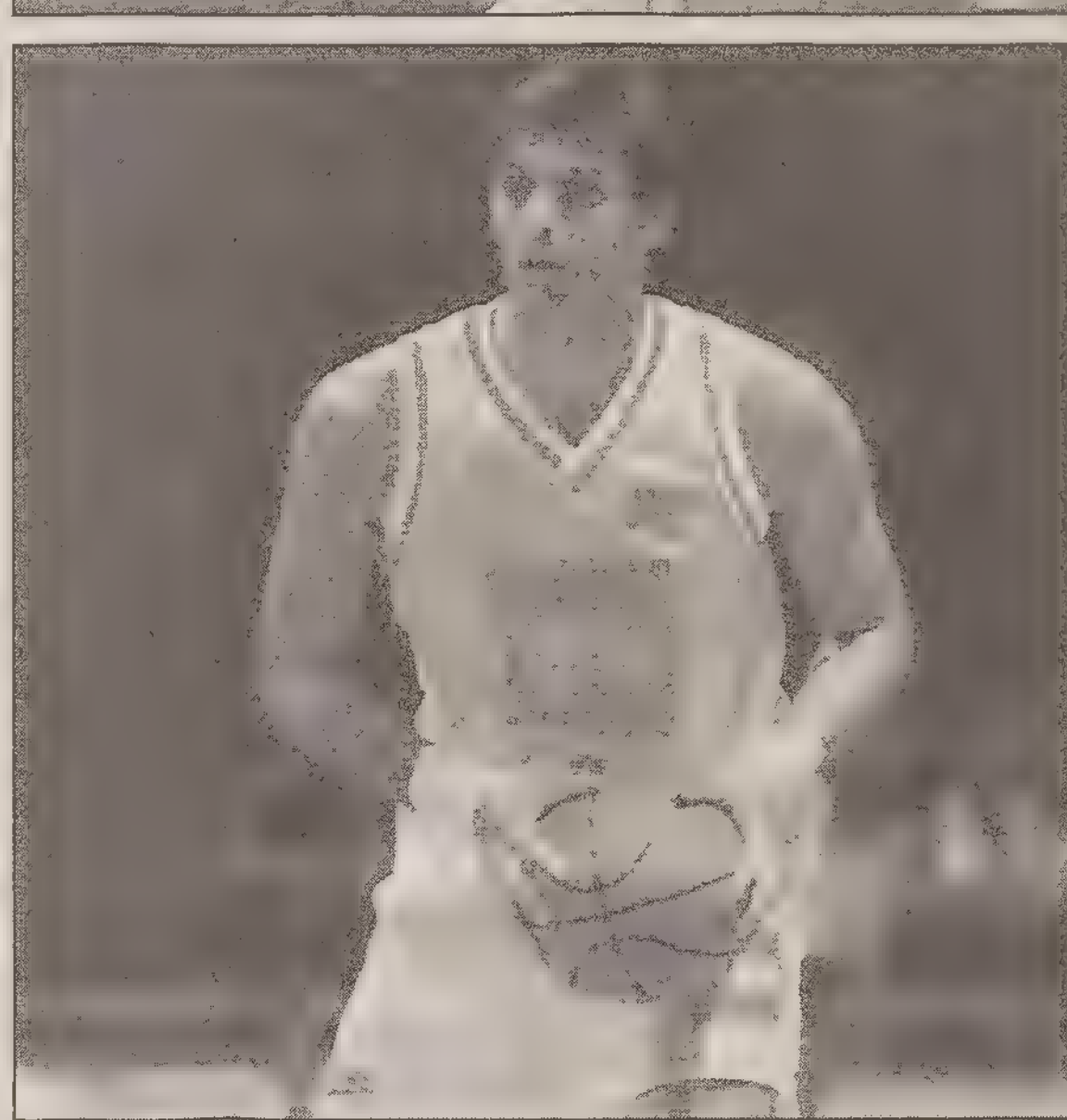
pravvalutare e a regalare palloni nella vana ricerca della giocata spettacolare. Visto che il basket è fatto per uomini e non per foche ammaestrate, l'Illycaffè replica ritrovando l'orgoglio. Per quattro minuti tiene la Madigan quasi a stecchetto in attacco, ricava penetrazioni intelligenti da Calbini e pericolosità al tiro da Zamberlan. Al 15' Trieste arriva così a -6 (35-29). Crudup, però, incappa in una diabolica amnesia: non tiene conto che l'altro centro biancorosso, Pol Bodetto, è fuori causa per infortunio e che di conseguenza qualsiasi suo errore viene scontato il doppio. Crudup commette tre falli di ingenuità sconcertante e Pistoia ai rimbalzi recita un monologo (19 all'intervallo contro i 10 catturati dai triestini).

Crudup non capisce la

lezione e apre la ripresa con la quarta marachella. Fuori Jevon, Tonut centro. Nel cambio l'Illycaffè ci guadagna. Al capitano viene sottratta la possibilità di colpire da fuori, ma conquista rimbalzi e tappa la falla nei settori lunghi. Trieste torna a cinque punti di ritardo, ma deve nuovamente scontare le colpe di un americano. Stavolta la nota stonata è Harmon, con quattro errori al tiro, una palla persa e una difesa che si può eufemisticamente definire distratta. Crippa e Ancilotto spezzano la rimonta triestina.

Al 4', sul 53-43, Bernardi abbraccia la strada dell'all'Italy. Senza Harmon, si vede il migliore spezzone di partita di Guerra (peraltro ancora discontinuo) e Gori mostra che le prove generali svolte in settimana francobollando Burr sono servite. Il giovanotto limita Ancilotto al punto da spingere Vujosevic a richiamarlo in panchina. Tonut continua a spazzolare i tabelloni. L'Illycaffè è ancora a 5 punti (55-50) e per la prima e unica volta nel corso della serata dà l'impressione di poter davvero minacciare Pistoia.

Bernardi rimette Harmon e gli chiede i punti della svolta. L'ex capocannoniere della Cha (è vero, non si tratta di uno scherzo) perde subito la palla spalancando a Spagnoli l'autostrada più facile dei contropiedi. Ristabilita una differenza a due cifre, la Madigan farfalla di meno e passa al sodo. Zamberlan ci mette l'anima per difendere il suo Barlow ma nell'orchestra biancorossa latitano i solisti venuti da lontano. Messa così, è un compito improbo saccheggiare Pistoia. Mentre la Madigan annusa l'aria dei quartieri nobili e celebra Ancilotto, oltre i mille punti segnati in carriera, Trieste deve inghiottire un altro rospo. Vanno di moda, ma non è una consolazione.



Zamberlan e Tonut hanno svolto ieri il ruolo di americani della Illycaffè.

ILLYCAFFE' / SPIGOLATURE

Domenica Forlì per sperare

PISTOIA — Fa maledettamente uno strano effetto guardare il solco in classifica fra Pistoia e Trieste. Abituati per anni a scrutare i toscani dall'alto in basso, pressappoco allo stesso livello nella passata stagione, adesso c'è un mare a vantaggio di Pistoia. Ormai definitivamente cancellata la Madigan dalla lista delle formazioni a rischio, l'Illycaffè fa fatica a individuare le squadre sulle quali fare la corsa. Una è l'Olitalia Forlì, attesa domenica a Chiarbola.

Cerebuch, arbitro triestino verso la nomina a internazionale

Arbitro triestino ieri per l'Illycaffè, Guerrino Cerebuch, 31 anni, ha iniziato la sua carriera col fischietto nel settore locale intitolato a Gastone Cenini. Trasferitosi in Lombardia per esigenze di lavoro (polizia di Stato), vi ha messo su casa e da diversi anni ormai è uno degli arbitri più affidabili del gruppo milanese. Il suo nome figura nell'elenco dei probabili internazionali. A lui l'aria di Milano ha portato più fortuna che a Stefano.

Tifo originale a Pistoia Posterone-inno a Vujosevic

Simpatico sforzo di fantasia da parte degli «Untouchables», il gruppo più caldo del tifo pistoiese. A inizio partita, contemporaneamente alla lettura dei componenti dell'organico toscano fatta dallo speaker i sostenitori hanno esibito cartelli con i nomi dei giocatori. Alla fine dell'elenco, c'è la beatificazione di Vujosevic con lo srotolamento di un enorme lenzuolo col ritratto (parecchio benevolo, in realtà) del tecnico. A suggello del feeling fra il coach e la piazza, il santone slavo si vede dedicare anche lo striscione «Dule, Pistoia volim te».

L'assenza di un vecchio amico pochi argomenti per gli osservatori

Il suo posto in tribuna stampa ieri è rimasto vuoto. Rudi D'Amico, vecchia conoscenza triestina, per conto della franchigia Nba dei Cleveland Cavaliers tiene doppio il campionato italiano. L'anno scorso osservò con particolare interesse la prestazione di Kevin Thompson. Stavolta ha lasciato perdere. Una disiezione giustificatissima: sul conto di Barlow c'è poco da scoprire, Thomas è buono ma non può spostare i valori tra i professionisti. Quanto ad Harmon e Crudup, poi, ieri non avrebbero conquistato nemmeno degli scouts finlandesi.

Theus attore negli Usa e comparsa con Bernardi

Ecco un programma televisivo che imporrà lo zapping in casa Bernardi. Negli Usa sta furorizzando (e c'è il rischio che arrivi presto anche da noi) un serial impennato sulle vicende di una squadra di basket e del suo allenatore. Il protagonista è quel Reggie Theus al quale è legata la pagina più nera della carriera di Bernardi. Theus, un passato da tiratore spericolato nella Nba, una grande scommessa perduta a Rivaresse quando Virginio si sedeva in panchina. Theus adesso fa l'attore, ma le commedie aveva iniziato a farle già quella volta in Lombardia...

ro.de.

ILLYCAFFE' / BERNARDI SI LAMENTA DEI «MEZZI» A DISPOSIZIONE

«Noi la bandiera, loro i panzer»

Categorico il g.m. Baiguera: «Dobbiamo arrangiarci con quello che abbiamo»

PISTOIA — Non sparate sul pianista. Virginio Bernardi non vorrebbe battere sui soliti tasti, però vi è costretto dal consueto pressing degli addetti ai lavori. Parte da lontano, il coach, che molto correttamente non intenderebbe tirare fuori argomenti che non gli competono: parliamo delle scelte operate dalla società a proposito degli americani.

«Mi sembra superfluo — attacca — dissertare sui meriti della Madigan. Ritengo opportuno, invece, soffermarmi sulle nostre peccole. Nel primo tempo siamo stati troppo arrendevoli, non abbiamo cercato mai di arrestare la marcia trionfale di Pistoia. Qualcuno si è dimenticato forse che la trasferta non significava partecipare alla festa altrui, e

ciò bisogna tenerlo ben presente a scanso di spiacevoli equivoci».

Per carità di patria l'allenatore non fa nomi, però insiste sulle manchevolezze, quasi volesse radunare la sua truppa al più presto per correggere gli errori. «Già dobbiamo fare i conti — continua — con gli handicap ormai noti sui quali non vale la pena di ritornare, se poi manchiamo di grinta non vedo come possiamo pensare di vincere. La nostra lacuna più evidente sta nella partenza e questo purtroppo è una costante negativa».

«Pagato il pedaggio, siamo riusciti egualmente ad avvicinare i toscani per ben tre volte. Un ritardo di sei punti non era incolmabile, soprattutto allorché gli avversari pa-

revano distratti e deconcentrati. Non si possono gettare al vento tali opportunità, quindi è necessario riflettere sulle colpe della squadra. Qualche atleta si è battuto generosamente, altri sono risultati latitanti, sicché Pistoia ha potuto esprimersi con gioia, freddezza e sicurezza».

Gira e rigira, si torna a parlare della legione straniera, nuovamente accusata di alto tradimento. Bernardi sembra implorare clemenza, quasi a ricordare quelle proteste tutte finite sulle sue spalle, neanche avesse la bacchetta magica per trasformare i due Usa.

«Ho già fatto presente — dice con un filo di voce — a chi di dovere il mio pensiero. Mi è stato risposto: «Così

è se vi pare». Mi dicono di avere fiducia, in ogni caso non si può armarsi della sola bandiera quando devi vedertela con i carri armati».

Una, nessuna, centomila: la Illycaffè è sempre più pirandelliana, sebbene sia lampante che dovrà darsi un volto diverso. Angelo Baiguera vorrebbe gridare la sua rabbia e probabilmente raccontare interessanti cose che preferisce tenere per sé. «Dobbiamo fare con ciò che abbiamo». Anche il «convento» di Pistoia non se la passava bene, eppure è corso ai ripari, per la soddisfazione di Vujosevic il quale assicura che Trieste è cara anche al suo cuore.

«Una piazza come quella giuliana — viene in soccorso «Dule» — deve reagire e sostenere la propria

formazione. La Illycaffè è in difficoltà sotto canestro e l'infortunio di Pol Bodetto ha accentuato questa carenza. Mi rendo conto perfettamente del difficile compito che spetta a Bernardi, collega che gode della mia grande stima».

«Perché ho tenuto Crippa in panchina all'inizio? Per sorprendere Trieste, la quale si attendeva la presenza del regista nello starting-five. La Illy ha creato dei problemi allorché si è schierata con cinque esterni».

Somiglia a Boskov il simpatico Vujosevic e non solo per la parlata originale. Non è ancora soddisfatto e lo dichiara: «Vincere mi sta bene, comunque i successi possono creare dei contraccolpi psicologici».

Severino Baf

Madigan Pistoia

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI		PALLE		ASS	PUNTI	VAL	
		Fa	Su	+Tot	%	+Tot	%	+Tot	%	+Tot	%	Off	Def	Tot	Pe				Re
ANCILOTTI	28	1	6	4/6	67	0/1	0	4/7	57	1/4	25	1	3	4	5	3	2	9	12
CRIPPA	33	4	3	2/4	50	2/4	50	4/8	58	4/6	67	-	-	-	2	1	3	14	9
DE MONACO	2	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-1	0
PIPERNO	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0
BARLOW	27	3	2	4/6	67	1/2	50	5/8	63	2/2	100	0	7	7	6	1	13	13	13
SPAGNOLI	14	-	-	2/3	67	2/3	67	4/6	67	-	-	1	0	1	1	1	10	9	9
GROS	8	-	-	1/2	50	-	-	1/2	58	-	-	-	-	-	-	-	2	1	1
MINTO	35	4	3	4/7	57	3/5	60	7/12	58	-	-	3	6	9	2	0	17	18	18
CAPONE	15	2	3	2/5	48	-	-	2/5	48	1/3	33	4	0	4	0	1	5	6	6
THOMAS	36	2	3	9/13	69	-	-	9/13	69	1/1	100	1	10	11	3	4	19	29	29
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	3	0	7	-	0	0
TOTALE	200	17	21	28/46	61	8/15	53	36/61	59	9/16	56	12	27	39	19	18	6	89	107

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI		PALLE		ASS	PUNTI	VAL	
		Fa	Su	+Tot	%	+Tot	%	+Tot	%	+Tot	%	Off	Def	Tot	Pe				Re
GORI	4	1	1	1/2	50	-	-	1/2	50	-	-	1	0	1	-	-	2	1	
CALBINI	37	2	4	4/7	57	0/2	0	4/9	44	3/4	75	0	2	2	1	3	11	11	
GIRONI	2	-	-	0/1	0	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	8	-1	
TONUT	34	4	3	3/5	60	0/4	0	3/9	33	-	-	1	7	8	3	2	6	5	
GUERRA	29	5	2	3/4	75	2/6	33	5/10	50	1/3	33	2	1	3	2	2	13	9	
ZAMBON	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	0	
HARMON	32	1	1	3/11	27	-	-	3/11	27	1/2	50	0	1	1	3	2	7	0	
ZAMBERLAN	33	3	2	8/10	80	1/3	33	9/13	69	-	-	0	1	1	2	0	19	13	
PIAZZA	3	0	2	-	-	-	-	-	-	2/2	100	-	-	-	1	0	2	3	
CRUDUP	25	4	1	6/8	75	-	-	6/8	75	1/2	50	3	3	6	4	0	13	9	
Squadra	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	3	0	10	-	0	
TOTALE	200	21	17	28/48	58	3/15	20	31/63	49	8/13	62	8	17	25	16	19	5	73	63

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO				
Buckler-Teamsystem	76-73	Teamsystem-N. Tirrena				
Benetton-Cagiva	93-85	Stefanel-Mash				
Stefanel-Ambrosiana	93-75	Cagiva-Madigan				
Mash-Siena	67-80	Scavolini-Ambrosiana				
N. Tirrena-Viola	88-81	Siena-Benetton				
Madigan-Illycaffè'	89-73	Viola-Buckler				
Olitalia-Scavolini	74-83	Illycaffè'-Olitalia				
CLASSIFICA						
Buckler	12	7	6	1	623	557
Cagiva	10	7	5	2	626	587
Teamsystem	10	7	5	2	611	579
N. Tirrena	10	7	5	2	582	559
Madigan	10	7	5	2	579	566
Stefanel	8	7	4	3	612	573
Benetton	8	7	4	3	575	569
Viola	8	7	4	3	553	541
Siena	6	7	3	4	548	554
Scavolini	6	7	3	4	552	576
Olitalia	4	7	2	5	555	566
Mash	4	7	2	5	499	536
Illycaffè	2	7	1	6	535	608
Ambrosiana	0	7	0	7	540	610

Nel derby delle due torri, la Virtus è quella più alta

Buckler 76 Teamsystem 73

BUCKLER: Brunamonti 13, Komazec 28, Codebella 8, Abbio, Woolridge 17, Binelli 2, Morandotti 7, Carera 1. **Ne:** Orsini e De Piccoli.

TEAMSISTEM: Djordjevic 20, Blasi, Pilutti 6, Ruggeri 8, Myers 15, Gay 22, Frosini 2, Damiao. **Ne:** Grossi e Barbieri.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Pozzanna di Udine.

NOTE: tiri liberi: Buckler 17/26; TeamSystem,

25/30. Usciti per cinque falli: 39' e 18' Woolridge (73-70) 39' 47' Djordjevic (71-73). Tiri da tre punti: Buckler 7/12 (Brunamonti 3/3, Komazec 3/5, Codebella 0/2, Morandotti 1/2; TeamSystem 2/12 (Djordjevic 1/5, Pilutti 0/2, Myers 1/5). Spettatori: 393.489.646 milioni, nuovo record per il campionato italiano.

Olitalia 74 Scavolini 83

OLITALIA: Capone 7,

Niccolai 19, Di Santo 5, Scott 19, Attruia 11, Bryson 10, Zatti, Molledo 3, Monti. **Ne:** Focardi.

SCAVOLINI: Labella, Daniels 17, Dell' Agnello 17, Conti 2, Magnifico 5, Thompson 12, Pieri 12, Rossi 2, Riva 14, Costa 2.

ARBITRI: Colucci di Napoli e Nardecchia de l'Aquila.

NOTE: Tiri liberi: Olitalia 16/29, Scavolini 18/22; usciti per 5 falli: 37' 03" Pieri (72-66); tiri da tre punti: Olitalia 6/19 (Capone 1/2,

Niccolai 1/6, Attruia 3/7, Molledo 1/3, Zatti 0/1), Scavolini 7/16 (Daniels 2/8, Rossi 0/2, Riva 2/3, Dell' Agnello 1/1, Pieri 2/2); spettatori 3.500.

Nuova Tirrena 88 Viola 81

NUOVA TIRRENA: Busca 15, Sabbia 6, Tonolli 4, Mayer 2, Avenia 15, Sconochini 13, Henson 17, Cessal 2, Embry 14. **N.E.:** Benini.

VIOLA: Santoro 10, Stangaro 14, Tolotti 2, Bullara 25, Li Vecchi,

Prato 6, Miller 8, Rifatti, Sanders 16. **N.E.:** Cattani.

ARBITRI: Pasetto di Firenze e Corrias di Pisa.

NOTE: Tiri liberi: Nuova Tirrena 17/19; Viola 23/31. Tiri da tre punti: Nuova Tirrena 9/22 (Busca 3/4, Sabbia 0/1, Avenia 2/7, Sconochini 1/3, Henson 3/7); Viola 10/17 (Santoro 2/4, Spangaro 1/3, Bullara 5/8, Miller 2/2). Usciti per cinque falli: Tonolli al 35'15" (74-64). Spettatori 3.500 per un incasso di lire 35 milioni.

Benetton 93 Cagiva 85

BENETTON: Bonora 20, Williams 23, Pittis 10, Rebraca 18, Chiacis 4, Gracis 11, Pessina 7, Ambrassa. **Ne:** Bon, Colladon.

CAGIVA: Biganzoli 2, Meneghin 29, Edwards 15, Vescovi 13, Petruska 15, Morena 9, Panichi 2. **Ne:** Malavasi, Pastori, Cazzaniga.

ARBITRI: D'Este e Vianello di Venezia.

NOTE: Tiri liberi: Benetton 25/32. Cagiva

11/15. Tiri da tre punti: Benetton 6/14 (Bonora 0/2, Gracis 3/4, Williams 3/7, Ambrassa 0/1), Cagiva 10/18 (Biganzoli 0/1, Morena 3/4, Vescovi 1/2, Panichi 0/1, Meneghin 3/5, Edwards 3/5). Usciti per cinque falli: nella

BASKET

BRESCIALAT / SENZA DAVIS E SFILIGOI HA LA MEGLIO SULLA REGGIANA, CHE IN PARTE TRADISCE LE ATTESE



82-74

BRESCIALAT GORIZIA: Fazzi 8, Coccone, Conti 3, Krstancic, Borsi 3, Milesi 7, Foschini 8, Mian 17, Vanterpool 22, Gilardi 14.

REGGIANA: Mitchell 29, Bargna 4, Basile, Usberti, Davolio 10, Cavazzon 4, Leonardi, Aldi 13, Montecchi 7, Rizzo 13.

ARBITRI: Pascotto e Vianello.

NOTE: Tiri liberi: Brescialat 22/31, Reggiana 8/11. Uscito per 5 falli Cavazzon al 39' (78-71). Fallo antisportivo a Rizzo al 38'. Spettatori 2.600 per un incasso di 28 milioni.

GORIZIA — La Brescialat è stata più forte della sfortuna. Senza Mark Davis e capitano Moreno Sfiligoi la squadra goriziana è riuscita a battere la Reggiana presentandosi a Gorizia come una delle sgraziate del campionato.

Sul campo, però, la Reggiana, come sta succedendo spesso in questo avvio di campionato, non è stata pari alle attese. Solo nel primo tempo ha dato l'impressione di poter controllare l'incontro. Era però aiutata dalla squadra goriziana che dava l'impressione di essere soggiogata sul piano psicologico.

Per la verità nei primissimi minuti della partita la Brescialat era riuscita a contenere gli avversari grazie alla determinazione di specie sotto il tabellone, dove Gilardi faceva capire di essere in giornata di vena e di non aver nessun timore reverenziale di fronte a Mitchell.

La Brescialat però giocava con il freno a mano tirato e lo si vedeva chiaramente. Troppa paura di sbagliare, e in attacco la manovra era troppo elaborata anche se Fazzi in due occasioni ha deliziato compagni e pubblico con suggerimenti da applausi.

Medeot, per cercare di cambiare il ritmo, mandava in campo Vanterpool, lo straniero a gettone giunto a Gorizia solo giovedì. Vanterpool faceva capire subito di avere dei numeri anche se commetteva qualche errore di troppo nei liberi. La Reg-



Mian, tra gli artefici del successo sulla Reggiana.

giana era lesta a sfruttare la situazione con Aldi, scatenato, e il solito buon Mitchell prendeva il largo raggiungendo anche le 11 lunghezze di vantaggio in due occasioni, al 15' e poi al 18'.

A nulla valeva la mossa di Medeot che ordinava la zona 1-3-1 che, rispetto alla trasferta di Sassari, dava pochi risul-

tati. Il problema di Gorizia era la scarsa fluidità in attacco.

Nella seconda parte della prima frazione la squadra, praticamente andava a segno solo dalla lunetta con l'eccezione di due canestri, uno di Gilardi e uno di Fazzi. Il tempo si chiudeva con la Reggiana in vantaggio per 43-34.

La partita sembrava indirizzata su un binario in salita. Invece al rientro in campo Mian si scatenò: 8 punti, due bombe, nel giro di due minuti e la partita si riaprì. Medeot mandava in campo subito Vanterpool. Una mossa indovinata. La guardia americana mostrava subito di avere grandi numeri. In entrata non trovava avversari, alcune sue conclusioni acrobatiche sono state strepitose e poi Gilardi, il migliore in campo, sottocanestro era attentissimo.

Gilardi, lottando come un leone, conquistava rimbalzi decisivi e lanciava con prontezza il contropiede. Conti, piccolo furetto, si incollava al portatore di palla avversario e lo pressava facendogli perdere lucidità. La squadra goriziana piano piano ma inesorabilmente roschiava il vantaggio della Reggiana fino al 5', quando Foschini in entrata portava in avanti la Brescialat.

La partita per alcuni minuti proseguiva su un piano di perfetto equilibrio. Poi Conti, con una bomba, otteneva il primo break. La Brescialat si caricava. In difesa diventava quasi insuperabile. Gilardi e Milesi facevano buona guardia sottocanestro e in attacco la verva di Vanterpool e il sempre presente Mian facevano il resto.

La Brescialat non aveva pause, continuava a macinare gioco riuscendo a limitare Mitchell, il più pericoloso degli avversari. A 2' dal termine la formazione goriziana poteva fruire di due liberi, più possesso di palla a seguito di un fallo intenzionale di Rizzo su Mian, lanciato in contropiede. Il goriziano dalla lunetta non sbagliava, ed era poi Gilardi a sfruttare l'occasione favorevole realizzando sull'azione successiva.

La Brescialat arrivava così a più otto e praticamente chiudeva l'incontro. La Reggiana accusava il colpo. Sembrava frastornata, sbagliava due conclusioni e veniva castigata da Milesi che schiacciava in contropiede. I giochi erano fatti e nell'ultimo minuto i due canestri di Mitchell servivano solo ai fini statistici.

Antonio Gaier

Medeot: «Un elogio a tutti»

GORIZIA — Alla fine della vittoriosa partita sulla Reggiana l'allenatore Medeot era esausto. Grondava di sudore quasi che in campo fosse sceso lui e non i suoi giocatori. Certo la partita è stata dura e ha messo a dura prova i nervi del tecnico goriziano che ha dovuto, in più di una occasione, intervenire per richiamare e sostenere i suoi giocatori. Alla fine i suoi sforzi sono stati premiati e la Brescialat ha conquistato una vittoria importantissima, anche perché ottenuta in una situazione d'emergenza.

«Nel primo tempo siamo stati — dice Medeot — tutti un po' indecisi. Nonostante questo eravamo riusciti a stare in-

collati ai nostri avversari. Poi la situazione è precipitata quando ho mandato in campo Vanterpool. Il giocatore ha commesso qualche errore di troppo nei liberi. Con questo non voglio dire niente sulla sua prova. Nel secondo tempo è stato bravissimo, a parte qualche tiro un po' forzato. E' sicuramente un buon giocatore».

Il tecnico goriziano ha parole d'elogio per Angelo Gilardi. «La sua è stata una grande prestazione — dice — doveva marcare un giocatore come Mitchell e ci è riuscito alla perfezione, dando anche un notevole contributo in fase offensiva».

Nel secondo tempo a

dare la carica alla squadra è stato Mian. «Si — conferma Medeot — i suoi canestri a inizio ripresa sono stati importantissimi. Ma è stata la squadra nel suo complesso a giocare con una diversa mentalità. Nel primo tempo lasciavano troppi spazi ai nostri avversari, specie nell'impostazione del gioco. Conti, quando è entrato in campo, ha iniziato subito a pressare e la musica è cambiata. Poi siamo riusciti a fare più contropiedi conquistando rimbalzi difficili. Per questo motivo devo dire che la squadra nel suo complesso va elogiata».

Medeot dopo pochi minuti dal fischio di chiusura ha già archiviato la partita, e già nel

suo pensiero ha iniziato a far capolino la trasferta di Montecatini. «Sarebbe molto importante riuscire a recuperare in tempo Sfiligoi — dice il tecnico — contro Montecatini sarà ancora più dura sotto canestro. Ora però voglio pensare solo alla vittoria contro la Reggiana, da martedì mattina cominceremo a preparare la prossima partita».

Giordano Consolini è deluso: «Ancora una volta dopo aver giocato un buon primo tempo siamo riusciti a dilapidare il nostro vantaggio in un battibaleno, e senza nemmeno rendercene conto. Qualcosa non funziona, evidentemente. Peccato, perché se non troviamo un rime-

dio a questa situazione per noi il campionato diventerà sempre più difficile».

Consolini elogia comunque la Brescialat. «Non lo dico perché ci ha battuto, ma la Brescialat mi ha impressionato per la grande determinazione. E' una squadra fresca che non si arrende mai, e poi ha un grande pregio: tutti giocatori che sanno trovare la via del canestro con facilità. Devo dire che abbiamo perso un'occasione, non essendo riusciti a sfruttare le assenze di due giocatori importanti per loro come Davis e Sfiligoi, anche se quel Vanterpool mi ha ben impressionato».

a. g.

SERIE B1 / NULLA DA FARE PER UNA DELUDENTE FORMAZIONE UDINESE

Latte «versato» sul parquet di Imola

I giocatori del Valleverde hanno costruito il successo sin dai primi minuti

Basket - Serie B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cento-Brescia 40-98	Brescia-Vigevano
Valleverde-Latte Carso 86-69	Golosino-Sangiorgese
Auxilium Torino-Faenza 94-88	Parmense-Cento
Mauri T. Golosino 83-73	Valleverde-Faenza
Alli-Celana 86-73	Mauri T. Golosino
Vigevano-Parmense 98-67	Latte Carso-Auxilium
Riposa: Sangiorgese	Riposa: Celana Bergamo

CLASSIFICA

Brescia	10	6	5	1	502	433
Alli Vicenza	10	6	5	1	494	438
Vigevano	8	6	4	2	515	414
Parmense	8	6	4	2	452	461
Celana Bergamo	6	6	3	3	513	406
Mauri Treviglio	6	6	3	3	488	391
Auxilium Torino	6	5	3	2	472	409
Valleverde Imola	6	5	3	2	427	394
Latte Carso UD	6	5	3	2	391	394
Faenza	4	6	2	4	464	488
Golosino Cremona	2	5	1	4	390	402
Sangiorgese	0	5	0	5	387	486
Cento	0	5	0	5	206	585

86-69

VALLEVERDE: Pasquale 23, Gasperoni, Pasetti 7, Golinelli 7, Regazzi 13, Scardovi, Ciabatti 8, Facenda 7, Righi 2, Cagnin 19. ALL: Tampieri.

LATTE CARSO: Portesani 10, Carne 11, Pellettieri 3, Laita 2, Virgili 12, Lorenzi 13, Setti 2, Agostini 8, Arzanne, Zarotti 8. ALL: Zovatto.

ARBITRI: Zini di Pavia e Ursi di Livorno.

NOTE - Primo tempo: 46-30. Usciti per falli: Setti e Portesani. Tiri liberi: Valleverde 21/29, Latte Carso 13/19.

IMOLA — Niente da fare per il Latte Carso Udine contro la miglior Virtus dell'anno. Proprio nel giorno dello stop di Manuel Caiti, il capitano, bloccato per un intervento in artroscopia al ginocchio.

Ma il carattere della Virtus è sempre quello, come l'anno scorso quando mancò Albertazzi, il carattere di una squadra che butta in campo tutto quello che ha. Impossibile dire lo stesso di Udine: deludente, senza gioco, sempre seconda sulle palle vaganti, un vero pianto nel secondo tempo.

Imola costruisce la sua vittoria dal primo secondo di partita. Tanto per chiarire, parte con tre bombe (Pasquale, Cagnin, Golinelli) mentre per Udine Setti e soprattutto Portesani litigano con il ferro.

Vuole correre, la Valleverde, per mettere in difficoltà una squadra più alta e più grossa. E spesso ci riesce perché Cagnin e Facenda pri-

ma, poi anche Ciabatti, non soffrono più di tanto a rimbalzo, e riescono a scatenare il contropiede.

Così mentre Portesani va in panchina dopo cinque errori al tiro (ma tutta Udine spadella che è un piacere) Imola, che trova canestri un po' con tutti, ha dieci punti di margine a metà del primo tempo.

Pasquato, in regia, è il vero signore della partita. Ciabatti e Cagnin scivolano via a Zarotti e Lorenzi con la massima facilità. Solo Agostini si infila qualche volta nell'attentissima difesa gialloverde.

Troppo poco. E il +16 a metà partita è anche il massimo margine per Imola, con un 5 su 10 nelle bombe che è una delle chiavi del vantaggio.

Quando la partita riprende l'asse play-pivot, ovvero Pasquato-Cagnin, l'affonda definitivamente. Udine proprio non c'è.

Prova a mischiare le carte in difesa ma il match è ormai morto e sepolto. Si affida in attacco solo a soluzioni personali con poco, pochissimo costruito. Non ha, insomma, un sussulto che sia uno.

Così, mentre il vantaggio imolese si dilata fino a raggiungere il +24 di metà ripresa, il Latte Carso esce dalla partita quasi come se non gliene importasse nulla.

Prima Setti, poi Portesani, vanno mestamente in panchina per falli. Sono l'emblema di una squadra dalla quale, dopo la vittoria di Parma, ci si attendeva una prova ben diversa, almeno quanto a spirito combattivo.

Maurizio Andreoli

SERIE B2 Cividale domina la matricola Collegno

87-71

GESTECO CIVIDALE: Lorenzon 14, Nobile 10, Drusin 2, Stramaglia 17, Cargnel 1, David 6, Squassero 25, Crisafulli 2, Nanut 4, Gandolfi 6.

SAN FILIPPO COLLEGGNO: Ceron 5, Dho 14, Lottezzano 6, Novara 13, Bogliatto 3, Magliana, Nicola 11, garon 3, Buldes 10, lanzavecchia 6.

Arbitri: Manzato di Mestre e Bacci di Ponte Chiasso.

Note: primo tempo: 37-33; tiri liberi: Gesteco 21 su 29, Sanfilippo Collegno 7 su 1; uscito per falli Novara.

CIVIDALE - Ingranando la quarta nella seconda frazione di gioco il Gesteco Cividale s'impone sulla matricola Sanfilippo Collegno. Fra i giocatori della formazione ducale, da segnalare le prestazioni di Stramaglia e Lorenzon, e soprattutto di Squassero che, con i suoi 25 punti, è stato il mattatore dell'incontro.

Solo all'inizio gli ospiti sono stati in vantaggio. Per il resto della partita i padroni di casa hanno tenuto le redini, accumulando anche distacchi consistenti.

Nella ripresa Squassero e Lorenzon hanno guidato la squadra alla vittoria. Il Sanfilippo ha tentato un allungo, ma poco dopo (al 10') i cividalesi hanno riaccuffato gli ospiti, da allora per il Collegno non c'è stato nulla da fare.

SERIE B2 / A RIVA DEL GARDA, IN CASA DELLA «COSTRUZIONI & STABILI»

Jadran, altra battuta d'arresto

Nel finale i «plavi» avrebbero potuto superare i padroni di casa, ma questi hanno resistito all'attacco

72-68

COSTRUZIONI & STABILI: Cortese 10, Graglia 5, Pratesi 11, Valentini 23, Fiozzi 2, Benini, Grobbario 1, Bobicchio 19. ALL: Asti.

JADRAN: Arena 5, Pozar, Pregarc 13, Vitez 10, Klabjan ne, Rauber 12, Calavita 18, Hmeljak, All: Vremec.

ARBITRI: Zamuner e Vecchio di Treviso.

NOTE: Costruzioni & Stabili: 14/32 da 2, 8/19 da 3, 20/30 t.l., 22 rimbalzi e 22 falli, 10 palle perse e 13 recuperate. Jadran: 25/50, 2/8, 12/16, 27 e 24, 11 e 5. Usciti per cinque falli: Oberdan 35', Calavita 39'.

RIVA DEL GARDA — Niente da fare, lo Jadran Trieste non è riuscito a portare a casa due punti preziosi, mentre al terzo tentativo, la Costruzioni & Stabili è riuscita ad «espugnare» il proprio parquet.

È stata una partita intensa, soprattutto sotto l'aspetto agonistico. I triestini, decisamente dotati sia tecnicamente che fisicamente, non hanno mai mollato un istante e per i rivani vincere non è stato per nulla facile.

Sempre in vantaggio, la squadra di Asti si è dovuta guardare spesso le spalle. Alcuni parziali del match: 3' 4-4, 9' 15-10, 12' 27-14, 13' 29-14, 18' 36-23, finale primo tempo 37-31, 3' 41-35, 6' 16-41, 10' 44-43, 14' 60-50, 18' 64-60, 19' 69-66.

I ragazzi di Vremec hanno lottato fino all'ultimo minuto, vincendo a tratti il confronto sotto canestro, ma perdendo irrimediabilmente quello della media e lunga distanza. I piccoli, per intenderci, si sono dati alla macchia, mentre le bocce da fuoco locali si sono date un gran da fare (Valentini 5/6 da 3).

Calavita è stato senza dubbio il migliore in campo degli ospiti, mentre i compagni hanno giocato a sprazzi.

Allo Jadran, per essere una squadra davvero competitiva, manca una guardia che tiri da 3, perché il resto c'è, e si vede. Nel finale i triestini avrebbero avuto anche la possibilità di mettere

a segno il colpaccio, ma in quest'occasione, a differenza di molte altre, la Costruzioni ha mantenuto i nervi saldi.

Il match ha vissuto sulle difese; ottima quella ospite, lacunosa, a tratti, quella di casa. «Siamo sempre rimasti in partita — commenta il presidente dello Jadran Paolo Vidoni — ma non siamo riusciti a dare la zampata vincente. I nostri piccoli non sono stati per nulla pericolosi e così i nostri avversari hanno potuto allungare».

Il coach rivano Gianni Asti è soddisfatto «... perché abbiamo battuto una squadra forte. Non abbiamo giocato benissimo, ma l'importante era vincere».

Ma. Za.

Basket - Serie B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
BCC S.G. - BCCI 62-73	Robur-Legnollex
Legnollex - Ing 72-68	BCCI-Ing
Riva Garda-Bet Jadran 67-71	Gesteco-Scame
Gesteco-Sanfilippo 69-80	Banco-Riva Garda
Stracciari-Banco 70-79	Sanfilippo-Stracciari
Scame-Robur	Bet Jadran-BCC Sesto

CLASSIFICA

Ing Biella	12	6	6	0	495	428
Legnollex Oderzo	8	6	4	2	431	393
Robur Varese	8	6	4	2	467	436
Banco Desio	8	6	4	2	418	424
Riva Garda	6	6	3	3	437	421
Gesteco Cividale	6	6	3	3	452	456
Stracciari Monza	6	6	3	3	416	431
Scame Bergamo	4	6	2	4	417	424
BCCI Cassano	4	6	2	4	413	420
Sanfilippo Collegno	4	6	2	4	446	465
BCC Sesto S.G.	4	6	2	4	419	476
Bet Jadran	2	6	1	5	414	451

Basket - Femminile A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Finstral Bz.-Concordia 61-70	C. Sagittaria-Petrol Lavori
Triveto-Cri Trieste 68-71	E. Venezia-Finstral Bolzano
P. Rho-E. Venezia 78-62	Cri Trieste-Pressing Rho
Petrol L.-P.S. Bonifacio 79-62	Pakelo S. Bonifacio-Treviso

CLASSIFICA

Petrol Lavori	8	4	4	0	289	247
Pressing Rho	6	4	3	1	276	238
Cassa Risp. Trieste	6	4	3	1	263	243
Concordia Sagittaria	4	4	2	2	269	275
Finstral Bolzano	2	4	1	3	251	265
Treviso	2	4	1	3	234	249
Pakelo S. Bonifacio	2	4	1	3	277	304
Interp Venezia	2	4	1	3	293	326

BASKET A2 FEMMINILE / CON IL SAN BONIFACIO QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA

Interclub: continua la serie positiva

79-62

PETROL LAVORI INTERCLUB: Sergatti 7, Supancic 11, Busatto 3, Bernardi 12, Borroni 6, Pecchiari 17, Venutti 2, Scutari 7, Del Bello 6, Destradi 4. ALL: Giuliani.

SAN BONIFACIO: Giansello 7, Boschetto, Bordin, Viondani 12, Zuffalo, Belfi 1, Malfermoni 18, Piccino 4, Pagnin 20. ALL: Pedrazzini.

ARBITRI: Fontani e Provi di Udine.

NOTE: primo tempo 44-30, tiri liberi Inter-

club 19/28, San Bonifacio 16/32. Uscite per cinque falli Borroni e Scutari.

MUGLIA — Vittoria facile per Muglia sul San Bonifacio. Va subito detto che la formazione ospite non è neanche l'ombra della squadra ammirata l'altro anno nel play-off. Il suo gioco si basa unicamente sulle due veterane Malfermoni e Pagnin, che da sole non possono fare miracoli, mentre la panchina è tutto fuorché lunga.

L'interclub dal canto suo incamererà la quarta affermazione su quattro incontri e può guardare con fiducia alla doppia trasfe-

ta a Concordia Sagittaria e a Treviso. Le ragazze di Giuliani meriterebbero forse ancor più entusiasmo da parte del pur sempre affezionato pubblico.

Il coach mugliese può alternare vari tipi di quintetto. Basti dire che inizia la partita con due piccole e tre lunghe (Pecchiari, Destradi e Del Bello, tutte sul metro e 86), mentre a inizio ripresa entrano tre play: tra queste c'è la «riserva» Busatto, che dà il «La» a un nuovo break con palle recuperate e grandi lanci in contropiede.

È stata proprio la velocità l'arma in più per le ne-

roazzurre, che a tratti hanno dato spettacolo. Da subito si nota la differenza in campo fra le due squadre: dopo lo 0-6 iniziale Muglia piazza un immediato contropiede di 16-1, grazie soprattutto a Supancic e Pecchiari. 21-9 al 10' e vantaggio quasi immutato a fine tempo: 44-30.

Nella ripresa il nuovo break propiziato dalla Busatto. Al 4' il punteggio è fissato sul 54-34 con le ospiti che mai hanno dato l'impressione di poter rientrare in partita. Da segnalare la precisione nelle bombe: 6 su 8 con ben quattro centri della solita Supancic.

BASKET A2 FEMMINILE / GRANDE PROVA DI CARATTERE

Carisparmio espugna Treviso

68-71

TREVISO: Lucenti 18, Pasqualon 6, Zonta 20, Toniolo S. 17, Cesaro 2, Onorato 1, Callegger 4, Pagnacco n.e., Vianello n.e., Toniolo A. n.e.

CARISPARMIO: Gori 19, D'Agostini 18, Varesano 18, Verde 6, Giuricich 3, Almerigotti 7, Bergamo, Falconer, Rozzini, Vuga.

ARBITRI: Bertolli di Venezia e Carrolo di Vicenza.

TREVISO — Importante affermazione della Carisparmio che espugna il terreno del Treviso grazie a una grande prova di carattere. La compagine giuliana ha costruito il successo all'inizio del

secondo tempo quando, sfruttando il contropiede con le ottime iniziative di Varesano e D'Agostini, ha scavato un consistente divario.

Il primo tempo ha visto la Ginnastica sempre avanti di qualche punto. Il Treviso, comunque, sfruttando le iniziative della Zonta, abile a muoversi sotto le pance, non ha mollato restando sempre a contatto.

Nella ripresa la svolta: la difesa bianco-azzurra si è fatta più pressante e così, grazie a qualche recupero, l'arma del contropiede ha fruttato un consistente parziale. Nelle battute finali, ai falli sistematici delle padrone di casa le ragazze di Steff hanno risposto segnando dalla lunetta. Il finale viene così controllato e la gara si chiude sul 71-68 a favore della Ginnastica.

BASKET



NULLA DA FARE PER IL LATTE CARSO PRIVO DI POROPAT E RITOSSA

Derby all'Italmonfalcone

NON PASSA IL CITTADELLA - LE «BOMBE» DI MAX VLACCIE FORTUNATI

Don Bosco Vieffe resta imbattuto

80-73

DON BOSCO VIEFFE: Guzio 10, Olivo 13, Michelone, Visciano, Vlacci M. 25, Pitteri, Fortunati 23, Bisca 5, Vlacci F. 2, Ceglian 2. Allenatore Perin.

CITTADELLA: Aggajaro 2, Scapin, Pierobon 6, Piazza, Berno 16, Zonta Sauro 10, Lago 12, Salomon 4, Favaro 13, Zonta Samuele 10. Allenatore Pappajola.

ARBITRI: Moimas di Monfalcone e Rizzetto di Cordenons.

NOTE: I tempo 38-40. Tiri liberi: Don Bosco 28/37; Cittadella 8/17. Tiri da tre: Vlacci M. e Fortunati 3, Olivo 2; Berno 4.

TRIESTE — Il Don Bosco Vieffe mantiene, ancora a punteggio pieno, la prima posizione in graduatoria, ma deve sudare le proverbiali sette camicie per avere la meglio su un Cittadella mai domo, piegato soltanto nelle ultimissime battute.

La formazione veneta ha così confermato sul campo, ancora una volta, la sua fama di squadra molto ostica, scorbutica, capace con la sua difesa «sporca» e con alcune individualità davvero di primo piano di incedere anche i meccanismi di gioco più efficaci e collaudati.

Subito costretto a rincorrere, il Don Bosco si trova addirittura sul -11 dopo sette minuti (5-16),

in evidente difficoltà a trovare sbocchi in attacco. Solo la straordinaria vena della lunga distanza prima di Max Vlacci e poi di Fortunati (5/5 in totale dai 6 m e 25) riescono a invertire un trend veramente preoccupante.

In nemmeno cinque minuti, nonostante alcuni spunti di Berno, i salesiani si portano avanti sul 21-18, smorzando così lo slancio di un Cittadella che iniziava a viaggiare sulle ali dell'entusiasmo.

Nel finale di tempo però il Don Bosco confida un po' troppo sulle proprie doti balistiche, consentendo agli ospiti di arrivare alla pausa in lieve vantaggio.

Il quadro tattico muta radicalmente nella ripre-

sa con entrambe le formazioni schierate a zona in difesa. Inizialmente sono i salesiani a disimpegnarsi meglio, acquistando un minimo margine che però non prelude all'allungo decisivo.

I veneti, specie con i fratelli Zonta, rispondono infatti colpo su colpo e a cinque minuti dalla sirena tutto deve essere così ancora deciso. Negli ultimi scorsi di gara è poi il Don Bosco a conservare la maggiore lucidità e a distanziarsi progressivamente senza che il risultato possa più essere messo in discussione. Una partita insomma che ha offerto fasi altalenanti, combattuta soprattutto sulle pance dove il Don Bosco ha lottato fino all'ultimo secondo.

Massimo Gostoli

93-79

ITALMONFALCONE: Tomasi 17, David 9, Diavich, Bertotti 2, Picillo 22, Tassarolo 13, Carcich 4, Siardi 1, Mazzoli 9, Dapas 16. All.: Beretta.

LATTE CARSO: Bernardini 2, Politi, Tomasini D. 13, Burri 14, Lakatos, Tomasini L. 18, Balbi 7, Tonut 4, Bussani 10, Galaverna 11. All.: Zgur.

ARBITRI: Zuin di Castelfranco e Barni di Conegliano.

MONFALCONE — Più che un derby è stata una partita d'allenamento. L'Italmonfalcone non ha dovuto fare altro che amministrare un match a senso unico. E quando i triestini si sono fatti sotto, nella seconda frazione (-7) ai monfalconesi è bastato un minimo di concentrazione e impegno supplementare per

chiudere la pratica con un considerevole margine di sicurezza (+14).

Il Latte Carso, dal canto suo, menomato da assenze importanti (vedi Poropat e Ritossa) ha condotto una buona partita perdendo però di vista le uniche armi che avrebbero potuto, in questa situazione di emergenza, servirle. I triestini, infatti, non hanno saputo aumentare il ritmo e l'agonismo di un derby, a ragion veduta, piuttosto fiacco e incolore.

Nei primi minuti c'è il break che porta i monfalconesi a +10 (dal 9-6 al 16-6), sospinti dalle bombe del ritrovato Dapa e dalle penetrazioni dell'onnipresente play Tomasi. Su questi binari scivola la prima frazione che si termina su 40-27. L'itm è padrona del campo.

Nella ripresa un parziale devastante, 11-0, mette una seria ipoteca sulla vittoria finale. Sono proprio i vari Tessaro-

lo e Mazzoli a mettere le ali ai monfalconesi e, parallelamente, ad affossare il quintetto di Zgur. Timidi e impacciati, i triestini riescono raramente a costruire una trama offensiva di successo. L'Italmonfalcone vola e stacca i cugini di ben 22 punti: 57-35.

Il Latte Carso però non ci sta. E così, con Galaverna e Bussani in grande spolvero, i triestini sono di nuovo in partita sul 72-65. Beretta richiama all'ordine, rimette in riga i suoi ragazzi e dirige dalla panca l'allungo concretizzato sul parquet dal Picillo-show. Ed è proprio questo giocatore, finalmente tornato ai suoi livelli, a dare il colpo di grazia agli ospiti. Tra i casalinghi bene Mazzoli, il solito Tomasi e un decente Picillo. Degli ospiti hanno fatto una buona impressione i Tomasini, sia Luca sia Dario, e Bussani.

Nicolò Gasparini

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Vieffe-Ts-Pio X Citt.	80-73	Pordenone-Fagnana	
Bears Mestre-Sacile	87-80	S. Daniele Fr.-Piove di S.	
Castelfr. V.-Gemona	110-82	Sacile-Halmonfalcone	
Fagnana-Fantuzzi PN	100-84	Latte Carso Ts-Rovigo	
Piove di Sacco-Carile	92-73	Carile-Bears Mestre	
Italmonf.-Latte Carso Ts	93-79	Pio X Citt.-Fantuzzi PN	
Rovigo-Dueville	75-69	Gemona-Vieffe Trieste	
Pordenone-S. Daniele Fr.	91-90	Dueville-Castelfr. V.	
CLASSIFICA			
Vieffe Trieste	10	5	0
Piove di Sacco	8	5	4
Italmonfalcone	8	5	4
Sacile	6	5	3
Castelfr. V.	6	5	3
Fagnana	6	5	3
Fantuzzi PN	6	5	3
Dueville	4	5	2
Pio X Citt.	4	5	2
Pordenone	4	5	2
S. Daniele Fr.	4	5	2
Rovigo	4	5	2
Gemona	4	5	2
Carile	2	5	1
Latte Carso Ts	2	5	1
Bears Mestre	2	5	1

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Staranzano-Sgt Motonav.	87-86	Panauito-Staranzano	
Pagnacco-Virtus Friuli	90-76	Italia S. Marco-Virtus Friuli	
Tuttosconto-Panauito	92-87	Manzano-Udinese Publi	
Manzano-Italia S. Marco	100-93	Bor Rod.-Martignacco	
Ud. Publi-Lib. Barcolana	96-84	Sgt Motonav.-Pagnacco	
Pom-Rod.	63-58	Tuttosconto-Porcia	
Arte Bittesini-Martignacco	75-95	Arte Bittesini-Ardita	
Porcia-Ardita	69-78	Lib. Barcolana-Pom	
CLASSIFICA			
Martignacco	8	4	4
Pagnacco	8	4	4
Manzano	6	4	3
Porcia	6	4	3
Pom	6	4	3
Italia S. Marco	4	4	2
Udinese Publi	4	4	2
Bor Rod.	4	4	2
Tuttosconto	4	4	2
Staranzano	4	4	2
Ardita	4	4	2
Lib. Barcolana	2	4	1
Sgt Motonav.	2	4	1
Panauito	2	4	1
Virtus Friuli	0	4	0
Arte Bittesini	0	4	0

SERIE C2/MOLTE NOVITÀ DOPO IL QUARTO TURNO

Triestine fra alti e bassi, passa l'Ardita

Il Martignacco si conferma la squadra più continua - Risale Tuttosconto - Amara sconfitta per il Bor

A SPILIMBERGO
Capitombolo
di Panauto

92-87

TUTTOSCONTO: Sovran 24, Martinuzzi 4, Toffoli 13, Chirillo M. 20, Robbo 16, Chirillo D. 8, Cominotto 7, Cimmino n.e., Marmotti n.e., Di Leo n.e. **PANAUTO:** Rivaz 5, Trimboli 20, Pitacco 9, Cocciandich, Scrigner 6, Menardi 11, Tunin 6, Kauzki 2, Demenia 10, Pecek 18. **ARBITRI:** Cancellieri di Casarsa e Cosulich di Monfalcone.

SPILIMBERGO — Trasferta sfortunata per la Panauto Muggia che sul terreno di Spilimbergo ha rimediato una brutta figura immeritata. La squadra di Turco ha giocato 30' di gran qualità e 10' di black-out totale che hanno pregiudicato anche tutto quanto di buono era stato fatto nelle fasi positive della partita. I rivieraschi nell'arco della prima frazione hanno avuto uno sbandamento difensivo veramente esiziale che ha portato i locali a un vantaggio di circa venti punti. Finito il black-out gli ospiti si sono prodigati per rimontare, giungendo anche a -10.

Nella ripresa l'inerzia è ancora favorevole a Demenia e soci, ma il Tuttosconto riesce a resistere alle insidie fino alla sirena. Tutto il collettivo della Panauto si merita comunque elogi essendo riuscito a reagire anche quando la situazione pareva ormai irrimediabilmente compromessa.

r. l.

A MONFALCONE
Pronto riscatto
della Pom

63-58

POM: Leghissa 5, Benussi, Giacuzzo 23, Paolina 9, Gon n.e., Palombi, Jurisovic n.e., Perot 7, Braini 19. All. Vatoev.

BOR: Giacomini 5, Susani, Peric 14, Baic 7, Barini 9, Smotlak 13, Rassman 7, Rustia, Petrosso n.e., Grbec 2. **ARBITRI:** Borrello e Colucci di Udine.

MONFALCONE — Pronto riscatto per i ragazzi di Vatoev dopo la sonora sconfitta di Martignacco. Contro il Bor, nonostante un grosso sbandamento durante la prima metà del secondo tempo (un parziale negativo di 14-0), la compagine monfalconese ha fatto vedere di che pasta è fatta con un piccolo break e la gara in mano fino al termine. Ma soprattutto il primo tempo è da incorniciare con una difesa a mille che ha permesso ai triestini di realizzare soltanto venti punti.

Privo per infortunio di due pedine del calibro di Santinato e Miniussi, il coach monfalconese è stato costretto a giocare tutto il primo tempo con gli stessi giocatori. Visto che tutto filava con facilità i bianchi se la sono presa comoda e prontamente sono stati infilzati, al punto che nei primi dieci minuti della ripresa la Pom aveva realizzato appena 9 punti contro i 19 del Bor. A risvegliare la truppa ci ha pensato ancora una volta il play Giacuzzo: con una bomba e uno slalom ha subito ristabilito le distanze, scese pericolosamente a tre soli punti (46-43). Grande la prestazione di Paolina, in difesa e con tre su tre dalla distanza, con una caviglia gonfia così.

Claudio Soranzo

A UDINE
Notte profonda
sulla Barcolana

91-84

CBU: Bianco 2, Camilotti 25, Zuanin 4, Bernardi, Gori 7, Fabris 2, Miani 16, Cocco 7, Micalich 22, Clocchiatti 11.

BARCOLANA: Miloch 2, Miggiano, Ellero 9, Rogantin 27, Iob 9, Savini 12, Colocci 9, Degurrini 10, Marassi 6. **ARBITRI:** Fazio di Monfalcone e Zampi di Gorizia.

UDINE — La Barcolana torna a mani vuote dalla trasferta in terra friulana nella quale si è confrontata con la Cbu Pubblica. La Barcolana inizia bene e per i primi 10' rimane in partita.

Dal 22-18, però, sui ragazzi di Stibel cala la notte più profonda e la Barcolana si piega sotto i colpi vibrati da Camilotti, che riesce a realizzare 20 punti in 6', confezionando il parziale che si rivelerà decisivo per le sorti di un match che poteva riservare invece qualche sorpresa.

In questo frangente è venuto a mancare quel fattore che di solito permette ai baldi giovani in casacca biancoverde di reggere il confronto anche se l'attacco non funziona, ovvero la difesa.

In fase offensiva bisogna dire la prestazione dei triestini non è stata certo brillante fatta eccezione per Rogantin che ha dato timidi segni di risveglio. Bene tra i padroni di casa, oltre al già citato Camilotti, Miani, illuminato in fase di tiro.

r. l.

A ROSAZZO
Manzano
di slancio

100-93

(dopo 1 tempo suppl.) **BCC MANZANO:** Della Rovere, Tonizzo 3, Mochiutti 6, Molinari 18, Musiello 5, Groppo 7, Signoretto 26, Sartori 22, Specogna 12, Lavarini 1.

ITALA: Biaggi 22, Celega 4, Spessot 12, Cabas 4, Medet 14, Castelli, Merlin 18, Stefani 2, Sansa 10, Zussino 7. **NOTE:** primo tempo: 48-37 per la Bcc Manzano. **Finale:** 83-83. **Tiri liberi:** Bcc Manzano 33/54, Itala 21/35.

CORNO DI ROSAZZO — C'è voluto un tempo supplementare per risolvere un combattutissimo match già valido per l'alta classifica tra due potenziali grandi protagonisti della serie C2. Il primo tempo, va detto, è stato tutto di marca friulana: impeccabile tatticamente e precisissima al tiro, la Bcc Manzano chiudeva agevolmente la prima frazione di gioco sul 48-37.

Nella ripresa l'Itala Puiatti-La Gioielleria riemergeva dal torpore con una rinnovata grinta: al 10', infatti, è 55-55, parità che non verrà più sbloccata nei restanti minuti che portavano alla sirena di fine partita: 83-83. Nel supplementare, l'equilibrio persisteva fino a 40 secondi dalla conclusione dell'over-time (93-93), poi i gradiscani erano costretti a finire il match con soli quattro effettivi sul parquet e gli arancione di Luzzi conti potevano chiudere così le ostilità con un break vincente di 7-0.

m. d.

A MOSSA
Martignacco
col «turbo»

73-95

ARTE: Sapio 13, Paduan 7, Braida 5, Furlan, Lenzi 2, Martini 8, Medesani 2, Guerra 17, Vecchietti 13. **MARTIGNACCO:** Panama 17, Iurich 9, Gajezza 6, Nobile 17, Marega 25, Gattolini 4, Parpinal 4, Ferro 10, Cossio 3.

ARBITRI: Giavon e Curtolo di Pordenone. **NOTE:** Primo tempo: 45-34 per il Martignacco. **Tiri liberi:** Arte 18/25, Martignacco 26/30. **Uscito per cinque falli Vecchietti.**

MOSSA — Privata dell'ala da quintetto Viola (il giocatore si è infortunato in un incidente motociclistico...), l'Arte tiene testa alla corazzata Martignacco in virtù di un rinato spirito di squadra e a un orologio tattico — la squadra di Maghet punta alla salvezza... — che incomincia a muoversi con sufficiente disinvoltura. Il primo tempo, infatti, vede i «reds» friulani soffrire più del previsto (la scorsa settimana il Martignacco aveva rifilato 41 punti alla Pom): 45-34 è il risultato con il quale le squadre imbucano gli spogliatoi.

Nella ripresa, l'Arte ha un passaggio a vuoto nei primi 10' (60-38) e subisce il break che uccide la partita. Con venti punti da gestire, il Martignacco comunque non può rilassarsi eccessivamente, perché i gialli goriziani combattono dignitosamente, mostrando spunti interessanti dal giovane Guerra e da un coraggioso Martini. La strapuntata fisica e tecnica di Mike Marega e compagni è stata comunque fuori discussione; gli ospiti sono i candidati numero uno per la promozione.

m. d.

A PORCIA
Turel diventa
«Magic»

69-78

PORCIA: Biscontin, Del Tedesco 13, Boccalon 5, Mazzocut 5, Vattolo, Rizzetto 4, Ros 16, Mioti 6, Pilat, Zaghis 20. **ARBITRI:** Marini 13, Valentini 18, Soranzo 2, Di Buonnotto 12, Mompiani 1, Turel 26, Gratton 4, Fabris, Zoccoletto 2, Bressan.

ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Giuliano di Udine. **NOTE:** primo tempo: 40-38 per l'Ardita. **Tiri liberi:** Porcia 16/22, Ardità 22/30.

PORCIA — Una splendida Ardità sbanca il terreno del Porcia, soltanto sette giorni fa sugli allori per aver fatto saltare il campo di un'altra grande, l'Itala Gradisca. Il match è stato vibrante: parte a razzo il Porcia che guadagna subito un buon margine (16-6 al 6'), ma l'Ardita è viva e inizia pian piano a macinare il suo gioco: così, arriva presto il pareggio, poi i biancoblu ribattono addirittura il risultato all'intervallo (40-38).

Nella ripresa, la gara prosegue sui binari dell'equilibrio, con i due quintetti stretti in una morsa di una mancata di punti. Verso la metà della seconda frazione di gioco il Porcia rimette il naso davanti, ma l'angelico biondo Turel sale in cattedra con tutto il suo talento e confeziona il grande allungo. Nel convulso finale, una gestione oculata dei registi biancoblu goriziani permette all'Ardita di controllare l'inevitabile ritorno dei fuochi. Il colpo di grazia lo lancia il team di Pais nelle alte sfere della classifica, mentre il Porcia deve bruscamente ridimensionare le proprie ambizioni.

m. d.

A MONFALCONE
Vince Florimar
a fil di sirena

87-86

FLORIMAR: Cappellari 21, Ciciarella 11, Podgornik 2, Boscarol, Bellina 6, Scropeppa 11, Mattessich 14, Reale 4, Aloisio 15, Buttignoni 2. **MOTONAVALE:** Pecile 20, Monticello 22, Scrigner, Buda 2, Fortunati 3, Gori 12, Laporta, Furlan 2, Clementi 2, D'Acunto 2.

ARBITRI: Pituello e Parlati. **NOTE:** Primo tempo: 34 a 32, tempi regolari 76 a 76. **Fallito tecnico alla panchina Florimar.**

MONFALCONE — Seconda vittoria consecutiva per la Florimar contro la Motonavale. Il quintetto staranzanese ha dovuto ricorrere ad un over-time per domare i valdi triestini che si sono presentati senza il coach Parlati (squalificato), ma in definitiva ha meritato il successo. Equilibrio nella prima frazione con un ottimo Cappellari a dirigere la manovra dei locali. La Motonavale non ricava molto dai suoi lunghi ma gli esterni riescono a mantenerla in carreggiata. Il finale dei tempi regolari vede i triestini impattare negli ultimi secondi.

L'inizio del supplementare è favorevole alla Motonavale che acquisisce 4 lunghezze di margine. A questo punto però esce il carattere e la grinta dei locali soppiantati da Mattessich e Cappellari. La gara si fa caotica ed accende la Florimar a condurre di un punto. Gori gioca bene in entrata e subisce fallo, realizza un libero impattando 86 a 86, sbaglia il secondo ma la palla è preda dei lunghi triestini. Inespugnabilmente però la Motonavale va ad una conclusione assurda commette per fallo. Dall'altra parte il giovane Scropeppa è glaciale ed insacca il libero della vittoria, 87 a 86. Per i triestini è una beffa.

anber

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Cus Trieste-Isonzo Sen.	94-56	Largo Isonzo-Gorizia	
Grado-Lega Naz.	75-44	Grado-Intenzionale	
Gorizia-Kontovel	94-86	Lega Naz.-Momo Gio	
Intenzionale-Cicibona	86-109	Acil Fanin Ts-Cus Trieste	
Momo Gio-Acil Fanin Ts	97-49	Cicibona-Acil Fanin	
Dorm-Acil Fanin	90-84	Libertas-Scoglietto	
Santos-Libertas	81-62	Isonzo Sen.-Dorm	
Scoglietto-Largo Isonzo	82-75	Kontovel-Santos	
CLASSIFICA			
Cus Trieste	6	3	3
Gorizia	6	3	3
Cicibona	6	3	3
Grado	4	3	2
Acil Fanin	4	3	2
Santos	4	3	2
Grado	4	3	2
Kontovel	2	3	1
Largo Isonzo	2	3	1
Momo Gio	2	3	1
Libertas	2	3	1
Intenzionale	2	3	1
Acil Fanin Ts	2	3	1
Scoglietto	0	3	0
Lega Naz.	0	3	0
Isonzo Sen.	0	3	0

SERIE D / ISONTINO

Netto predominio di Dom e Infoter

GORIZIA — Il Dom e l'Infoter si confermano in vetta alla serie D: le due isontine sono ancora imbattute dopo tre giornate e hanno dunque ormai preso in mano le redini del torneo. Il campionato, frattanto, ha riscoperto anche il Grado, autore di una convincente vittoria sulla Lega Nazionale.

INFOTER 94
KONTOVEL 86
(46-51)

Infoter: Blasini, Caterini 13, Godeas 13, Cassani 8, Prodan 8, Rosa 16, Visintin, D'Amelio 21, Tonut, Tosoratti 14.

Kontovel: Pertot 19, Kralj 6, Guic 12, Turk 8, Emili 15, Starec 16, Danieli 5, Vodopivec, Emili 5, Godeas 15.

È stato un match bello e combattuto, tra due squadre che si candidano a un ruolo da protagonista per la vittoria finale. Il Kontovel stacca l'Infoter nel finale del primo tempo (51-46) e allunga in avvio di ripresa: 60-50. Poi i granata goriziani rimontano con una 2-3 aggressiva e ribaltano di slancio la gara con un superbo D'Amelio a dettare i ritmi dell'incontenibile attacco Infoter.

GRADO 75
LEGA NAZIONALE 64
(25-37)

Grado: Mazzoli 20, Zorba, Pasian, Bellan 12, Schiaffino 12, Marchese 11, Milotti 5, Gelusio 6, Mazzulini, Aiello 9.

maro 4, Vecchioni 10, Vercelli, De Rosa 4, Odinali 11.

Il primo tempo di marcia Lega Nazionale, la ripresa tutta del Grado: i «mamuli» si svegliano all'intervallo, e con una ripresa giocata in pressing a tutto campo riescono a ribaltare un match ormai compromesso. Le bombe di Mazzoli e Aiello sono state decisive per il combattivo Grado, che ha evidenziato una buona condizione atletica per sorreggere il frenetico ritmo della rimonta. Infoturno a Ziberna: è stato medicato con due punti di sutura all'arcata sopracciliare.

DOM 90
RONCHI 84
(40-41)

Dom: Corsi 23, Jarc 5, Bordon 3, Podberski 8, Di Cecco 15, Franco 23, Orzan 6, Ambrosi 7, Cocciandich.

Ronchi: Borsetti 7, Porcari 19, Fabris 6, Bernardi 12, Galbati 7, Celin 8, Marras, Satta 8, Sillari 4, Nonino 13.

L'inizio è tutto del Dom: al 6' i rossi conducono 13-6, ma il Ronchi si riscatta e al 17' guadagna un buon margine di vantaggio, 32-25. Il tempo si chiude con gli ospiti avanti di una sola misura: 41-40. Nella ripresa i locali riemergono, e al 5' passano sul 52-45. Ma il Ronchi non demorde e al 10' è nuovamente parità: 64-64. A 2' dal termine il Dom guida 80-79, poi con un parziale di 10-5 i locali chiudono la sofferta pratica. Migliore in campo Marco Corsi del Dom.

VOLLEY

SERIE B2 / TRA I GORIZIANI, PADRONI INDISCUSSI DEL PARQUET, DEBUTTANO ANCHE DUE A TLETI CLASSE 1978



Imsa, modenesi in trappola

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

Serie A1

Las Daytona Modena-Sisley Treviso	3-1
Alpitour Cimo-Wuber Schio	3-0
Cariparma Parma-Edilcuoghi Ravenna	3-0
Lube Macerata-Gabeca Montichiari	3-1
Mta Padova-Jeans Bologna	3-1
Gallo Gioia del Colle-Con Cavi Napoli	3-1

Classifica: Alpitour e Las punti 12; Sisley 10; Edilcuoghi 9; Gabeca 6; Lube, Cariparma, Mta, Con Cavi e Wuber 4; Gallo e Jeans 2.

Serie A2

Banca Sassari-Cosmogas Forlì	3-2
Giacomelli Castellana-Volley club Matera	3-1
Carifano Fano-Lecce Pen Torino	3-1
Conad Ferrara-Pall. Mantova	3-0
Colmar Brescia-Codyeco S. Croce	3-0
Samsas Crema-Sania Montecchia	3-2
Toscana Livorno-Sira Falconara	3-1
Traco Catania-Sisley Rovigo	3-1

Classifica: Traco punti 12; Colmar, Cosmogas, Lecce Pen e Matera 10; Conad 8; Sania, B. Sassari, Sira e Mantova 6; Sica 4; Carifano, Samsas, Toscana e Giacomelli 2; Codyeco 0.

Serie B1

Milano Nuova Segrate-Carlo Loreto An	1-3
Sav Codigoro Fe-Marcato Mestre Ve	3-1
Itas Mezzolomb. Tn-2 Castelli Bustaf. Mn	1-3
Videx Grotazz. Ap-Stadion Mirandola Mo	3-0
Us Olimpia Sav Bg-Placbert Caronno Va	3-0
Grafica Veneta Pd-Madel Liverani Ra	3-0
Italker V. D'Oro Mo-Vb Udine	3-1

Classifica: Videx Grotazz. Ap, Grafica Veneta Pd, Us Olimpia Sav Bg, Italker V. D'Oro Mo, Carlo Loreto An, Sav Codigoro Fe, 2 Castelli Bustaf. Mn 2; Itas Mezzolomb. Tn, Marcato Mestre Ve, Milano Nuova Segrate, Vb Udine, Placbert Caronno Va, Madel Liverani Ra, Stadium Mirandola Mo 0.

Serie B2

O.K. Val Imsa Go-Uni Mohirolo Carpi Mo	3-0
Volley Sedico Bl-Boomerang Bussol. Vr	3-2
Cervo Ro. Ver. Bas. Pr-Sanna Refin Bs	0-3
Cus Modena-Ms-Cart Caviglioglio Re	3-1
Calz. Mura Asola Mn-U.S. Volley Ford.	0-3
Red Level Isola Vr-Birra S. Miguel Tn	3-1
As Marconi Volley Re-Kreaton Prov. Mo	3-1

Classifica: Gamma Refin Bs, O.K. Val Imsa Go, U.S. Volley Perdonone, Red Level Isola Vr, Cus Modena, As Marconi Volley Re, Volley Sedico Bl, 2 Boomerang Bussol. Vr, Kreaton Prov. Mo, Ms-Cart Caviglioglio Re, Birra S. Miguel Tn, Calz. Mura Asola Mn, Un. Mohirolo Carpi Mo; Cervo Ro. Ver. Bg, Pr 0.

Serie C1

Ideal S. Giustina Bl-Sobema Sca Sz Go	3-1
Latterie Friulane Ud-Sloga Koimpex Ts	2-3
Caneval Spumanti Tv-Eurovolenza Tv	2-3
Fincantieri Mont. Go-T. Fossò Pd	1-3
Pall. Trieste-Us Poma N. Alpi Bl	2-3
Victoria Legnano Vr-Flebus Povoletto Ud	2-3
Nova Gens Novanta Pd-Laguna Light Tv	2-3

Classifica: Caneval Spumanti Tv, Ideal S. Giustina Bl, Us Poma N. Alpi Bl, Flebus Povoletto Ud, Pall. Fossò Pd, Sloga Koimpex Ts, Laguna Light Tv 2; Nova Gens Novanta Pd, Latterie Friulane Ud, Fincantieri Mont. Go, Victoria Legnano Vr, Pall. Trieste, Sobema Sca Sz Go, Eurovolenza Tv 0.

Serie C2

Supermarket Europa-Città della Galz. Calz.	0-3
Pol. Prevenire Tr-C.S. Prata	3-0
Olympia C.R. Gorizia	0-3
S.P. Mossa Candoli-Ideal Sedia	0-3
Bor Fortrade-Volley Ball Maniago	3-0
O.T.G. Porcia-Leyline Torriana	2-3
Itely Faedis-Volley Ball Udine	1-3

Classifica: Pol. Prevenire Tr, Ideal Sedia, Bor Fortrade, Città della Galz. Calz., Volley Ball Udine, Eltor, Leyline Torriana 2; D.T.G. Porcia, Olympia C.R. Gorizia, Itely Faedis, Supermarket Europa, Volley Ball Maniago, G.S.P. Mossa Candoli, C. S. Prata 0.

Imsa

Carpi 0

(15-11, 15-6, 15-10)

IMS: Feri 1+2, Gianluca Popolini

9+14, Matej Cernic

5+6, Princi 4+5, Rigo-

nat 0+0, Giancarlo Po-

polini 2+0, Florenin

2+0, Paoletti 5+4, Si-

mon Cernic 1+0, Radet-

ti 1+0.

GORIZIA — Quattordici

cambi palla, sei match-

ball annullati. Solo al

settimo assalto Gianluca

Popolini ha forato muro

e ricezione del Carpi ar-

chiviando dopo 68 minu-

ti il rientro nella B2. Ma

questo finale al cardio-

palma è «bugiardo».

L'Imsa Banca Agricola

non ha mai corso il ri-

schio di essere sgambet-

tata dai modenesi che in

questa stagione hanno

voltato pagina: meglio

spendere qualcosa in più

per l'allenatore (Gian-

franco Astolfi), investire

nei giovani (come del re-

sto sta facendo la socie-

tà goriziana) che sperpe-

rarono denaro in paghe a

«senatori» alla fine della

carriera (la retrocessio-

ne del Carpi dalla B1,

quindi, è un monito per

tutte le società).

L'Imsa si è presentata

con due debuttanti, en-

trambi classe '78: il pal-

leggiatore Simon Cernic

che solo nel terzo set,

sul 9-5, è stato richia-

mato dal tecnico Zamò per

far posto all'altatore ti-

tolare, fermo per infortu-

no nelle partite di Cop-

pa, Stefano Rigonat. E

con l'ala ricettore «Spil-

lo» Matej Cernic. Dopo

un anno di assenza for-

zata è rientrato anche

l'opposto Gianluca Popu-

lini mentre in centro so-

no stati schierati Walter

Princi, classe '69, e Ro-

berto Paoletti, classe

'75. Completa il sesteto

di partenza il capitano

di mille battaglie Ales Fe-

ri, richiamato in panchi-

na nel secondo set, sul

5-5, per dare spazio a

Igor Florenin, un ricet-

tor di vent'anni. Momen-

ti di gloria anche per i

rincazzati «doc», Giancarlo

Popolini (con due ace ha

archiviato il secondo set)

e Daniel Radetti, l'erede

di Damjan Lutzman, un

centro rampante quan-

do è stato costretto a di-

simpegnarsi dall'Imsa

per motivi di lavoro.

l. t.

SERIE B1 / I FRIULANI GIOCANO A SPRAZZI, I MODENESI NON PERDONANO

Volley Ball: due volti, una sconfitta

Italkero V. Mo 3

Volley Ball Ud 1

(15-12, 15-5, 10-15, 15-2)

ITALKERO: Bignami,

Morigini, Rinaldi, An-

dreani, Cesari, Garibol-

di, Tacconi, Bevilac-

qua, Malagoli, Leoni,

Vecchi, Caretti.

VOLLEY BALL UDINE:

Zanutigh, Di Lenardo,

Tomma, Marotta, Di Pa-

olo, Bruno, Cozask, To-

nello, Swiderek,

Pauluzzi, Cappellini,

De Cecco.

MODENA — È stata una

partita dai due volti

quella giocata dai ragaz-

zi di Alec Swiderek, in

quella di Modena, contro

l'Italkero: nel secondo e

nel quarto parziale i friu-

lani sono nettamente

mancati su tutti i fronti,

mentre nel primo e nel

I ragazzi allenati da Swiderek

hanno messo in mostra bel gioco

ma nel secondo e quarto set

sono mancati su tutti i fronti

terzo sono stati in grado

di mettere in partita una

bellissima pallavolo. Al-

l'inizio della partita le

due compagini si sono

fronteggiate con identi-

co impegno e si sono in-

seguite alternando fasi

brillanti ora dall'una ora

dall'altra parte della re-

te. A metà della prima

frazione di gioco il Vol-

ley Ball Udine ha com-

messo qualche errore di

sfacente. Davvero assai

positivo il terzo parziale

giocato dalla squadra di

Udine: sempre avanti il

Vbu, nel mettere in atto

un gioco molto brillante

(6-1, poi 10-6, 13-8 e

quindi 15-10) in una

trionfale e inintermittente

marcia che non ha trova-

to ostacoli di sorta fino

alla fine. Tutto storto in-

vece nel quarto e ultimo

parziale, dove proprio

non c'è stata storia e il

coach Swiderek nulla ha

potuto per invertire la

marcia del Modena. Strep-

pitosa in ogni caso la

prestazione di De Cecco

che ha schiacciato la bel-

lezza di 71 palloni, stac-

cando di gran lunga i

compagni in questo fon-

damentale; una nota di

merito anche per Cappel-

lini, molto abile al posto

di Marotta.

g. st.

SERIE C2 / MASCHILE E FEMMINILE

Triestini in giornata di grazia

Il Prevenire di Drabeni «doma» il Prata, il Bor frena il Maniago

TRIESTE — Giornata

più che brillante per le

formazioni cittadine del-

la C2: tre successi pre-

miano infatti i nostri co-

lori nella prima giornata

della stagione. Nel set-

tor maschile il Prevenire

ha battuto per 3-0

(15-10; 15-5; 15-3) il Pra-

ta senza permettere agli

ospiti di alzare mai la te-

sta. Le premesse della vi-

gilia non erano buone

per i ragazzi di Drabeni:

doppio infortunio per

Stefano Cerasari ed Enri-

co Bianchi che non han-

no potuto far parte del

sestetto e quindi Walter

Tauceri è rimasto palleg-

giatore unico, senza pos-

sibilità di sostituzioni. Il

Prata è stato tenuto a ba-

da molto bene fin dalle

prime battute di gioco e

Gianni Benvenuto ha tro-

vato una giornata d'oro

ed ha saputo esprimersi

in maniera eccellente.

Bravi Paolo e Guido Ber-

tocchi, molto attivi sia in

prima che in seconda li-

nea; Tauceri ha saputo

giocare in regia con at-

tenzione, nonostante la

grande responsabilità af-

fidatagli dal coach. Per

differenza punti il Preve-

nire si trova al primo po-

sto della graduatoria, do-

po la prima giornata.

Puonissimo successo in-

terno anche per il Bor

Fortrade, guidato da Ste-

fano Cella, che ha vinto

con il Volley Ball Mania-

go per 3-0 (15-2; 15-11;

15-12). Cella ha fatto

scendere sul parquet Del

Turco in palleggio, Ta-

berni, Coloni, Furianic,

Besich e Marega e non

ha fatto sostituzioni fino

al fischio finale dell'arbi-

tro. Buonissimo dunque

la prova dell'intero se-

stetto, capace di mettere

a

